



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 2 del 20 Gennaio 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.11.2015, n. 49/2

L. 18 maggio 1989, n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i.. Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i.. Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.. Legge Regionale 16 settembre 1998, n. 81 e s.m.i. Approvazione di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” nell’ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi - ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 bis, comma 6, della L.R. 12.04.1983, n. 18 e s.m.i. e dell’art. 13, comma 10, della L.R. n. 81/98 e s.m.i.....6

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 29.12.2015, N. 94 AL/AIE

Ulteriore impegno di spesa per contributi L.R. 55/2013- scorrimento graduatoria di cui alla determinazione n. 89/2015 AL/AIE.....10

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 11.01.2016, n.1 AL/AIE

L.R. 43/73 e successive modifiche ed integrazioni, art. 2. Contributi 2013. Terzo scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo.....15

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.11.2015, n. 937

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N.1 della Provincia di Chieti.....17

DELIBERAZIONE 07.12.2015, n. 1002

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N.1 della Provincia di Chieti. – Correzione errore materiale.....20

DELIBERAZIONE 15.12.2015, n. 1032

Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2014-2020. Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo dei servizi di Assistenza tecnica – Asse VIII.1.2.1 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni. Approvazione dello schema di convenzione.....21

DELIBERAZIONE 19.12.2015, n. 1043

Atto di organizzazione delle funzioni dell'Avvocatura Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. n. 9 del 14 febbraio 2000 – Definizione, in via generale, delle fattispecie in cui la Regione è rappresentata e patrocinata dall'Avvocatura Regionale.....50

DELIBERAZIONE 19.12.2015, n. 1048

Semplificazione amministrativa - dpr 160/2010 – suap: approvazione modulistica unica regionale relativa alla “denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire” da pubblicare sullo sportello on-line in materia di suap dell'arit e sul portale “impresainungiorno”.53

DELIBERAZIONE 19.12.2015, n. 1049

Semplificazione amministrativa - dpr 160/2010 – suap: approvazione modulistica unica regionale relativa alla “richiesta del permesso di costruire” da pubblicare sullo sportello on-line in materia di suap dell'arit e sul portale “impresainungiorno”80

DELIBERAZIONE 19.12.2015, n. 1061

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n.12.....111

DELIBERAZIONE 21.12.2015, n. 1072

Iniziative dirette realizzate nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013) meritevoli di sostegno regionale.....124

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 104 depositato il 15.12.2015129

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE**SERVIZIO GESTIONE BENI MOBILI, SERVIZI E ACQUISTI**

Asta pubblica - Alienazione di autovetture di servizio di proprietà della Giunta Regionale135

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Riconoscimento della figura di Tecnico competente in Acustica Ambientale136

PROVINCIA DELL'AQUILA

Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee con determinazione dirigenziale n. 53 – ditta Petrolbitumi s.r.l.....137

Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee determina dirigenziale n° 54 del 17.11.2015 ..138

COMUNE DI CASTELLALTO

Delibera del Consiglio Comunale n. 37 de 12.10.2015 – Norme Tecniche di Attuazione al PRG139

Delibera del Consiglio Comunale n. 39 de 12.10.2015 – Variante parziale al PRG – Accordo di Urbanistica Negoziata denominato – San Capriano - Adozione140

COMUNE DI COLONNELLA

Variante puntuale al PRE per l'attuazione di un programma negoziato per la realizzazione di un centro turistico e sportivo – ricreativo141

COMUNE DI GESSOPALENA

Avviso di deposito atti relativi all'adozione di variante parziale al vigente PRG.142

COMUNE DI MONTEBELLO DI BERTONA

Avviso di deposito del progetto del piano regolatore143

SNAM RETE GAS

Comune di L'Aquila Decreto N° 118 asservimento e occupazione temporanea degli immobili necessari ai lavori di costruzione ed esercizio al metanodotto denominato allacciamento Sodifa S.r.l.144

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 24.11.2015, n. 49/2

L. 18 maggio 1989, n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i.. Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i.. Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.. Legge Regionale 16 settembre 1998, n. 81 e s.m.i. Approvazione di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi - ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis, comma 6, della L.R. 12.04.1983, n. 18 e s.m.i. e dell'art. 13, comma 10, della L.R. n. 81/98 e s.m.i.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 2^a Commissione consiliare permanente svolta dal Presidente Pietrucci che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 576/C del 6 luglio 2015 avente ad oggetto: L. 18 maggio 1989, n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i.. Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Legge Regionale 16 settembre 1998, n. 81 e s.m.i..

Approvazione di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi - ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis, comma 6, della L.R. 12.04.1983, n. 18 e

s.m.i. e dell'art. 13, comma 10, della L.R. n. 81/98 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione la Giunta regionale ha:

VISTO la legge 18 maggio 1989, n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i., ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «Piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l'art. 17, comma 6-ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di Bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l'art. 20 che demanda alle Regioni la disciplina delle procedure per l'elaborazione ed approvazione dei Piani di Bacino di rilievo regionale;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998, n. 180 recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito nella legge 3 agosto 1998, n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999, n. 226, che all'art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti Bacini, l'adozione dei Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della L. n. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000, n. 365 "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile" che, all'art. 1

bis, reca norme procedurali per l'adozione dei Progetti di Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico ed in particolare istituisce, ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, una Conferenza Programmatica, articolata per sezioni provinciali, alla quale partecipano le Province e i Comuni interessati, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino;

VISTO la L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i. "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo" ed in particolare:

- l'art. 6 che sancisce la facoltà per la Regione di predisporre Piani di settore o Progetti speciali territoriali, relativi all'intero territorio regionale o a parti di esso;
- l'art. 6 bis che disciplina il procedimento di approvazione dei Piani di settore e dei Progetti speciali territoriali;

VISTO la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998, n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo (di seguito Autorità di Bacino) ed in particolare l'art. 13 che disciplina l'iter di approvazione del Piano di Bacino e, al comma 2, in attuazione di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, della L. n. 183/89, attribuisce al Piano di Bacino medesimo valore ed efficacia di Piano territoriale di settore ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12.4.1983, n. 18 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 ed in particolare l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/2006, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.08) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all'interno dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;

VISTO il verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 (pubblicato sul BURA n. 41 Speciale del 23.06.2010) con il quale sono state approvate talune modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTO la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Nazionale" pubblicata sul BURA Speciale n. 25 dell'11.03.2015, ed in particolare:

1. l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998, n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001, n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
2. l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può in ogni

caso superare i centottanta giorni a decorrere dalla data di notifica della nomina”;

3. l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore, designato nell'Ing. Luciano Di Biase;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e) del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTO la nota Prot. RA/167738 del 24.06.2015 (ALL. 1) con cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 9 del 24.06.2015 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), con il quale è stata approvata e proposta, alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, la modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, così come predisposta dall'Autorità di Bacino medesima e adottata, previo parere positivo del Comitato Tecnico, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 11 del 14.11.2013 attraverso la riformulazione dell'art. 15 delle

Norme medesime approvata con i verbali consiliari n.ri 94/7 del 29.01.2008 e 39/6 del 04.05.2010, nei termini di seguito indicati:

- **Art. 15, comma 1, lettera k) - Interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio**

La norma di attuazione, originariamente approvata, viene modificata nei seguenti termini: *“gli interventi di edilizia cimiteriale all'interno degli impianti esistenti e gli ampliamenti per un massimo totale del 30% dell'area”;*

CONSIDERATO che nel citato decreto commissariale n. 9/2015, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), viene attestato che:

1. in base alle disposizioni normative vigenti sopra viste sono state attivate dall'Autorità di Bacino le procedure di consultazione mediante l'istituzione della Conferenza Programmatica per il giorno 24.01.2014, alla quale hanno partecipato i Rappresentanti dell'Autorità di Bacino, della Regione Abruzzo, le quattro Province ed i Comuni, al fine di consentire a chiunque ne avesse interesse di presentare osservazioni alla modifica proposta dell'art. 15, comma 1, lettera k) del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, così come predisposta dall'Autorità di bacino medesima e adottata, previo parere positivo del Comitato Tecnico, dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 11 del 14.11.2013;
2. non sono pervenute, entro i termini previsti, osservazioni sulla modifica normativa proposta dell'art. 15, comma 1, lettera k) e pertanto non si ravvisa la necessità di un nuovo riesame da parte dell'Autorità di Bacino;

RAVVISATO la sussistenza della competenza della Giunta Regionale all'adozione della proposta di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico "Fenomeni gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, quale sopra richiamata, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, e dell'art. 6 bis, comma 6, della

L.R. n. 18/83 e s.m.i.;

RAVVISATO, altresì, la competenza del Consiglio Regionale all'approvazione della proposta di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis, comma 6, della L.R. n. 18/83 e s.m.i. e dell'art. 13, comma 10, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., individuandone la stessa legge il "dies a quo" di vigenza della nuova norma tecnica di attuazione nella data di pubblicazione sul BURA della medesima deliberazione del Consiglio Regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'approvazione della modificazione ed integrazione, quale sopra richiamata, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico "Fenomeni gravitativi e Processi Erosivi", riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi di cui all'Allegato n. A/6, costituente parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1383/C del 27.12.2007 recante adozione definitiva del medesimo Piano Stralcio di Bacino citato, e nei conseguenti verbali del Consiglio Regionale n. 94/7 del 29.01.2008 di approvazione definitiva, pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.2008 e n. 39/6 del 04.05.2010 recante modifica alla citata norma dell'art. 15, comma 1, lettera k);

DATO ATTO della coerenza della citata deliberazione n. 576/C con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con la firma in calce alla stessa, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa della suddetta deliberazione attestata dal Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con le firme apposte in calce alla stessa, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

PROPOSTO al Consiglio Regionale la definitiva approvazione della modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo per consentirne la necessaria attuazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis, comma 6, della L.R. n. 18/83 e s.m.i. e dell'art. 13, comma 10, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., attraverso la riformulazione dell'art. 15 delle norme medesime nei termini di seguito indicati:

- **Art. 15, comma 1, lettera k) - "Interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio"**

Il comma 1, lettera k), dell'art. 15 è così modificato: "gli interventi di edilizia cimiteriale all'interno degli impianti esistenti e gli ampliamenti per un massimo totale del 30 % dell'area";

RITENUTO di poter approvare la modifica e l'integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 576/C del 6 luglio 2015, unitamente ai documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;

a maggioranza statutaria

DELIBERA

per le finalità esplicitate nella premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di:

- **approvare** la modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008, siccome da ultimo modificato con verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010, attraverso la riformulazione dell'art. 15 delle norme medesime nei termini di seguito indicati:

- **Art. 15, comma 1, lettera k) - "Interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio"**

Il comma 1, lettera k), dell'art. 15 è così modificato: "gli interventi di edilizia cimiteriale all'interno degli impianti esistenti e gli ampliamenti per un massimo totale del 30 % dell'area",

così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 576/C del 6 luglio 2015, unitamente ai documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;

- **trasmettere** il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale per i successivi adempimenti di competenza del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 29.12.2015, N. 94 AL/AIE
**Ulteriore impegno di spesa per contributi
L.R. 55/2013- scorrimento graduatoria di
cui alla determinazione n. 89/2015 AL/AIE..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

VISTA e condivisa la proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali;

VISTA la legge regionale n. 42 del 28 dicembre 2015 pubblicata sul BURAT n. 149 del 28 dicembre 2015 ed entrata in vigore il giorno successivo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la L.R. 18 dicembre 2013, n. 55: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013), che all'art. 40 ha abrogato la legge regionale n. 43/1973;

VISTO il Regolamento approvato con D.P.G.R. 26 febbraio 2014, n. 2/REG, pubblicato sul BURAT 12 marzo 2014, n. 10 e sue smi;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2001, n. 18 (Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R.1 ottobre 2013, n. 31(Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle ll.rr. 2/2013 e 20/2013);

VISTA la L.R. 25.3.2002, n.3: "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA la L.R. 20 gennaio 2015, n. 3 "Bilancio di previsione pluriennale 2015 - 2017";

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

- **impegnare** l'ulteriore somma di € 114.448,38 sul Cap. 6121 "Contributi per eventi L.R. 55/13" del Bilancio di previsione 2015 a copertura del finanziamento di tutte le proposte di eventi come valutate dalla Commissione e presenti nella graduatoria, redatta a suo tempo in termini di eventi ammessi ed eventi ammissibili, che allegata alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale;
- **di comunicare** ai beneficiari la provvisoria concessione del contributo, in base alle risorse finanziarie disponibili sul Cap. 6121 del Bilancio di previsione 2015 del Consiglio regionale assegnando agli stessi un termine non inferiore a 15 giorni per la comunicazione dell'accettazione dello stesso, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del citato Avviso;
- **di trasmettere** ai beneficiari il contributo, il modello di dichiarazione sostitutiva approvato con deliberazione U.P. n. 157/2015;
- **di dare atto** che i contributi saranno liquidati nel corso del 2016, a seguito di presentazione della rendicontazione;
- **di dare atto** che i contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis;
- **di pubblicare** la presente determinazione ed i relativi Allegati sul BURAT e sito istituzionale del Consiglio regionale;
- **di trasmettere** la presente determinazione per la raccolta degli originali alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lettera h1) della L.R. 77/99 e per la registrazione dell'impegno di spesa alla Direzione Attività Amministrativa, Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali;

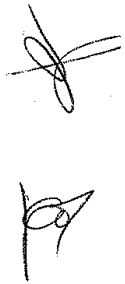
- **di dare atto** che avverso il presente provvedimento e' ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 gg dalla pubblicazione o, ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per motivi di legittimità, entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSENTE
IL DIRETTORE
Dott.ssa Giovanna Colangelo

Segue Allegato

LR n.55/2013 Anno 2015 - Scorrimento graduatoria ai sensi della LR n.42/2015

Graduatoria	Associazione	Città	Titolo evento	Spesa prevista	Contributo concedibile	Rilevanza territoriale	Rilevanza o popolarità	Risonanza	Personaggi	Cofinanziamento	Punteggio Totale
37	ASS. PRO-LOCO ROCCA SCALEGNA (*)	ROCCASCALEGNA	Roccascalegna in Festival 2015. XVIII ^a Ed.	13.160,00	1.848,34	3,00	3,00	3,50	2,00	2,92	14,42
38	ASS. GRUPPO FOTOGRAFICO LA GENZIANA	PESCARA	XIV Concorso fotografico nazionale a tema libero e fotografia naturalistica	3.500,00	700,00	3,50	3,50	4,00	1,50	1,64	14,14
39	ASS.NE PRO-LOCO PIETRANICO	PIETRANICO	Le antiche vasche rupestri di pignatura nel territorio di Pietranico	3.000,00	600,00	2,00	4,00	3,00	0,00	5,00	14,00
40	ASS.NE CULT. TIMGAD	LANCIANO	Lanciano nel fumetto- 13 ^a Ed.	11.300,00	2.260,00	3,00	2,00	3,00	1,00	5,00	14,00
41	ASS. TIRO A SEGNO NAZ.LE-SEZ. DI L'AQUILA	L'AQUILA	XVIII Trofeo Città dell'Aquila e 5 ^a Memorial D.Vecchioni	10.300,00	2.060,00	4,00	2,00	3,00	0,00	5,00	14,00
42	COMUNE DI ORSOGNA	ORSOGNA	Raduno regionale dei bersaglieri	10.400,00	2.080,00	3,50	2,00	3,00	0,50	5,00	14,00
43	ASS.NE ILARIA RAMBALDI Onlus	LANCIANO	Premio Ilaria Rambaldi 2015	6.771,50	1.354,30	2,50	2,00	3,00	1,50	5,00	14,00
44	A.S.D. ZERO GRAVITY	CELANO	Zero gravity - Celano street boulder 2015	6.658,00	1.331,60	3,00	3,00	3,00	0,00	5,00	14,00
45	ASS. CULT. CITTA FUTURA	SAN NICOLO A TORDINO	15 ^a rassegna di teatro dialettale "Sotto le stelle"	12.000,80	2.400,16	2,50	3,50	3,00	0,00	5,00	14,00
46	ASS. TEATRI D'ABRUZZO	ANTROSANO	Così è (se vi pare):Terremoto della Marsica.	18.050,00	3.610,00	2,50	2,50	4,00	0,00	5,00	14,00
47	ASS. BACKSTAGE UNIVAQ	L'AQUILA	50 ^a Anniversario della fisica a L'Aquila	7.500,00	1.500,00	4,00	3,50	4,00	2,50	0,00	14,00
48	ASD ECOLOGICA G	GIULIANOVA	Atletica leggera a Giulianova	12.400,00	2.480,00	3,50	2,00	3,00	0,50	5,00	14,00
49	ISTITUTO MULTIMEDIALE SCRITTURA E IMMAGINE	PESCARA	Festival Intern.le del contometraggio, scrittura e immagine.	5.000,00	1.000,00	2,50	3,00	3,00	0,50	5,00	14,00
50	CAI-COPPO DELL'ORSO Sottosez. Cai AQ	TRASACCO	Sentieri della libertà lungo la linea Gustav-II guerra mondiale	2.560,00	512,00	2,00	3,00	4,00	0,00	5,00	14,00
51	ADS IL DIAMANTE	TERAMO	15 ^a Trofeo Il Diamante	8.357,25	1.671,45	3,50	2,00	3,00	0,50	5,00	14,00
52	ASS.NE CAMERATA MUSICALE SULLMONESE ONLUS	SULLMONA	Concerto della banda musicale dell'Arma dei Carabinieri	17.200,00	3.440,00	2,50	2,00	3,00	1,00	5,00	13,50



LR n.55/2013 Anno 2015 - Scorrimento graduatoria ai sensi della LR n.42/2015



Graduatoria	Associazione	Città	Titolo evento	Spesa prevista	Contributo concedibile	Rilevanza territoriale	Rilevanza di popolarità	Risonanza	Personaggi	Cofinanziamento	Punteggio Totale
53	COMUNE DI RIPA TEATINA	RIPA TEATINA	XXXVIII* Concorso di poesia dialettale Abruzzese	6.162,00	1.232,40	2,00	3,50	3,00	0,00	5,00	13,50
54	ASS.NE PRO-LOCO COLENTIA	CELENZA SUL TRIGNO	XXXIV* Certame regionale di poesia dialettale	2.700,00	540,00	2,00	3,50	2,50	0,50	5,00	13,50
55	ASS.NE CULT. MUSICALE ARMELIS	COLLARMELE	Concertiamo 2015	6.301,04	1.250,21	2,00	2,00	3,00	1,50	5,00	13,50
56	ASS. PRO-LOCO COLLARMELE	COLLARMELE	Agricoli 2015	9.150,00	1.830,00	3,00	3,00	2,50	0,00	5,00	13,50
57	ASS. SULMONACINEMA	SULMONA	Sulmonacinema 2015	26.500,00	5.000,00	2,50	3,00	3,00	0,00	5,00	13,50
58	S.C. MAGNOLA ASD	OVINDOLI	Coppa magnaola trofeo comitato abruzzese	25.000,00	5.000,00	3,00	2,50	3,00	0,00	5,00	13,50
59	ASS. CULT. LAURETANA	LORETO APRUTINO	Teatro & oltre. Amore	8.850,00	1.770,00	2,50	3,00	3,00	0,00	5,00	13,50
60	ASS. PRO-LOCO TREGLIO	TREGLIO	Borgo rurale in musica	38.500,00	5.000,00	3,50	3,00	0,00	2,00	5,00	13,50
61	ASS. artealter	VASTO	RACCOLTO:Paesaggi di danza, teatro, suono e cibo.	19.100,00	3.820,00	2,50	3,00	3,00	0,00	5,00	13,50
62	ASS. MUSICALE G. ROSSINI ABRUZZI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	Rosburgo music festival 2015. Il solista e l'orchestra	30.000,00	5.000,00	3,00	3,50	3,00	2,00	1,64	13,14
63	ASS.NE TURISTICA PRO-LOCO MONTEBELLO SUL SANGRO	MONTEBELLO SUL SANGRO	Piano soundtracks e mostra di pittura artisti emergenti	3.600,00	720,00	1,00	3,00	3,00	1,00	5,00	13,00
64	ASS. CUORE DEI CONFINI	CORFINIO	Nox alba dei popoli italiani	8.500,00	1.700,00	2,00	3,50	2,50	0,00	5,00	13,00
65	ASS. TERRITORI-LINK	CHIETI	Abruzzo tra guerra e pace	11.276,12	2.255,22	3,00	4,00	3,00	0,50	2,44	12,94
66	ASS. ELLEDIENNE	AVEZZANO	Festival città di Avezzano e premio cività dei Marsi	14.243,00	2.848,60	3,50	3,00	4,00	2,00	0,00	12,50
67	ASS. SPAZIO GIOVANE	PRATOLA PELIGNA	Noite Bianca. Tropico	10.000,00	2.000,00	3,00	2,00	2,50	0,00	5,00	12,50
68	ASS. KYMBALA	TERAMO	Campii, borgo della musica	26.000,00	5.000,00	3,00	3,50	3,50	2,50	0,00	12,50
69	ASS. DI PROMOZIONE SOCIO-CULT.LE C.R.&A	AVEZZANO	P.Paolo Pasolini: estetica e spiritualità	27.000,00	5.000,00	3,50	2,50	1,00	2,00	3,29	12,29
70	ASS.NE CULT.LE ARKADIA	VASTO	Icone musicali nel vestese Anno XVI	6.094,00	1.218,80	1,00	3,00	3,00	0,00	5,00	12,00
71	ASS. NAZ.LE BERSAGLIERI- SEZ. PROV.LE DI PESCARA	PESCARA	21097 Metri sul Kilometro lanciato	37.250,00	5.000,00	4,00	2,00	3,00	0,50	2,20	11,70



LR n.55/2013 Anno 2015 - Scorrimento graduatoria ai sensi della LR n.42/2015

Graduatori	Associazione	Città	Titolo evento	Spesa prevista	Contributo concedibile	Rilevanza territoriale	Rilevanza o popolarità	Risonanza	Personaggi	Cofinanziamento	Punteggio Totale
72	ASS.NE PER LA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DEL TERREMOTO DEL 13.01.1915	SCURCOLA MARSCIANA	Recupero delle radici sociali e culturali in un paese totalmente cancellato dal terremoto	1.076,50	215,30	2,00	2,00	2,00	0,50	5,00	11,50
73	COMUNE DI MONTELAPIANO	MONTELAPIANO	Progetto verde 2015	28.600,00	5.000,00	2,50	1,50	2,50	0,00	5,00	11,50
74	ASS.NE IL PENTAGONO	PESCARA	XXIII Concorso Internaz.le di pittura e scultura "G.D'Annunzio"	8.400,00	1.680,00	2,00	1,50	3,00	0,00	5,00	11,50
75	ASS. CUL. GIROTONDO Onlus	ROSETO DEGLI ABRUZZI	Monumentiamoci	2.900,00	580,00	1,00	3,00	2,50	0,00	5,00	11,50
76	ASS. OMNIA	CERCHIO	L'aquila e il condor. Il nord incontra il sud del mondo	11.400,00	2.280,00	3,50	2,50	3,50	2,00	0,00	11,50
77	ASS. CORALE L. VENTURINI	TAGLIACOZZO	36° rassegna inter.le del folklore	7.650,00	1.530,00	2,00	3,50	3,50	1,50	0,92	11,42
78	ASD VASTO BASKET	VASTO	Finale nazionale under 19 elite basket	25.993,10	5.000,00	4,00	2,50	3,50	0,50	0,00	10,50
79	ASS. CINEFORUM	TERAMO	Cineramnia 2015- 11° Ed. Illumina, racconta svela	26.500,00	5.000,00	2,00	3,00	3,00	2,00	0,00	10,00
80	ASS. ENSEMBLE SYNAESTHESIA	MARTINSICURO	Incontro d'opera- Rassegna di concerti e spettacoli dedicati all'opera lirica	9.600,00	1.920,00	2,00	3,00	3,00	0,50	1,46	9,96
81	COMITATO PREMIO VASTO di arte contemporanea	VASTO	Premio Vasto di arte contemporanea 2015	31.000,00	5.000,00	2,50	2,00	3,50	0,50	0,56	9,06
82	ASS.NE CULT. IDEARTE	SANTI DI PRETURO	Progetto cuore 2015 - Ed. XIV	6.000,00	1.200,00	2,00	2,50	3,00	0,00	0,00	7,50

(*) La proposta di evento collocata al n.37 è finanziata per l'importo residuo a raggiungimento del contributo spettante in base all'avviso.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 11.01.2016, n.1 AL/AIE
L.R. 43/73 e successive modifiche ed integrazioni, art. 2. Contributi 2013. Terzo scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo.

IL DIRIGENTE

Omissis

VISTA e condivisa la proposta dell'Ufficio Affari Istituzionali;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la L.R. 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni);

VISTO l'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)", che ha abrogato la L.R.43/1973, ma che all'art. 41 ha disposto che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti al momento di avvio dei relativi procedimenti

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai

documenti amministrativi) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la L.R. 9 maggio 2001, n. 18: "Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione";

VISTA la L.R. 25.3.2002, n.3: "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale approvato dalla Prima Commissione del Consiglio regionale (Bilancio, Affari generali e istituzionali) con Delibera n. 2 del 30.04.2015;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 (Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle ll.rr. 2/2013 e 20/2);

DETERMINA

- **di procedere** allo scorrimento della graduatoria dei beneficiari in termini di ammessi ed ammissibili a finanziamento, approvata con determinazione dirigenziale n. 2/AL/AIE del 16.1.2014 dalla posizione n. 70 alla posizione n. 81 corrispondenti ai seguenti beneficiari:

Graduatoria	Associazione	Località	Evento	Punteggio	Contributo provvisoriamente concesso
70	Ass.ne Sacro Cuore 50	S.Egidio alla Vibrata (TE)	Fiore d'Oro	19,50	1.426,00
71	SIFIOG Società Italiana Fitoterapia ed Integratori in Ostetricia e	Tagliacozzo (AQ)	Alimentazione e integrazione quali strategie terapeutiche nella pratica	19,50	5.750,00

Graduatoria	Associazione	Località	Evento	Punteggio	Contributo provvisoriamente concesso
	Ginecologia		clinica ginecologica		
72	Ass.ne Movimentazioni	Pescara	Indierocket Festival Winter Session	19,50	6.000,00
73	ASD Simply Sport	Pescara	3° Trofeo città di Pescara - Meeting internazionale di nuoto	19,50	4.892,00
74	Ass. Culturale Gruppo Storico de lo Certame	Popoli (PE)	VIII Palio e certame de la contea di Popoli	19,00	2.268,00
75	Ass. Infiamma	Pineto (TE)	Infiamma - Eccellenze da gustare	19,00	839,74
76	Ass. Culturale Chietin strada	Chieti	VIII Edizione Chietin strada Buskers Festival Rassegna Internazionale degli artisti di strada	19,00	8.000,00
77	Ass. Culturale Alfonso di Nola	Cocullo (AQ)	Seminario di formazione su patrimonio culturale intangibile	18,50	1.587,00
78	ASD Ancaria	Ancarano (TE)	17° Memorial G. Iaconi - Torneo di calcio a 5	18,50	2.300,00
79	Ass. culturale Il Rogo	Canzano (TE)	Three ciclo day	18,12	3.200,00
80	Ass. Corse e Cavalli	Lanciano (CH)	2° Palio dei comuni e delle contrade	18,05	4.520,00
81	Ass. Museo delle Armi Antiche	Martinsicuro (TE)	Historia : scrivere, conservare, tramandare	18,00	2.072,11
				TOTALE	€ 42.854,85

- **di disporre** che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 dei citati Avvisi, questo Servizio comunica ai beneficiari ammessi la concessione del contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul Cap. 6119 del Bilancio di previsione 2013 del Consiglio regionale,

gestione residui, pari ad € 42.854,85 ed assegna agli stessi un termine non inferiore a 15 giorni per la comunicazione dell'accettazione dello stesso;

- **di dare atto** che, tenuto conto delle risorse che residuano rispetto alle

risorse complessivamente disponibili, pari a € 42.854,85, il contributo concesso all'Associazione Museo delle Armi Antiche di Martinsicuro (TE) è pari a € 2.072,11 a fronte di € 4.700,00 spettanti a titolo di contributo calcolato, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, sulle spese ammissibili;

- **di richiedere** ai beneficiari di cui sopra la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dell'eventuale conseguente liquidazione del contributo;
- **di trasmettere** ai beneficiari della procedura di concessione o erogazione di vantaggi economici il modello di dichiarazione sostitutiva (All.C);
- **di rendere noto** che in caso di successivo accertamento di economie si procederà ad ulteriore scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lettera h1) della L.R. 77/99;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale nella sezione dell'Amministrazione trasparente, "Sovvenzione, Contributi, vantaggi economici" ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Francesca Di Muro

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.11.2015, n. 937
L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N.1 della Provincia di Chieti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R., 24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 204 in data 24.03.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 351 in data 12.05.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti;
- che, con deliberazione G.R. n. 572 in data 09.09.2014, si è proceduto alla sostituzione dei componenti l'*Organismo Straordinario della Provincia di Chieti*;
- che, con deliberazione G.R. n. 637 in data 07.10.2014, si è proceduto alla sostituzione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti, designati dal Comune di Castelfrentano;
- che, con deliberazione G.R. n. 218 in data 21.03.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti, designato dalla Regione Abruzzo;

- che, con deliberazione G.R. n. 387 in data 20.05.2015, si è proceduto alla sostituzione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti, designati dal Comune di Bucchianico;
- che, con deliberazione G.R. n. 429 in data 09.06.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti, designato dal Comune di Bomba;

VISTE

- la nota prot. n. RA/12181/DL33c in data 16.01.2015 (**All.1**), con la quale il competente ex Servizio "Politiche Sociali" ha richiesto all'*Organismo Straordinario della Provincia di Chieti* di convocare, ai sensi dell'art. 4, comma 9 bis, L.R. 17/2011, l'Assemblea dei Soggetti portatori di interesse dell'ASP n. 1 della Provincia di Chieti al fine di procedere alle designazioni dei 2 componenti del CdA, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) L.R. 17/2011;
- la nota prot. n. RA/193485/DL33 in data 23.07.2015 (**All.2**), con la quale il competente ex Servizio "Politiche Sociali" ha richiesto all'Assessore alle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), L.R.17/2011, di comunicare il soggetto proponente quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP N. 1 di Chieti;
- la nota prot. nr. 384/Segr. del 23.07.2015, acquisita agli atti di questo Dipartimento al Prot. n. RA/194937 in data 24.07.2015, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (**All. 3**), con la quale l'Assessore alle Politiche Sociali, ha proposto, quale membro con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP N. 1 della Provincia di Chieti, il nominativo di seguito indicato:
 - Dott.ssa Sandra Thomasis nata a Chieti il 02.04.1961 ed ivi residente in Via C. De Lollis n. 66 -

componente con funzioni di Presidente allegando il relativo curricula e la dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013 (**All 3A**);

- la nota trasmessa via pec, acquisita agli atti del ex Servizio Politiche Sociali" al prot. n. RA/200370/DL33 del 30.07.2015 (**All. 4**), con la quale l'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti ha trasmesso la deliberazione n. 45 del 24.07.2015 (**All. 5**) concernente la designazione dei due componenti il CDA di competenza dell'Assemblea dei Portatori di interesse, unitamente ad altra documentazione conservata agli atti di questo Servizio;
- la nota prot. n. RA/202711/DPF014 del 03.08.2015 (**All. 6**), con la quale questo Servizio ha comunicato all'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti le risultanze dell'istruttoria della documentazione sopraindicata;
- la nota trasmessa via pec, acquisita agli atti di questo Dipartimento al prot. n. RA/214823/DPF014 del 20.08.2015 (**All. 7**), con la quale l'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti ad integrazione della sopraindicata deliberazione ha trasmesso la deliberazione n. 52 del 10.08.2015 (**All. 8**), conforme a quanto stabilito dall'art. 9, commi 5 e 6, della L.R. 17/2011, attinente la designazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- la nota prot. n. 449/Segr. del 17.09.2015, acquisita agli atti di questo Dipartimento al prot. n. RA/236190 in data 18.09.2015 (**All. 9**), con la quale l'Assessore alle Politiche Sociali ha trasmesso a questo Servizio la richiesta di parere trasmessa all'Avvocatura Regionale (**All. 10**), in merito alla applicabilità dell'art. 10, comma 2 lett. a) della L.R.17/2011), a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 22 del D.Lgs 39/2013, nonché il relativo parere dell'Avvocatura Regionale (**All. 11**);
- la nota prot. n. RA/237989/DPF014 del 21.09.2015 (**All. 12**), con la quale

questo Servizio ha trasmesso all'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti il parere dell'Avvocatura Regionale;

- la nota trasmessa via pec, acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. RA/270802 DPF014 del 2015, (All.13), con la quale l'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti ha trasmesso:
 - Deliberazione n. 69 del 14.10.2015 avente ad oggetto: convocazione della Assemblea dei portatori di interesse del 14.10.2015 – Presa d'atto (All.14)
 - Curriculum e dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a firma del Sig. Giuseppe Gianni Di Labio; (All. 15)
 - Nota del Sig. Concezio Tilli avente per oggetto “deposito documenti” conservata presso questo Servizio;
- la nota prot. n. RA/271409/DPF014 del 2015 di questo Servizio, trasmessa via pec al Presidente dell'Organismo Straordinario dell'Asp n. 1 di Chieti; (All.16)
- la nota trasmessa via pec, acquisita agli atti di questo Servizio prot. n. RA/272304 DPF014 del 2015, inviata dal Presidente dell'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti; (All. 17)
- la nota trasmessa via pec, acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. RA/272386 DPF014 del 2015, inviata dal Presidente dell'Assemblea dei Soggetti Portatori di Interessi della Provincia di Chieti ; (All. 18)
- la nota trasmessa via pec, acquisita agli atti di questo servizio al prot. n. RA/273428/DPF014 del 30.07.2015 (All. 4), con la quale l'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti ha trasmesso la deliberazione n. 73 del 29.10.2015 (All. 5) concernente “ratifica ordinanza n. 12 del 28.10.2015”; (All. 19)

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011, la Giunta Regionale provvede alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti;

RITENUTO quindi di dover procedere alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti ;

VISTA la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- **costituire** formalmente, ai sensi dell' art.11, comma 4, della L.R. 17/2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti nella seguente composizione:
 - *Dott.ssa Sandra Thomas nata a Chieti il 02.04.1961 ed ivi residente in Via C. De Lollis n. 66 – componente con funzioni di Presidente;*
 - *Dott. Stefano Seccia nato a Chieti il 07.03.75 e residente a Francavilla al Mare in Via Barbella n. 9 – componente;*
 - *Sig. Giuseppe Gianni di Labio nato a Chieti il 24.05.1960, ed ivi residente in Via Aterno n. 342 – componente*
- **stabilire** che con la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati il Consiglio di Amministrazione assume tutte le sue funzioni, con contestuale automatica cessazione dell'incarico conferito all'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti, ai sensi dell'art. 21, comma 7, L.R. 17/2011, fermo restando lo svolgimento degli adempimenti connessi al passaggio delle consegne;
- **incaricare** il competente “Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato socio-sanitario” degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.Lgs n. 33/2013;

- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.12.2015, n. 1002

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N.1 della Provincia di Chieti. - Correzione errore materiale.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 937 del 18.11.2015 con la quale è stato formalmente costituito *ai sensi dell'art.11, comma 4, della L.R. 17/2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti nella seguente composizione:*

- Dott.ssa Sandra Thomasis nata a Chieti il 02.04.1961 ed ivi residente in Via C. De Lollis n. 66 – componente con funzioni di Presidente;
- Dott. Stefano Seccia nato a Chieti il 07.03.75 e residente a Francavilla al Mare in Via Barbella n. 9 – componente;
- Sig. Giuseppe Gianni di Labio nato a Chieti il 24.05.1960, ed ivi residente in Via Aterno n. 342 – componente

ATTESO che, per mero errore materiale l'allegato 3 – (nota prot. nr. 384/Segr. del 23.07.2015, acquisita agli atti di questo Dipartimento al Prot. n. RA/194937 in data 24.07.2015), riportava il nominativo della Dott.ssa Sandra Thomasis nata a Chieti il 02.04.1961 ed ivi residente in Via C. De Lollis n. 66 – componente con funzioni di Presidente, come riportato nella succitata DGR, sia nelle premesse che nel dispositivo, anziché Dott.ssa SANDRA DE THOMASIS nata a Chieti il 02.04.1961 ed ivi residente in Via C. De Lollis n. 66, come si evince dal documento di riconoscimento allegato.

RITENUTO pertanto di rettificare in tal senso la succitata deliberazione sostituendo l'allegato 3 con la nota prot. 582/Segr. acquisita agli atti di questo Dipartimento al Prot. n. RA/303813/DPF014 in data 02.12.2015 (All.1), con la quale l'Assessore alle Politiche Sociali ha riproposto come membro con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' ASP N. 1 della Provincia di Chieti, il nominativo di seguito indicato:

- Dott.ssa Sandra De Thomasis nata a Chieti il 02.04.1961 ed ivi residente in Via C. De Lollis n. 66 – componente con funzioni di Presidente;

RITENUTO quindi di dover procedere alla formale rettifica per mero errore materiale del nominativo del componente con funzioni di Presidente del CDA, così come riportato nell'allegato 1

VISTA la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

rettificare per quanto in premessa e che qui si intende ribadito, la deliberazione di Giunta Regionale n. 937 del 18.11.2015, avente ad oggetto: L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N.1 della Provincia di Chieti, per quanto concerne il nominativo del Presidente del CDA che deve leggersi e intendersi come riportato nell'**allegato 1** e di seguito ribadito:

- *Dott.ssa Sandra De Thomasis nata a Chieti il 02.04.1961 ed ivi residente in Via C. De Lollis n. 66 – componente con funzioni di Presidente;*

incaricare il competente "Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato socio-sanitario" degli adempimenti connessi e

conseguenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.Lgs n. 33/2013; **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.12.2015, n. 1032

Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2014-2020. Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo dei servizi di Assistenza tecnica - Asse VIII.1.2.1 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni. Approvazione dello schema di convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità

- di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - la Direttiva (UE) n. 2014/23 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
 - la Direttiva (UE) n. 2014/24 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
 - il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).
- la Legge 136/2010 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) e successive modifiche ed integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - il D.Lgs 104/2010 (*Attuazione dell'art. 44 della Legge del 18 giugno 2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo*) e successive modificazioni ed integrazioni (Codice del processo amministrativo);
 - Legge 23 dicembre 2014 n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), articolo 1, commi 629, lettere b) e c), 632 e 633;
 - lo Statuto regionale;
 - la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modifiche ed integrazioni;
 - l'Accordo di Partenariato Nazionale 2014 – 2020 approvato dalla CE nel mese di ottobre 2014;
 - la DGR n. 443 del 17.6.2013 e ss.mm.ii con cui è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa con il Partenariato Socio Economico per la nuova politica di coesione 2014-2020;
 - la Decisione C(2015) 5818 della Commissione Europea del 13 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - la DGR n. 723 del 9.09.2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della menzionata decisione della Commissione Europea C(2015) 5818 del 13 agosto 2015;
 - la DGR n. 210 del 31 marzo 2014 con cui la Giunta ha adottato, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano Triennale della prevenzione della corruzione 2013-2016, di cui alla legge n. 190/2012, art. 1, comma 8;
 - la DGR n. 872 del 3 novembre 2015 con cui la Giunta ha approvato l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e per l'integrità 2015-2017, di cui alla legge n. 190/2012;

DATO ATTO che:

- il POR FESR della Regione Abruzzo per gli anni 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria pari ad € 231.509.780,00 comprensivi della riserva di efficacia dell'attuazione, distribuiti su sette Assi prioritari, oltre quello relativo all'Assistenza tecnica;
- la Regione Abruzzo, attraverso il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa in cui è incardinata l'Autorità di gestione del Programma Operativo Regionale – FESR 2014/2020 (di seguito POR), intende avvalersi, nell'ambito dell'Asse VIII, 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" del servizio di Assistenza Tecnica a sostegno dell'esecuzione del POR nelle sue principali fasi di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo e certificazione della spesa ed a supporto delle attività di chiusura del POR FESR 2007-2013;
- il POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Asse VIII 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 7.207.824,00, iva inclusa;
- detto ultimo importo, iva esclusa, è pari ad € 5.908.052,46;

CONSIDERATO che:

- per poter procedere ad affidamenti diretti "in house" devono sussistere due condizioni di ammissibilità e cioè:
 - a. controllo analogo;
 - b. svolgimento della parte più consistente dell'attività;
 - la relazione c.d. "in house" tra una pubblica amministrazione ed un organismo partecipato può ritenersi sussistente solo allorché l'organismo "in house" sia stabilmente investito della capacità di svolgere le prestazioni che l'amministrazione pubblica intenda affidargli, dovendosi trattare di un organismo istituzionalmente qualificato come forma organizzativa interna per lo svolgimento delle attività che la medesima amministrazione pubblica si propone di attuare per il suo tramite;

- i menzionati parametri essenziali per il modulo "in house providing" sono stati definiti dalla Corte di Giustizia CE con la sentenza 8 novembre 1999 sulla causa C-107/1998, tra Teckal S.r.l. e Comune di Viano, nota come sentenza Teckal;
- in base a consolidata giurisprudenza europea sussiste il c.d. controllo analogo se:
 - a. ricorre la titolarità pubblica integrale del capitale sociale con la conseguente impossibile apertura a privati (Corte di Giustizia CE, Sez. I, sentenza 11 gennaio 2005- Causa C- 26/03, punti 49 e 50; Corte di Giustizia CE, Sez. I, sentenza 6 aprile 2006, Causa C-410/04, punto 31; Corte di Giustizia C, Sez. III, sentenza 10 settembre 2009, Causa C-573/07, punti 50 e 51);
 - b. ricorre la titolarità pubblica integrale del capitale sociale anche attraverso la suddivisione del capitale sociale tra più soci pubblici (pubbliche amministrazioni) (Corte di Giustizia CE, Sez. I, sent. 11 maggio 2006, causa C-340/04, punto 37; Corte di Giustizia CE, Sez. II, sent. 19 aprile 2007, causa C-295/05, punto 57);
 - c. risulta possibile l'esercizio del controllo da parte di più soci pubblici anche a fronte di una partecipazione minoritaria al capitale sociale (Corte di Giustizia CE, Sez. III, sent. 13 novembre 2008, causa C-324/07, punti 50 e 54; Corte di Giustizia Sez. III, sentenza 10 settembre 2009, causa C-573/07; Corte di Giustizia UE, Sez. III, sent. 29 novembre 2012, cause C-182/11 e C-183/11, punto 33);
 - d. ricorre il potere di nomina da parte dei soci pubblici dei

- componenti degli organi esecutivi della società affidataria in house, con conseguente sussistenza del potere di controllo strutturale e funzionale da parte dell'amministrazione pubblica sulla società affidataria in house, analogo a quello esercitato sui propri servizi (Corte di Giustizia CE, Sez. II, sentenza 17 luglio 2008, Causa C-371/05, punto 26);
- e. ricorre un oggetto sociale limitato e non esteso (Corte di Giustizia, CE, Sez. I, sentenza 13 ottobre 2005, Causa C - 458/03, punto 67, lettera b) e sintesi in punto 72);
- f. sussiste l'obbligo di sviluppo dei servizi affidati nell'ambito territoriale di riferimento dell'amministrazione pubblica socia (Corte di Giustizia CE, Sez. I, sentenza 13 ottobre 2005, Causa C - 458/03, punto 67, lett. d) e sintesi in punto 72; Corte di Giustizia CE, Sez. III, sentenza 10 settembre 2009, Causa C - 573/2007, punti 81-86 e punto 91);
- g. sussistono limitati poteri dell'organo di gestione della società affidataria in house (Consiglio di amministrazione) (Corte di Giustizia CE, Sez. I, sentenza 13 ottobre 2005, Causa C-458/03, punto 67, lett. e) e sintesi in punto 72; Corte di Giustizia CE, Sez. III, sentenza 10 settembre 2009, Causa C-573/07, punti 81-86 e punto 91);
- h. sussiste l'effettività del controllo analogo, ossia analogo a quello che esercita sui propri servizi con la conseguente possibilità di poter influenzare in modo determinante sia gli obiettivi

strategici, sia le decisioni importanti (Corte di Giustizia CE, Sez. III, sentenza 13 novembre 2008, Causa C-324/07, punto 46; Corte di Giustizia CE, sentenza 13 ottobre 2005, in causa C-458/2003, Parking Brixen; Corte costituzionale, sentenza n. 50 del 13-25 marzo 2013);

- in base a consolidata giurisprudenza europea sussiste lo svolgimento della parte più consistente dell'attività da parte del soggetto affidatario *in house* se la maggior parte dell'attività svolta dal soggetto affidatario *in house* è a favore dell'amministrazione pubblica affidante, con conseguente marginalità delle altre attività svolte dalla società medesima (Corte di Giustizia CE, sentenza 11 maggio 2006, C-340/04, punti 62 e 63);

DATO ATTO che:

- nella direttiva Concessioni (articolo 17 della direttiva n. 23/2014/UE) e nella direttiva Appalti (art. 12 direttiva n. 24/2014/UE) è stato per la prima volta codificato il *modello dell'in house providing*;
- le disposizioni contenute nelle citate direttive traducono sul piano normativo gli elementi di principio dettati dalla menzionata sentenza Teckal e sviluppati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, e forniscono elementi specificativi dei requisiti del controllo analogo e dell'attività prevalente a favore dell'amministrazione affidante;
- in particolare la disposizione di cui all'articolo 12, paragrafo 1, della direttiva n. 24/2014/UE esclude dal campo di applicazione della direttiva stessa le fattispecie in relazione alle quali risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a. l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
 - b. oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione

aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;

- c. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- ai sensi del paragrafo 2 del citato articolo 12 della direttiva n. 24/2014/UE un'amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi qualora essa eserciti un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;
 - il predetto paragrafo 2 dell'articolo 12 della direttiva europea in questione specifica, inoltre, che il controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice;

DATO ATTO, altresì, che:

- il Consiglio di Stato con il parere n. 00298/2015 del 30 gennaio 2015, nel prendere atto che la direttiva n. 2014/24/UE non è stata ancora recepita, essendo ancora in corso il termine relativo per l'incombente, ha avuto modo di affermare che la stessa *“appare di carattere sufficientemente dettagliato tale da presentare pochi dubbi per la sua concreta attuazione”*;
- nel menzionato parere il Consiglio di Stato ha avuto modo di affermare, altresì, che se non vi è addirittura un'applicazione immediata del tipo *“self-executing”* non può in ogni caso non tenersi conto di quanto disposto dal legislatore europeo, secondo una dettagliata disciplina in materia, introdotta per la prima volta con diritto scritto e destinata a regolare a brevissimo la concorrenza nei contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture nell'U.E.”;

CONSIDERATO che:

- Abruzzo Sviluppo S.p.a., costituita in applicazione della legge regionale 1 marzo 1995, n. 11 (*Partecipazione della Regione Abruzzo alla costituzione di una S.p.a. denominata “Abruzzo Sviluppo”*) soddisfa le condizioni che permettono il ricorso al *modello dell'in house providing*, tenuto conto di quanto previsto dallo statuto della medesima società, adottato lo scorso 27 luglio 2015, da cui risulta, in particolare che:
 - a. la Regione Abruzzo costituisce il socio unico e che la partecipazione è riservata in via esclusiva all'amministrazione regionale;
 - b. Abruzzo Sviluppo S.p.a. è sottoposta al “controllo analogo” della Regione Abruzzo, così come disciplinato dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza;
 - c. l'attività della società è svolta esclusivamente nell'ambito del territorio regionale e che i rapporti, le relazioni, i protocolli e le convenzioni con enti ed istituzioni nazionali ed internazionali possono essere instaurati e sottoscritti solo se funzionali all'oggetto societario;
 - d. Abruzzo Sviluppo S.p.a. deve attivare, anche attraverso proprie regolamentazioni, nel rispetto della normativa vigente, procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi e per l'assunzione di personale;
 - e. Abruzzo Sviluppo S.p.a. ha lo scopo di realizzare, in via esclusiva per la Regione Abruzzo, iniziative per lo sviluppo locale, in particolare per il sostegno e per la qualificazione del sistema industriale, produttivo ed economico regionale sui temi dell'innovazione tecnologica, della ricerca e dello sviluppo tecnologico (R&ST), dell'informatica, dell'internazionalizzazione, del marketing territoriale, delle attività estrattive, delle attività turistiche e della finanza agevolata;

- f. Abruzzo Sviluppo S.p.a. può svolgere attività di assistenza tecnica e/o certificazione, a valere su fondi o risorse regionali, nazionali ed europee, nel rispetto della normativa statale ed europea;
- g. Abruzzo Sviluppo S.p.a. può inoltre gestire leggi agevolative regionali e/o nazionali e gestire immobili e infrastrutture a servizio dello sviluppo locale come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, incubatori d'impresa, spin off aziendali e/o universitari, liaison office ecc.;
- h. Abruzzo Sviluppo S.p.a. può svolgere ogni altra attività riconducibile agli obiettivi dell'ente costituente, prestando servizi per lo stesso;
- i. Abruzzo Sviluppo S.p.a. può svolgere tutte le attività accessorie e/o necessarie per il conseguimento degli obiettivi previsti dall'oggetto sociale, con esclusione delle attività previste dal D.lgs. 58/1998 (*Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52*), dal d.lgs. n. 385/93 (*Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia*), dall'articolo 1 della legge 1/1991 (*Disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e disposizioni sull'organizzazione dei mercati mobiliari*);

DATO ATTO, altresì, che:

- dalle disposizioni contenute nello statuto di Abruzzo Sviluppo S.p.a. si evince che ricorrono le condizioni di ammissibilità del modello dell'*in house providing* sopra indicate;
- le predette disposizioni statutarie soddisfano le previsioni contenute nell'articolo 12, paragrafo 1, della direttiva n. 24/2014/UE e più precisamente che:
 - a. l'amministrazione regionale esercita su Abruzzo Sviluppo S.p.a. un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi, così come previsto dall'articolo 1

- del menzionato statuto della società di che trattasi;
- b. oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione regionale, considerato che, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto della società, Abruzzo Sviluppo S.p.a. realizza in via esclusiva per la Regione Abruzzo le attività specificate nel medesimo articolo 4;
- c. in Abruzzo Sviluppo S.p.a. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati e che, ai sensi dell'articolo 1 dello statuto della società, la partecipazione alla società è riservata in via esclusiva alla Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che:

- per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per il POR FESR Abruzzo 2014-2020 risulta rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso utilizzare il *modello dell'in house providing*, da attuare attraverso l'affidamento dei predetti servizi ad Abruzzo Sviluppo S.p.a.;
- Abruzzo Sviluppo S.p.a. ha maturato adeguata esperienza nell'ambito dei fondi strutturali avendo svolto le seguenti attività:
 - a. POR FSE 2007-2013: Gestione del fondo microcredito FSE;
 - b. PAR FSC 2007-2013: Assistenza tecnica per "Attività di supporto ai servizi dei dipartimenti titolari delle linee di azione del PAR FSC 2007-2013 in materia di monitoraggio e valutazione, controlli di I livello, predisposizione di strumenti attuativi e di bandi ed atti correlati";
 - c. Obiettivo operativo I.3.1 - Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese favorendo la qualificazione ricettiva e lo sviluppo delle reti di eccellenza per l'integrazione delle attività e dei servizi e l'innovazione di destinazione e di prodotto,

- anche attraverso la pianificazione di eventi di carattere culturale e sportivo - linea di azione I.3.1.e titolata "Iniziativa ed eventi culturali connessi all'offerta turistica di destinazione e/o prodotto" - Realizzazione delle attività connesse al grande evento "Raduno nazionale alpini - L'Aquila 2015".
- d. Obiettivo operativo I.3.1 - promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese favorendo la qualificazione ricettiva e lo sviluppo delle reti di eccellenza per l'integrazione delle attività e dei servizi e l'innovazione di destinazione e di prodotto, anche attraverso la pianificazione di eventi di carattere culturale e sportivo - linea di azione I.3.1.e titolata "Iniziativa ed eventi culturali connessi all'offerta turistica di destinazione e/o prodotto" - realizzazione dell'intervento "Expò Abruzzo 2015" per lo svolgimento delle attività connesse alla partecipazione della regione Abruzzo all'esposizione universale Expò 2015.
- e. POR FESR 2007-2013: Gestione attività I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione di servizi".
- f. Attività di supporto all'U.C.O. per il controllo effettuato sulla documentazione amministrativa e contabile presentata, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari dei seguenti interventi:
1. POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei poli di innovazione", approvato con DGR n. 559 del 19/07/2010.
 2. POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei poli di innovazione" - approvazione dell'avviso pubblico per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di ulteriori poli di innovazione, approvato con DGR n. 248 del 23/04/2012.
 3. POR FESR 2007-2013 - Attività I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale: linea a e b", approvato con DGR. n. 862 del 15/11/2010.
 4. POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale: linea b", approvato con DGR. n. 333 del 4/06/2012.
 5. POR FESR 2007-2013 - Attività I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati: linea a e b", approvato con DGR. n. 865 del 19/11/2010.
 6. POR FESR 2007-2013 Attività I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati: linea b", approvato con DGR. n. 333 del 4/06/2012.
 - g. Iniziativa comunitaria Equal I e II fase:
 - Progetto "Terra dei guerrieri".
 - Progetto "Dalle classiche terme ad una regione di benessere".
 - Progetto "L.i.n.e.a."
 - Azione 3 - Progetto "Bella Italia: giacimenti culturali, impresa sociale, sviluppo locale".
 - Progetto "Customer and people satisfaction".
 - Progetto "L'impresa giusta. Le responsabilità dell'impresa sociale".
 - Azione 3 - Progetto "Mores - modelli di responsabilità sociale".
 - Progetto "Donnattiva".
 - Progetto "Extra quality".
 - h. P.I.C. INTERREG IIIA transfrontaliero adriatico
 - INTERREG IIIA - progetto "Sea bridge. La portualità adriatica quale cerniera tra le reti transeuropee".
 - INTERREG IIIA - progetto "Adriatico sociale - Rete dei comuni per lo sviluppo congiunto di politiche sociali transfrontaliere".
 - INTERREG IIIA - Progetto "St.a.r.s - Structural actions to relate sme".
 - i. P.I.C. INTERREG INTERREG IVC
 - Ceramica ceramics and crafts industries' increased cooperation.
 - j. PROGRAMMA MEDITERRANEO MED

- Otremed - tool for the territorial strategy of the med space
- Reinpo retail - regional innovative policies to reinforce the retail sector
- k. PROGRAMMA URBAL - PROGETTI DI COOPERAZIONE UE - AMERICA LATINA
 - URBAL 10 - Intercambio de metodología e indicadores para la evaluación de las políticas sociales de empleo en las ciudades de américa latina y la unión europea.
 - URBAL 12 - La perspectiva de género en la administración pública.
 - URBAL 12 - Gender budgeting - La visión de género en la programación del gasto público.

CONSIDERATO, altresì, che:

- i servizi in questione rientrano nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Asse VIII 1.2.1 *Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni* del POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento alle fasi di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo e certificazione della spesa, nonché per il supporto nello svolgimento delle attività di chiusura del POR FESR 2007-2013;
- l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per il POR FESR 2014-2020 e di quelli per la chiusura del POR FESR 2007-2013 non comporta alcun trasferimento di funzioni ad Abruzzo Sviluppo S.p.a., permanendo in capo all'Amministrazione regionale la titolarità delle funzioni ed il relativo regime di responsabilità;
- i servizi di assistenza tecnica per il POR FESR 2014-2020 e per la chiusura del POR FESR 2007-2013 rappresentano l'elemento costitutivo, ai sensi dell'articolo 1321 del codice civile, di una specifica Convenzione che deve essere stipulata tra la Regione Abruzzo - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE ed Abruzzo Sviluppo S.p.a., con obbligo di sottoscrizione della stessa entro e non oltre il 31 dicembre 2015;
- in detta Convenzione, il cui schema è posto in allegato alla presente deliberazione per costituirne parte

- integrante e sostanziale (Allegato A), sono specificate tutte le condizioni generali ed analitiche delle prestazioni di servizi che Abruzzo Sviluppo S.p.a deve svolgere in favore della Regione Abruzzo ed in particolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020, dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020 e di tutte le strutture regionali incaricate di dare attuazione al POR FESR 2014-2020 ed impegnate nelle operazioni di chiusura del POR FESR 2007-2013;
- l'importo totale per i menzionati servizi di assistenza tecnica, riferiti ad un arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023, ammonta ad € 5.093.184,00 IVA esclusa, in base alla quantificazione esplicitata nell'Allegato 1 allo schema di Convenzione,

CONSIDERATO che:

- l'affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo risulta particolarmente conveniente dal punto di vista economico;
- ai fini della valutazione del criterio dell'economicità è stata effettuata la comparazione tra i costi giornalieri calcolati sulla base di quelli indicati nel bando di gara per l'affidamento del Servizio di "Assistenza tecnica per l'attuazione del POR 2014/2020 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", pubblicato sul sito www.regione.abruzzo.it/gare, con quelli che si intendono considerare ai fini del calcolo dell'importo complessivo dell'affidamento diretto del servizio in questione ad Abruzzo Sviluppo;
- i dati per la quantificazione dei costi giornalieri unitari per l'affidamento diretto sono stati desunti dalla DGR. n. 382 del 17 maggio 2014 (*Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico. Approvazione dello schema di Convenzione integrativa tra la Regione Abruzzo-Autorità di Gestione del Programma IPA Adriatic 2007-2013 ed il FORMEZ PA per l'affidamento dei Servizi di cui alla Priorità 4-Assistenza Tecnica.*)

che riguarda analogo affidamento secondo il modello dell'*in house providing*;

- la menzionata comparazione tra i costi unitari per l'affidamento diretto e quelli di cui alla gara per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica per il POR FSE 2014-2020 è sintetizzata nello schema che segue:

Raffronto tra il costo giornaliero relativo al servizio di Assistenza Tecnica POR FSE Abruzzo 2014-2020 e quello per l'affidamento diretto del servizio di Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020

Gruppo di lavoro	Costo giornaliero unitario FSE 2014-2020	Costo giornaliero unitario affidamento diretto	Costo annuale unitario FSE	Costo annuale unitario affidamento diretto	Risparmio in termini percentuali con l'affidamento diretto
Coordinatore	€ 500	€ 245,45	€ 110.000	€ 54.000	50,91%
Senior	€ 350	€ 204,55	€ 77.000	€ 45.001	41,56%
Middle	/	€ 159,09	0	0	Non determinabile per mancanza del dato di comparazione
Junior	€ 250	€ 136,36	€ 55.000	€ 30.000	45,46%

CONSIDERATO, altresì, che si rende necessario corrispondere ad Abruzzo Sviluppo S.p.a. un'anticipazione del 40% dell'importo dell'affidamento, al fine di evitare flussi negativi di cassa in capo alla Società medesima per effetto dell'applicazione del meccanismo dello *Split Payment*, così come deducibile dalla documentazione fornita da Abruzzo Sviluppo S.p.a. al Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE";

DATO ATTO che il Direttore del "Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa" in qualità di Autorità di Gestione e il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE" hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. **di autorizzare** l'affidamento diretto a Abruzzo Sviluppo S.p.a. dei servizi di assistenza tecnica per il POR FESR 2014-2020 e per la chiusura del POR FESR 2007-2013 da svolgere in favore della Regione Abruzzo ed in particolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020, dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020 e di tutte le strutture regionali incaricate di dare attuazione al POR FESR 2014-2020 ed impegnate nelle operazioni di chiusura del POR FESR 2007-2013;
2. **di approvare** lo schema di Convenzione, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), da sottoscrivere per formalizzare l'affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo S.p.a. dei servizi di assistenza

tecnica di che trattasi, riconducibili nell'ambito dell'Asse VIII "Assistenza Tecnica" - 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" del POR FESR 2014-2020;

3. **di dare atto** che l'importo totale per i menzionati servizi di assistenza tecnica, riferiti ad un arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023, ammonta ad € 5.093.184,00, IVA esclusa, in base alla quantificazione esplicitata nello schema di Convenzione;
4. **di stabilire** che la Convenzione sia stipulata entro e non oltre il 31 dicembre 2015 e che nella stessa siano specificate tutte le condizioni generali ed analitiche delle prestazioni di servizi che Abruzzo Sviluppo S.p.a. deve svolgere in favore della Regione;
5. **stabilire** che l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE stipuli la Convenzione per conto della Regione;
6. **di stabilire** che Abruzzo Sviluppo S.p.a., in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione, assicuri il servizio di assistenza tecnica a favore della Regione Abruzzo a partire dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2023;
7. **di stabilire** che Abruzzo Sviluppo S.p.a. sottoscriva il Patto di Integrità di cui all'Allegato 2 allo schema di Convenzione, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
8. **di dare atto** che la copertura finanziaria dell'importo € 5.093.184, IVA esclusa, è assicurata dalla dotazione finanziaria dell'Asse VIII 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" del POR FESR 2014-2020 che ammonta complessivamente ad € 7.207.824,00, Iva inclusa (€ 5.908.052,46 Iva esclusa);
9. **di stabilire** che il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa provveda ad impegnare:
 - a. a titolo di anticipazione a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.a. l'importo di € 2.037.273,60, pari al 40% dell'ammontare di € 5.093.184,00, nel bilancio di previsione 2016 come di seguito specificato: € 1.018.636,80 sul cap. 12603 UPB 02.02.006 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma

Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota UE" (50%), per l'importo di € 713.045,76 sul capitolo 12604, denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota Stato" (35%) UPB 02.02.006 e per l'importo di € 305.591,04 sul capitolo 12484, denominato "Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) UPB 02.02.006;

- b. a titolo di IVA l'importo di € 448.200,19 nel bilancio di previsione 2016 come di seguito specificato: € 224.100,10 sul cap. 12603 UPB 02.02.006 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota UE" (50%), per l'importo di € 156.870,07 sul capitolo 12604, denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota Stato" (35%) UPB 02.02.006 e per l'importo di € 67.230,03 sul capitolo 12484, denominato "Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) UPB 02.02.006;
10. **di stabilire** che il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE provveda a liquidare l'importo di € 2.037.273,60 a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.a. entro il 15 febbraio 2016, previa acquisizione del piano di lavoro di cui all'articolo 10 dello schema di Convenzione quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato n. A), a valere sugli impegni assunti sul bilancio di previsione 2016 come di seguito specificato: € 1.018.636,80 sul cap. 12603 UPB 02.02.006 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota UE" (50%), per l'importo di € 713.045,76 sul capitolo 12604, denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota Stato" (35%) UPB 02.02.006 e per l'importo di € 305.591,04 sul capitolo 12484, denominato "Cofinanziamento regionale

- per gli interventi comunitari e nazionali”*
(15%) UPB 02.02.006;
11. **di stabilire** che il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE provveda a liquidare l'importo di € 448.200,19 per il pagamento dell'IVA all'Erario a mezzo F24EP nel rispetto della vigente normativa, a valere sugli impegni assunti sul bilancio di previsione 2016 come di seguito specificato: € 224.100,10 sul cap. 12603 UPB 02.02.006 denominato *“Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota UE”* (50%), per l'importo di € 156.870,07 sul capitolo 12604, denominato *“Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota Stato”* (35%) UPB 02.02.006 e per l'importo di € 67.230,03 sul capitolo 12484, denominato *Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali”* (15%) UPB 02.02.006;
12. **di stabilire**, altresì, che il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR- FSE provveda con successivi atti a disporre l'impegno annuale degli importi da corrispondere fino al 31/12/2023 ad Abruzzo Sviluppo per il servizio di assistenza tecnica, come specificato nella Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
13. **di trasmettere** la presente deliberazione a Abruzzo Sviluppo S.p.a., a cura del Servizio “Autorità di Gestione Unica FESR-FSE”;
14. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BUR, a cura del Servizio “Autorità di Gestione Unica FESR-FSE”.

Segue Allegato



ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA

POR FESR 2014-2020

TRA

La **REGIONE ABRUZZO** - C.F. 80003170661 - (di seguito denominata "Regione"), con sede in L'Aquila, via Leonardo da Vinci n. 6, rappresentata da

nato a _____
 C.F. _____ in qualità di _____ domiciliato per la carica presso la sede della Regione
 Abruzzo - Via _____

E

La società in house della Regione Abruzzo **ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.** C.F. _____ (di seguito denominato - P.I. _____, con sede _____ nella persona di _____ in qualità di _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale

Le suddette parti intervengono al presente atto in esecuzione della DGR n. _____ del _____

PREMESSO

- che con decisione n. C (2015) 5818 del 13.08.2015 è stato approvato il POR Regione Abruzzo Programma Operativo Fondo europeo di sviluppo Regionale 2014-2020;
- che con la Deliberazione n. 723 del 9.09.2015, la Giunta Regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 ha approvato, così come esplicitati nell'articolo 1 della predetta Decisione, gli elementi del POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- che l'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 è incardinata nel Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, giusta DGR n. 33 del 20 gennaio 2015;
- che il POR FESR della Regione Abruzzo per gli anni 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria pari ad € 231.509.780,00 comprensivi della riserva di efficacia dell'attuazione, distribuiti su sette Assi prioritari, oltre quello relativo all'Assistenza tecnica;
- il POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Asse VIII 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 7.207.824,00, iva inclusa e che detto ultimo importo, iva esclusa, è pari ad € 5.908.052,46;

ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. **1032** del **15 DIC. 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Avv. Ernesto Grippo)

/ M. Andrea A. m.k.

- che l'art. 59 del Reg. UE 1303/2013 prevede la possibilità di attivare un servizio di assistenza tecnica per sostenere l'attività di preparazione, di gestione, di sorveglianza, valutazione, informazione, comunicazione e controllo dei singoli Piani Operativi regionali insieme ad attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del Programma Operativo;
- che Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha già collaborato con la Regione Abruzzo nell'ambito di interventi tesi al rafforzamento della capacità amministrativa e che ha maturato, con riferimento al tema della programmazione e gestione di interventi finanziati con fondi nazionali ed europei, una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali, come si evince dalla DGR. n.....del.....cui il presente schema di convenzione è allegato, per costituire parte integrante e sostanziale;
- che Abruzzo Sviluppo S.p.A., costituita in applicazione della legge regionale 1 marzo 1995, n. 11 (Partecipazione della Regione Abruzzo alla costituzione di una S.p.a. denominata "Abruzzo Sviluppo") soddisfa le condizioni che permettono il ricorso al modello dell'*in house providing*, tenuto conto di quanto previsto dallo statuto della medesima società;
- che con la DGR n. _____ del _____ di cui il presente schema di convenzione costituisce parte integrante e sostanziale è stato autorizzato l'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica Asse VIII.1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" del POR FESR 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013;

- TUTTO CIÒ PREMESSO
- LA REGIONE ABRUZZO
- E Abruzzo Sviluppo S.p.A.

- **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

- **Articolo 1 - Premessa**
- La Premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Obiettivi

1. L'Amministrazione regionale intende dotarsi di un servizio di assistenza tecnica altamente qualificato che dia un supporto tecnico- specialistico:



- a) per un'attuazione efficace ed efficiente del POR FESR Abruzzo 2014-2020 in termini di una corretta gestione finalizzata al raggiungimento dei risultati attesi, attraverso la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- b) per il corretto svolgimento delle attività di chiusura del POR FESR 2007-2013;
- c) per la disseminazione di conoscenza a favore sia del personale regionale, sia di tutti i potenziali beneficiari dei Fondi contribuendo in tal modo anche al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale.

Articolo 3

Oggetto

1. La Regione Abruzzo si avvale di ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. per la realizzazione delle attività di cui alla Priorità VIII - Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020, così come definiti nel Programma Operativo. Specificatamente Abruzzo Sviluppo S.p.A. che dovrà svolgere i seguenti servizi e le seguenti attività:

- a. emanazione di procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento delle figure professionali di Assistenza Tecnica;
- b. gestione amministrativa delle figure contrattualizzate a valere sul POR FESR 2014-2020;
- c. gestione amministrativa delle trasferte, rimborsi e spese di missione che dovranno rispettare rigorosamente i parametri prestabiliti;
- d. supporto per tutte le attività specificate all'articolo 5 della presente Convenzione.

2. L'oggetto della presente Convenzione consiste nell'affidamento del servizio di assistenza tecnica a supporto delle Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture regionali deputate all'attuazione del POR FESR 2014-2020, nonché del servizio di assistenza tecnica per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013.

Articolo 4

Ambito territoriale

1. L'ambito territoriale principale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni di Assistenza Tecnica sono:
 - a) le sedi della Giunta regionale in cui sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, nonché i Dipartimenti regionali affidatari delle azioni previste dal POR FESR Abruzzo 2014-2020 (L'Aquila e Pescara), fermo restando, se necessario, l'obbligo di assicurare attività funzionali e conseguenti al servizio richiesto in sedi diverse, sia nazionali che estere;
 - b) le sedi della Giunta regionale in cui sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione, nonché ai Dipartimenti impegnati nelle attività di chiusura del POR FESR 2007-2013.



Articolo 5**Attività di Assistenza Tecnica**

1. Le figure professionali contrattualizzate da ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. in qualità di Assistenza Tecnica dovranno garantire supporto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Dipartimenti regionali interessati attraverso un affiancamento tecnico – specialistico, anche mediante la predisposizione di documentazione specifica e di strumenti operativi, rispetto allo svolgimento delle seguenti attività in stretta correlazione e secondo le direttive dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali competenti.

A) Attività a supporto dell'Autorità di Gestione

1. In tale macro ambito, il servizio di assistenza tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione della POR FESR Abruzzo 2014-2020, anche attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze ed alle problematiche che di volta in volta possono presentarsi (c.d. **disseminazione di competenze**);
- b) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'AdG del POR FESR 2014-2020 e nei Servizi regionali che attuano il POR, attraverso l'organizzazione, per ciascun anno di durata del servizio, di almeno un corso di formazione in aula della durata di almeno 40 ore;
- c) Supporto per la definizione e predisposizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- d) Supporto specialistico tecnico nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;
- e) Supporto alla valutazione e selezione delle operazioni;
- f) Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;
- g) Supporto alle attività di relazione con il partenariato socio-economico ai sensi della DGR 443 del 17.06.2013 (*Nuova politica di coesione 2014-2020 - Protocollo d'Intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (DGR n. 239/2008 e ss.mm. e ii.)*). Aggiornamento ed integrazioni);
- h) Supporto all'elaborazione dei documenti per l'attuazione del Programma e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);



- i) Supporto nell'impostazione del sistema degli indicatori del POR, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;
- j) Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;
- k) Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 (art. 136 Reg. CE 1303/2013) e del raggiungimento della riserva di performance;
- l) Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e la gestione delle irregolarità;
- m) Supporto alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- n) Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni del POR;
- o) Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative europee, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel POR;
- p) Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del POR;
- q) Supporto nelle attività di definizione dei piani azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte, con riferimento all'attuazione dei predetti piani di azione;
- r) Supporto all'integrazione con gli altri Programmi regionali, nazionali ed europei;
- s) Supporto alla chiusura del PO FESR Abruzzo 2007-2013;
- t) Predisposizione domande di adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) e monitoraggio del PAC;
- u) Supporto alla predisposizione dei manuali dell'Autorità di gestione e di ogni altra documentazione di competenza della stessa;
- v) Supporto all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) con riferimento alle attività di competenza dell'Autorità di Gestione per il Fondo FESR.



B) Attività a supporto dell'Autorità di Certificazione

1. In tale macro ambito, il servizio di assistenza tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Supporto all'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e supporto alla certificazione che provengano da sistemi di contabilità affidabili, che siano basate su documenti giustificativi verificabili e che siano state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
- b) Supporto alla predisposizione dei bilanci ai sensi del Regolamento finanziario (UE) n. 966/2012 art. 59, paragrafo 5 lettera a);
- c) Supporto alla certificazione dei bilanci e delle spese in essi iscritte conformemente al diritto applicabile e sostenute in rapporto alle operazioni finanziate in conformità ai criteri applicabili al POR;
- d) Supporto alla tenuta di una contabilità informatizzata relativa alle spese dichiarate alla Commissione e del contributo pubblico versato ai beneficiari, di una contabilità relativa agli importi recuperabili, recuperati e ritirati nonché supporto alla tenuta del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione;
- e) Supporto alla predisposizione e trasmissione dei dati finanziari del POR e delle previsioni degli importi oggetto di domande di pagamento negli esercizi finanziari in corso e successivi;
- f) Supporto all'elaborazione di manuali delle procedure relative all'attività di competenza del Servizio in cui è incardinata l'Autorità di Certificazione.
- g) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'AdC del POR FESR 2014-2020 e nei servizi che attuano il POR, attraverso l'organizzazione, per ciascun anno di durata del servizio, di almeno un corso di formazione in aula della durata di almeno 40 ore.

Articolo 6

Durata

1. La presente Convenzione ha validità dal 1.01.2016 fino al 31/01/2023, fatte salve eventuali proroghe del POR FESR 2014-2020.

Articolo 7

Gruppo di lavoro

1. Per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica previste nella presente Convenzione, Abruzzo Sviluppo S.p.A. costituisce un gruppo di lavoro tecnico che garantisce prodotti e servizi di eccellenza e con elevato grado d'integrazione e coordinamento, secondo quanto di seguito riportato.
2. Il coordinatore, gli esperti qualificati, i consulenti senior, i medium e gli junior, di seguito specificati, devono assicurare la loro presenza presso gli uffici dell'Amministrazione regionale per l'espletamento del servizio, con riferimento al totale del monte giornate/uomo da prestare come di



seguito indicato, secondo le esigenze dell'amministrazione regionale ed in concomitanza, possibilmente, dell'orario di lavoro del personale regionale.

3. Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività del servizio oggetto di affidamento deve avere la seguente configurazione e requisiti minimi:

Un Coordinatore del gruppo di lavoro, laureato, con almeno dieci anni di esperienza professionale nel supporto alla Pubblica Amministrazione nella gestione di programmi operativi relativi ai Fondi Strutturali, con particolare riferimento al FESR, maturata successivamente al 1° gennaio 2000. Il Coordinatore, oltre a garantire l'ottimale funzionamento del gruppo di lavoro nei rapporti con la Regione, deve assicurare il dovuto raccordo tra la struttura in cui sono incardinate formalmente l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione e le strutture regionali impegnate nell'attuazione del Programma. Il Coordinatore deve garantire almeno 60 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione. Il coordinatore del gruppo di lavoro è l'interlocutore primario nei confronti dell'Autorità di gestione, dall'Autorità di Certificazione e dei servizi regionali.

n. 3 Consulenti senior, laureati, con almeno sette anni di esperienza professionale in materia di programmazione, gestione, controllo, certificazione della spesa nell'ambito dei Fondi strutturali, con particolare riferimento al FESR, aiuti di Stato, appalti pubblici e strumenti di ingegneria finanziaria. **Uno dei Consulenti senior** deve avere anche una esperienza con almeno sette anni in materia di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati con il Fondo FESR, attraverso l'utilizzo di specifici applicativi informatici.

I consulenti senior devono assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per l'esecuzione dell'affidamento. Ciascun consulente senior deve garantire almeno 220 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 1 Esperto qualificato in materia di appalti, laureato, con almeno sette anni di esperienza professionale specifica in materia di appalti pubblici, che dovrà garantire almeno 60 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 1 Esperto qualificato in Smart Specialisation Strategy, laureato, con almeno sette anni di esperienza professionale specifica in politiche regionali in materia di ricerca e innovazione che dovrà garantire almeno 60 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 5 Consulenti middle, laureati, con almeno cinque anni di esperienza professionale in materia di programmazione, gestione, controllo, certificazione della spesa nell'ambito dei Fondi strutturali, con particolare riferimento al FESR, aiuti di Stato, appalti pubblici e strumenti di ingegneria finanziaria. I consulenti medium devono assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per

l'esecuzione dell'affidamento. I consulenti medium devono garantire almeno 220 giornate lavorative l'anno ciascuno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 7 Consulenti junior, laureati con almeno tre anni di esperienza professionale in materia di selezione delle operazioni, gestione e controllo nell'ambito degli interventi cofinanziati dal Programma FESR. Tra i consulenti junior devono essere previste almeno: **a) una figura professionale** con esperienza informatica (laureati con esperienza almeno di tre anni nel campo della rilevazione, classificazione elaborazione e rappresentazione dei dati nonché della progettazione, costruzione e gestione delle banche dati e software dedicati); **b) due figure professionali** con esperienza in materia di rendicontazione per attività di certificazione della spesa (laureati con esperienza almeno di tre anni in materia di rendicontazione, verifica e controllo della spesa di interventi finanziati con fondi strutturali, iscritti nel registro dei dottori commercialisti o nel registro dei revisori contabili da almeno 1 anno); **due figure professionali** con esperienza in materia di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati con il Fondo FESR (laureati con esperienza almeno di tre anni in materia di monitoraggio attraverso l'utilizzo di specifici applicativi informatici).

I consulenti junior devono assicurare le loro prestazioni in stretto raccordo con i middle e i senior. Per ciascun consulente junior devono essere garantite almeno 220 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

4. Per tutte le figure professionali sopra descritte, nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, si procede ad una riparametrazione oraria. È fatta salva comunque la possibilità di ripartizione delle giornate lavorative tra i vari consulenti e in relazione alle tipologie indicate, secondo le esigenze che dovessero presentarsi per il corretto svolgimento delle attività.

5. In caso di missione presso le sedi regionali e/o ministeriali e/o europee, e/o presso gli Organismi Intermedi, presso i Responsabili di Linea o presso i beneficiari finali, non è riconosciuto alcun compenso aggiuntivo. È riconosciuto il rimborso delle spese sostenute nei limiti del budget annualmente assegnato per tale finalità ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. come indicato nell'Allegato 1 al presente schema di Convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale.

6. Le competenze e l'esperienza professionale di ciascun componente del gruppo di lavoro devono essere indicate nei *curricula* dei singoli esperti. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro deve essere allegato il *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente sottoscritto dalla persona cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, richieste e/o maturate nelle materie oggetto della presente convenzione, delle quali deve essere fornita una dettagliata descrizione. Il

curriculum deve essere corredato di una dichiarazione d'impegno a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto del presente convenzione.

7. Il curriculum deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, corredato di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

8. La composizione del gruppo di lavoro, come specificata all'art. 7 non può essere modificata senza il preventivo consenso formale dell'Autorità di Gestione.

9. Se Abruzzo Sviluppo, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve utilizzare la graduatoria di merito formata in esito alle procedure di selezione di cui all'art. 8, ovvero attingere da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. se presenti.

Articolo 8

Selezione dei componenti del gruppo di lavoro e nomina della Commissione per il reclutamento delle figure professionali

1. Il gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 è costituito prioritariamente con le risorse umane interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., dotate delle competenze di cui al menzionato articolo 7.
2. Per i profili non presenti, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede a selezionare i componenti del gruppo di lavoro di cui all'art. 7 e a nominare una commissione tecnica costituita da:
 - a. Un dirigente/funziario regionale esperto in materia di fondi europei e di normativa europea;
 - b. Un Componente esperto nelle materie oggetto della selezione, individuato in un dirigente o funzionario di Abruzzo Sviluppo S.p.A.;
 - c. Un Componente esterno, esperto nelle materie oggetto della selezione;
 - d. Un Segretario verbalizzante.
3. Le attività volte alla selezione delle figure professionali di cui al comma 1 non comportano alcun onere a carico del bilancio della Regione Abruzzo.
4. La selezione delle figure professionali è disposta mediante Avviso Pubblico per titoli. L'attribuzione degli incarichi sarà preceduto da apposito colloquio in ordine ai requisiti e al curriculum.
5. L'Avviso di cui al comma 3, emanato da Abruzzo Sviluppo S.p.A., specifica requisiti, criteri e modalità per la formazione della graduatoria di merito da cui attingere per la formazione del gruppo di lavoro di cui all'art. 7.
6. In caso di sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro Abruzzo Sviluppo S.p.A. attinge dalla graduatoria secondo l'ordine di posizionamento nella stessa, ovvero attingendo da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., se presenti.



Articolo 9**Indipendenza/incompatibilita'**

1. Nella organizzazione delle attività da svolgere deve essere assicurato il principio della separazione delle funzioni tra gli organismi di gestione e di controllo del Programma e all'interno degli stessi, come previsto dall'art. 72 "Principi generali dei sistemi di gestione controllo" del Reg (UE) n. 1303/2013.
2. I componenti dedicati al supporto tecnico specialistico per le funzioni di certificazione della spesa devono essere funzionalmente indipendenti (non avere in essere qualsivoglia contratto di lavoro a qualsiasi titolo) dagli altri organismi di controllo del POR FESR 2014-2020.
3. Per tutti i componenti del gruppo di lavoro, lo svolgimento a qualsiasi titolo di attività di consulenza e assistenza a favore di proponenti e/o beneficiari finanziati nell'ambito del medesimo programma ovvero la presenza di condizioni di conflitto di interesse con i proponenti e/o beneficiari del programma, costituisce motivo di incompatibilità.
4. Inoltre, i componenti del gruppo di lavoro:
 - a) non devono avere procedimenti penali pendenti;
 - b) non devono avere condanne penali a carico;
 - c) non devono versare in stato di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, né in stato interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
 - d) non devono essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali);
 - e) non devono aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
 - f) non devono aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.
5. Tutto quanto sopra espresso deve permanere in capo ai componenti del gruppo di lavoro durante tutta la durata del servizio, con salvezza della loro sostituzione in caso di sopravvenuto mancato rispetto delle condizioni di cui sopra.
6. A pena di esclusione della suddetta indipendenza i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione, ai sensi del DPR 445/2000:
 - a) dell'assenza di procedimenti penali pendenti;
 - b) dell'assenza di condanne penali a carico;



- c) dell'assenza di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e di interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
 - d) di non essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali);
 - e) di non aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
 - f) di non aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.
7. I componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione dell'impegno a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione delle predette condizioni.
8. Se nel corso dell'espletamento del servizio sorge una delle condizioni di cui al presente articolo, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede, entro cinque giorni dal verificarsi di una delle predette condizioni, a sostituire il componente del gruppo di lavoro utilizzando la graduatoria di merito di cui all'art. 8.

Articolo 10

Coordinamento delle attività, Piano Tecnico di Lavoro e verifica dei servizi

1. Nello svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve coordinarsi direttamente con l'Autorità di Gestione, con l'Autorità di Certificazione e con l'insieme dei soggetti coinvolti nell'attuazione del POR almeno con le seguenti modalità:
- a) definizione annuale di un piano tecnico di lavoro da sottoporre, entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione che indichi le attività dei servizi da realizzare nell'ambito di quanto previsto all'art. 5 della presente convenzione, specificando il cronoprogramma delle attività e dei soggetti coinvolti. Il piano può essere oggetto di aggiornamenti concordati tra l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, i Servizi regionali interessati e Abruzzo Sviluppo S.p.A.. In sede di prima applicazione della presente Convenzione, il piano tecnico di lavoro è presentato entro il 31 gennaio 2016;
 - b) impegno a prendere parte a tutti gli incontri ai quali è chiamato a partecipare dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di Certificazione;
 - c) dotazioni di hardware e software adeguati ad espletare il servizio e compatibili con quelli dei quali dispone l'Amministrazione regionale.
2. L'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Servizi regionali interessati accertano, per quanto di competenza, semestralmente che il piano tecnico annuale di lavoro del servizio sia stato eseguito nel rispetto

delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali e della normativa di settore in quanto applicabile, attestandone la conformità. A tal fine, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve produrre idonea documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento. Tale documentazione comprende una relazione recante la descrizione dettagliata delle attività svolte nel periodo di riferimento, specificando gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte in relazione alle attività poste in essere, come specificato all'articolo 13.

Articolo 11

Tutela della privacy

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si impegna formalmente a dare istruzioni ai componenti del gruppo di lavoro affinché tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del servizio vengano considerati riservati e trattati come tali.
2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione Abruzzo Sviluppo S.p.A. esprime il proprio consenso al predetto trattamento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.ii.mm.

Articolo 12

Responsabilità e obblighi

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. è assoggettato al pieno rispetto delle prescrizioni dei Regolamenti europei in materia di aiuti di Stato.
2. E' tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della presente Convenzione e ad accettarne il controllo anche ispettivo.
3. Abruzzo Sviluppo S.p.A., inoltre, si obbliga a:
 - a) sottostare agli obblighi derivanti dall'applicazione del "Codice di comportamento dei dipendenti Pubblici" di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10.02.2014;
 - b) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
 - c) non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del servizio affidato e delle informazioni delle quali viene a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza della presente convenzione;
 - d) partecipare alle riunioni di partenariato e del Comitato di Sorveglianza previa indicazione di un proprio referente;
 - e) partecipare alle riunioni indicate dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, anche al di fuori Regione e all'estero.



4. Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro; riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dalla presente convenzione e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando la Regione Abruzzo da ogni responsabilità.

Articolo 13

Modalità attuative degli interventi e cause di risoluzione della convenzione

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire per l'intera durata della presente convenzione l'operatività del personale che compone il Gruppo di Lavoro e la permanenza delle condizioni di cui agli articoli 7 e 9, pena la risoluzione della Convenzione nei seguenti casi:
 - a) sostituzione di uno dei componenti del gruppo di lavoro in assenza del preventivo consenso formale, dell'Autorità di Gestione e in caso di mancato rispetto della condizione di cui al comma 5 dell'art. 8;
 - b) inadempimento degli obblighi di prestazione del servizio di assistenza tecnica come disciplinato dalla presente convenzione;
2. secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento;
3. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire e far garantire dai propri collaboratori, pena la risoluzione della presente Convenzione, gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10.02.2014;
4. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si riserva la possibilità di richiedere rimodulazioni al quadro finanziario e al piano di attività di progetto, motivate preventivamente e comunicate alla Regione e dalla stessa autorizzate.

Articolo 14

Finanziamento

1. La Regione Abruzzo – Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, per le attività previste nella presente Convenzione, corrisponde ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. un finanziamento totale pari a € 5.093.184,00, Iva esclusa, così come riportato nel Piano Finanziario, allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente schema di convenzione, che specifica altresì gli importi riferiti a ciascuna annualità.



Articolo 15**Rendicontazione e modalità di pagamento**

1. Il pagamento annuale a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A. è disposto, previa verifica e dichiarazione sulla corretta esecuzione delle prestazioni a cura dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali interessati, da parte dell'Autorità di Gestione.
2. Le modalità di pagamento avverranno nel seguente modo:
 - a) il 40% dell'importo totale stabilito dalla presente convenzione, dopo la stipula della convenzione e comunque entro il 15 febbraio 2016, previa presentazione del piano di lavoro di cui all'art. 10;
 - b) pagamenti annuali, fino a concorrenza del 95% dell'importo totale della presente convenzione, come specificato nell'Allegato 1 alla presente Convenzione. I pagamenti annuali sono disposti sulla base di stati di avanzamento che sono presentati da Abruzzo Sviluppo S.p.a. entro il 31 gennaio del 2017 (per il 2016), entro il 31 gennaio 2018 (per il 2017), entro il 31 gennaio 2019 (per il 2018), entro il 31 gennaio 2020 (per il 2019), entro il 31 gennaio 2021 (per il 2020).
 - c) il saldo finale, pari al 5% dell'importo totale della presente convenzione, è corrisposto ad Abruzzo Sviluppo S.p.a., previa rendicontazione delle attività svolte, entro il 31 dicembre 2023.
3. I pagamenti annuali e il saldo finale sono disposti previa acquisizione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.a. di relazioni dettagliate sulle attività svolte nel periodo di riferimento che indicano gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte in relazione alle attività poste in essere. Le relazioni sono corredate dei documenti giustificati delle spese sostenute, nonché delle dichiarazioni attestanti l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali, nonché di ogni altro documento a supporto.
5. La liquidazione di ogni importo avviene a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A., mediante accredito su conto corrente bancario o postale appositamente dedicato dallo stesso alla riscossione dei proventi derivanti dall'affidamento in oggetto, nel rispetto ed ai sensi della L. 136/2010 e s.ii.mm., nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 16**Foro competente**

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto di appalto è esclusivamente competente il Foro di L'Aquila.
2. Nei casi previsti dall'art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

Articolo 17
Patto di Integrità

1. In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 703 del 27 agosto 2015, Abruzzo Sviluppo S.p.A. presenta e sottoscrive il Patto di integrità, in sede di sottoscrizione della presente convenzione, specificando che l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di perfezionamento della procedura di affidamento.

2. Il patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della convenzione (Allegato 2).

3. Con la sottoscrizione del patto di integrità Abruzzo Sviluppo S.p.A. dichiara:

- a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui presente Convenzione;
- b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;
- c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;
- d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

4. La violazione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.A. di quanto previsto dal comma 3 costituisce causa di risoluzione della presente convenzione.

L'Aquila, li _____

PER LA REGIONE ABRUZZO



L' Autorità di Gestione

IL DIRETTORE

PER Abruzzo Sviluppo S.p.A.

IL PRESIDENTE



Programma POR FESR 2014-2020 "ALLEGATO 1 allo schema di Convenzione"

Compensi personale dell'Assistenza Tecnica	Compenso giornaliero unitario	Compenso annuale unitario calcolato su 220 gg/annue (ad eccezione del Coordinatore n. 60 e degli Esperti in Appalti e in S3 n. 60 cadauno)	n. figure professionali	Compenso/costo annuale totale (omnicomprensivo)	Costo totale omnicomprensivo dal 1.01.2016 al 31.12.2023
Coordinatore	€ 245,45	€ 14.727,00	1	€ 14.727,00	€ 117.816,00
Esperto senior	€ 204,55	€ 45.000,00	3	€ 135.000,00	€ 1.080.000,00
Esperto qualificato in materia di appalti	€ 204,55	€ 12.273,00	1	€ 12.273,00	€ 98.184,00
Esperto qualificato in Smart Specialization Strategy (S3)	€ 204,55	€ 12.273,00	1	€ 12.273,00	€ 98.184,00
Esperto Middle	€ 159,09	€ 35.000,00	5	€ 175.000,00	€ 1.400.000,00
Esperto junior	€ 136,36	€ 30.000,00	7	€ 210.000,00	€ 1.680.000,00
Costo totale			18	€ 559.273,00	4.474.184,00

Spese generali	Costo annuale totale (omni comprensivo)	Costo totale omnicomprensivo dal 1.01.2016 al 31.12.2023
Trasferite personale di Assistenza Tecnica	€ 30.000,00	€ 240.000,00
Rimborso spese Abruzzo Sviluppo S.p.a.	€ 43.625,00	€ 349.000,00
Attrezzature d'Ufficio (cancelleria, strumentazione informatica, etc...)		€ 30.000,00
Costo totale		€ 619.000,00

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1032 del 15 DIC. 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Ernesto Grippo)
M. De Santis



Finanziamento complessivo Convenzione						Costo totale omnicomprensivo dal 1.01.2016 al 31.12.2023
						5.093.184,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO						
	Percentuali	IMPONIBILE	IVA	TOTALE		
		5.093.184,00	1.120.500,48	6.213.684,48		
Anticipazione	40%	2.037.273,60	448.200,19	2.485.473,79		
I SAL (riferito al 2016 e da presentare entro il 31/01/2017)	11%	560.250,24	123.255,05	683.505,29		
II SAL (riferito al 2017 e da presentare entro il 31/01/2018)	11%	560.250,24	123.255,05	683.505,29		
III SAL (riferito al 2018 e da presentare entro il 31/01/2019)	11%	560.250,24	123.255,05	683.505,29		
IV SAL (riferito al 2019 e da presentare entro il 31/01/2020)	11%	560.250,24	123.255,05	683.505,29		
V SAL (riferito al 2020 e da presentare entro il 31/01/2021)	11%	560.250,24	123.255,05	683.505,29		
		2.801.251,20	616.275,26	3.417.526,46		
	95%	4.838.524,80		4.838.524,80		
Saldo a carico di AS entro il 31/12/2023		254.659,20	56.025,02	310.684,22		
Totale		5.093.184,00	1.120.500,48	6.213.684,48		

Allegato 2 allo schema di Convezione

La società in house della Regione Abruzzo **ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.** C.F. - (di seguito denominato - P.I. , con sede nella persona di in qualità di nato a il , domiciliato per la carica presso la sede legale

DICHIARA:

- a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui alla presente Convenzione;
- b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;
- c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;
- d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

L'Aquila, li _____

Il Presidente di Abruzzo Sviluppo S.p.a.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione **1.03.2** del **15 DIC. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Ernesto Grippo)
M. Antonio A. M.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 19.12.2015, n. 1043

Atto di organizzazione delle funzioni dell'Avvocatura Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. n. 9 del 14 febbraio 2000 - Definizione, in via generale, delle fattispecie in cui la Regione è rappresentata e patrocinata dall'Avvocatura Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 9 del 14 febbraio 2000, a norma del quale l'Avvocatura Regionale è competente, in via generale, per i giudizi in caso di sussistenza, anche virtuale, di conflitto di interesse con lo Stato. Essa *"rappresenta e patrocina la Regione dinanzi agli Organi di giurisdizione di ogni ordine e grado nelle fattispecie definite, in via generale, con apposito atto di organizzazione della Giunta regionale"*;

VISTE:

- la D.G.R. n. 231 del 9.04.2001 con la quale l'Avvocatura Regionale è stata incaricata di rappresentare e patrocinare la Regione Abruzzo nei giudizi inerenti demani, beni e diritti di uso civico e di dominio collettivo;
- la D.G.R.n.1154 del 30.11.2001 con la quale è l'Avvocatura Regionale è stata incaricata di porre in essere le azioni giudiziarie di recupero, anche a mezzo di decreto ingiuntivo, dei crediti relativi alle posizioni debitorie pregresse di cui all'art.5 della L.R.n.113/2000 recante "Disposizioni concernenti la definizione delle situazioni debitorie nei confronti della Regione Abruzzo per forniture idriche";
- la D.G.R. n. 996 del 29.10.2008 con la quale è stata incaricata in via generale l'Avvocatura Regionale per la difesa in giudizio degli interessi dell'Ente nei contenziosi inerenti le richieste di indennizzo ex legge 210 del 1992 ed è stato altresì incaricato il Presidente vicario della Giunta Regionale a rilasciare procura generale alle liti a favore degli Avvocati in servizio presso l'Avvocatura Regionale stessa;

- la D.G.R. n. 115 del 23 marzo 2009 con la quale si è confermata ed integrata la DGR n. 996/2008 innanzi citata prevedendo, in favore dell'Avvocatura Regionale, la rappresentanza ed il patrocinio della Regione Abruzzo nei giudizi inerenti non solo le richieste di indennizzo ex legge n. 210 del 25.02.1992, ma anche in quelle analoghe o similari e in ogni caso in tutti i contenziosi nei quali interessano il Ministero della Salute;
- la D.G.R. n. 656 del 26 settembre 2011, con la quale l'Avvocatura Regionale è stata incaricata di rappresentare e patrocinare la Regione Abruzzo nei giudizi di primo grado aventi ad oggetto la rideterminazione dell'importo delle retribuzione individuale di anzianità;
- la D.G.R. n. 727 del 7 novembre 2011 con la quale si è incaricata l'Avvocatura Regionale di rappresentare e patrocinare la Regione Abruzzo nei giudizi inerenti le richieste di risarcimento dei danni causati alla circolazione stradale della fauna selvatica vagante nel territorio regionale, resistendo nei giudizi di primo grado;
- la D.G.R. n. 580 del 10 settembre 2012 con la quale l'Avvocatura Regionale è stata incaricata di spiegare opposizione, ai sensi dell'art. 646 c.p.c., avverso i decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Avezzano o dal diverso Tribunale territoriale che dovesse essere adito dai dipendenti ex ARSSA per il mancato mantenimento, all'atto dell'immissione nel ruolo unico del personale regionale, del trattamento economico connesso all'incarico di responsabilità di posizione organizzativa rivestito presso l'ARSSA, la DGR n. 6 del 13 gennaio 2014 con la quale l'Avvocatura Regionale è stata incaricata di rappresentare e patrocinare la Regione Abruzzo nei giudizi di primo e secondo grado aventi ad oggetto il risarcimento del danno da perdita di chance per la mancata progressione verticale;

VISTA la D.G.R. n.346 del 5.5.2015 recante "Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Servizio "Avvocatura Regionale" - Precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare";

RITENUTO, all'esito del processo di riorganizzazione della struttura legale in questione, di poter confermare alla stessa l'attribuzione della rappresentanza e patrocinio della Regione Abruzzo:

- a. nei giudizi di recupero dei crediti relativi alle posizioni debitorie pregresse di cui all'art.5 della L.R.n.113/2000 recante "Disposizioni concernenti la definizione delle situazioni debitorie nei confronti della Regione Abruzzo per forniture idriche";
- b. nei giudizi inerenti le richieste di indennizzo ex legge n. 210 del 25.02.1992;
- c. nei giudizi in materia di risarcimento dei danni causati alla circolazione stradale dalla fauna selvatica vagante nel territorio regionale, resistendo nei giudizi di primo grado.

VALUTATO di dover modificare la D.G.R.n. 231 del 9.04.2001 incaricando l'Avvocatura Regionale di rappresentare e patrocinare la Regione Abruzzo nei giudizi inerenti demani, beni, diritti di uso civico e di dominio collettivo, estendendo tale attribuzione ad ogni ordine e grado di giurisdizione al fine di assicurare una maggiore coerenza con le attribuzioni amministrative assegnate *in subjecta materia* dalla L.R.3.03.1988 n.25 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO inoltre che la rilevanza quantitativa ed economica del contenzioso del lavoro, sottolineata dal Direttore Generale della Regione nella email del 21 maggio 2015, impone di affrontare in maniera sistematica e mirata la questione, approntando una strategia difensiva che consenta la migliore tutela delle ragioni dell'Ente, dinanzi al giudice ordinario di ogni grado;

VALUTATO di dover, pertanto, attribuire all'Avvocatura Regionale la rappresentanza ed il patrocinio della Regione Abruzzo nelle controversie relative ai rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione Regionale, per tutti i gradi di giudizio, salvo l'eventuale *ius postulandi* dell'Avvocatura dello Stato ove vengano in rilievo questioni di massima o aventi notevoli riflessi economici;

RITENUTO, altresì, che la medesima esigenza di trattazione sistematica e mirata presiede alle attività di recupero dei crediti vantati dalla

Regione Abruzzo in forza di titoli giudiziari della Corte dei Conti in ragione della rilevanza strategica che tale attività assume per la *mission* istituzionale della Regione;

VALUTATO, pertanto, di poter attribuire in via sistematica all'Avvocatura Regionale anche la rappresentanza ed il patrocinio dell'Ente in tale tipologia di procedimenti, al fine di assicurare la miglior e più incisiva tutela delle ragioni dell'Amministrazione;

RITENUTO che nelle tipologie di contenzioso attribuite all'Avvocatura Regionale:

- le funzioni di rappresentanza e patrocinio siano svolte congiuntamente e disgiuntamente dagli Avvocati in servizio, iscritti a tal fine nell'Elenco Speciale allegato all'Albo degli Avvocati, con facoltà di elezione di domicilio, laddove necessario;
- il Presidente della Regione sia autorizzato a rilasciare in favore degli Avvocati in servizio presso l'Avvocatura Regionale procura generale alle liti;
- in caso di condanna della parte avversa alle spese di lite, queste andranno ripartite tra il personale dell'Avvocatura Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 6 e 7, L.R.n.9/2000 ed in conformità alle previsioni di cui all'art.13 L.31.12.2012 n.247 recante la "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" e agli artt.27 del vigente CCNL Comparto Regioni – Enti locali e 37 del vigente CCNL Area Dirigenza;

RITENUTO di poter confermare l'affidamento ai Dipartimenti competenti per materia della rappresentanza e difesa dell'Amministrazione regionale nei casi in cui la legge consente tale attività per il tramite dei propri dipendenti ed in particolare:

- nelle opposizioni a sanzioni amministrative (art. 23, co. 4, L. 24.11.1981 n. 689)
- nel contenzioso tributario in primo e secondo grado (art. 11 D.Lgs 31.12.1999 n. 546)
- nell'insinuazione tempestiva al passivo fallimentare (art. 93 L.F.)
- nei ricorsi in materia di accesso ai documenti amministrativi (art.116 D.Lgs.2.7.2010 n.104)

VISTA, inoltre, la DGR n. 1019 del 15.11.2004 ad oggetto "Procedure in materia di espropriazione presso terzi - Adempimenti di cui agli art. 546 e n.c.p.c. Ridefinizione competenze" con la quale si è disposto che, a far data dall'1.10.2004, alle singole dichiarazioni provvederà direttamente la Direzione regionale competente per materia, attraverso soggetti delegati all'atto dal Presidente della Giunta Regionale e che per casi eccezionali e per questioni particolari rivolgenti aspetti di rilievo giuridico, la Direzione competente potrà richiedere all'Avvocatura Regionale di provvedere all'adempimento in sua sostituzione;

RAVVISATA la necessità, in ragione della intervenuta modifica organizzativa della macrostruttura della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 14.09.1999 n. 77 ss.mm.ii. e delle modifiche normative che hanno *medio tempore* interessato gli artt. 546 e ss..c.p.c., di modificare la D.G.R. n. 1019 del 15.11.2004 al fine di assicurare maggiore snellimento all'azione amministrativa e pronto adeguamento delle modalità di rilascio della dichiarazione di terzo da parte dell'Amministrazione regionale alle novelle del codice di procedura civile che dovessero intervenire;

RITENUTO, pertanto, di disporre che, in relazione alle procedure di pignoramento presso terzi, alle singole dichiarazioni provvederà, sulla scorta delle attestazioni del Dirigente del Servizio competente in materia, il Direttore del relativo Dipartimento, secondo le modalità previste dagli artt. 546 e ss..c.p.c. ed in ossequio alle indicazioni all'uopo fornite dall'Avvocatura Regionale al fine di evitare ogni pregiudizievole conseguenza ai danni dell'Ente;

RITENUTO altresì di stabilire che, per casi eccezionali e per questioni particolari rivolgenti aspetti di rilievo giuridico, il Dipartimento competente potrà richiedere all'Avvocatura Regionale di provvedere all'adempimento in sua sostituzione;

VISTA la L.R.n.9 del 14.02.2000 così come modificata dalla L.R.n.35 del 26.08.2014;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole anche ai sensi dell'art.1, comma 5, della L.R.n.9/2000 in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento

Su proposta del presidente della giunta;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- **di confermare** all'Avvocatura Regionale l'attribuzione della rappresentanza e patrocinio della Regione Abruzzo:
 - a. nei giudizi di recupero dei crediti relativi alle posizioni debitorie pregresse di cui all'art.5 della L.R.n.113/2000 recante "Disposizioni concernenti la definizione delle situazioni debitorie nei confronti della Regione Abruzzo per forniture idriche";
 - b. nei giudizi inerenti le richieste di indennizzo ex legge n. 210 del 25.02.1992;
 - c. nei giudizi in materia di risarcimento dei danni causati alla circolazione stradale dalla fauna selvatica vagante nel territorio regionale, resistendo nei giudizi di primo grado
- **di modificare** la D.G.R.n. 231 del 9.04.2001 incaricando l'Avvocatura Regionale di rappresentare e patrocinare la Regione Abruzzo nei giudizi inerenti demani, beni, diritti di uso civico e di dominio collettivo, estendendo tale attribuzione ad ogni ordine e grado di giurisdizione
- **di attribuire** all'Avvocatura Regionale la rappresentanza ed il patrocinio della Regione Abruzzo:
 - a. nelle controversie relative ai rapporti di lavoro dei dipendenti l'Amministrazione Regionale, per tutti i gradi di giudizi, salvo l'eventuale *jus postulandi* dell'Avvocatura dello Stato ove vengano in rilievo questioni di

- massima o aventi notevoli riflessi economici;
- b. nelle procedure di recupero dei crediti vantati dalla Regione Abruzzo in forza di titoli giudiziari della Corte dei Conti;
- **di stabilire** che nelle tipologie di contenzioso attribuite all'Avvocatura Regionale:
- le funzioni di rappresentanza e patrocinio siano svolte congiuntamente e disgiuntamente dagli Avvocati in servizio, iscritti a tal fine nell'Elenco Speciale allegato all'Albo degli Avvocati, con facoltà di elezione di domicilio, laddove necessario;
 - il Presidente della Regione sia autorizzato a rilasciare in favore degli Avvocati in servizio presso l'Avvocatura Regionale procura generale alle liti;
 - in caso di condanna della parte avversa alle spese di lite, queste andranno ripartite tra il personale dell'Avvocatura Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 6 e 7, L.R.n.9/2000 ed in conformità alle previsioni di cui all'art.13 L.31.12.2012 n.247 recante la "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" e agli artt.27 del vigente CCNL Comparto Regioni - Enti locali e 37 del vigente CCNL Area Dirigenza;
- **di confermare** l'affidamento ai Dipartimenti competenti per materia della rappresentanza e difesa dell'Amministrazione regionale nei casi in cui la legge consente tale attività per il tramite dei propri dipendenti ed in particolare:
- a. nelle opposizioni a sanzioni amministrative (art. 23, co. 4, L. 24.11.1981 n. 689)
 - b. nel contenzioso tributario in primo e secondo grado (art. 11 D.Lgs 31.12.1999 n. 546)
 - c. nell'insinuazione tempestiva al passivo fallimentare (art. 93 L.F.)
 - d. nei ricorsi in materia di accesso ai documenti amministrativi (art.116 D.Lgs.2.7.2010 n.104)
- **di disporre** che in relazione alle procedure di pignoramento presso terzi

- alle singole dichiarazioni provvederà, sulla scorta delle attestazioni del Dirigente del Servizio competente in materia, il Direttore del relativo Dipartimento, secondo le modalità previste dagli artt. 546 e ss.c.p.c. ed in ossequio alle indicazioni all'uopo fornite dall'Avvocatura regionale;
- **di stabilire** che per casi eccezionali e per questioni particolari rivolgenti aspetti di rilievo giuridico, il Dipartimento competente potrà richiedere all'Avvocatura Regionale di provvedere all'adempimento in sua sostituzione;
 - **di trasmettere** copia della presente deliberazione, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale della Regione, ai Dipartimenti, al Servizio di , nonché all'Avvocatura Distrettuale dello Stato
 - **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.12.2015, n. 1048

Semplificazione amministrativa - DPR 160/2010 - suap: approvazione modulistica unica regionale relativa alla "denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire" da pubblicare sullo sportello online in materia di suap dell'arit e sul portale "impresainungiorno".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la normativa statale vigente in materia di:

- Procedimenti amministrativi "Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i recante:" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- Rilascio di titoli abilitativi edilizi "Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001,n.380 e s.m.i. recante " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"

- Procedimenti edilizi di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive “Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 recante “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art.38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”.

VISTO il progetto di Modello Unico Digitale per l’Edilizia/MUDE(decreto legislativo 82/2005 – Codice dell’amministrazione digitale; art.34-quinquies, decreto legge 4/2006, convertito con modificazioni dalla legge 80/2006; DPCM 6 maggio 2008; art.19, comma6, lettera d, decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010; Accordo adottato il 10.05.2012 in conferenza unificata, tra Governo, Regioni ed Enti Locali, concernente l’attuazione delle norme di semplificazione contenute nel decreto legge 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. 35/2012);

CONSIDERATA la molteplicità, sul piano nazionale, di norme settoriali incidenti sulla definizione dei provvedimenti edilizi e della documentazione che i privati interessati ed i tecnici incaricati sono tenuti a presentare per la realizzazione dei relativi interventi;

VISTO il testo del DL 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante: «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari.», che all’art. 24 , in particolare, prevede che “Il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono, in sede di Conferenza unificata, accordi per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all’edilizia e all’avvio di attività produttive“;

DATO ATTO che l’Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017,

approvata dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell’1 dicembre 2014, previa intesa in conferenza unificata del 13 novembre 2014, al punto 4.1, prevede l’adozione di moduli unificati e semplificati da parte delle Regioni;

VISTO l’accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, concernente l’adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione dell’istanza della richiesta di permesso di costruire (art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) adottato in sede di conferenza unificata nella seduta del 12 giugno 2014 (Rep.Atti n.67/CU) che prevede l’impegno delle Regioni ad adeguare i contenuti dei quadri informativi dei suddetti modelli , utilizzando i quadri e le informazioni indicati come “*variabili*”.

TENUTO CONTO che il Servizio” Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance Locale – Competitività Territoriale attraverso l’Ufficio “Innovazione Amministrativa – Semplificazione”:

- è referente per la Regione Abruzzo presso il Tavolo tecnico per la semplificazione in merito al settore strategico di intervento “ Impresa” che ha tra le sue azioni la “Modulistica SUAP semplificata e standardizzata e linee guida per agevolare le imprese”;
- che la suddetta modulistica, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata adeguata alla normativa regionale dal Servizio “Governo del Territorio Beni Ambientali e Aree protette competente in materia;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alla L.R. n. 2/2013 e L.R. n. 20/2013” in tema di semplificazione amministrativa al fine di favorire lo sviluppo, la competitività, la crescita e l’innovazione del sistema produttivo regionale, nonché l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa nei rapporti con i cittadini e l’impresa;

DATO ATTO che la modulistica approntata, di cui al modello allegato “A”, per la presentazione della istanza della Denuncia di Inizio Attività Alternativa al Permesso di

Costruire ” del presente atto, è stata inviata al sopraccitato gruppo di lavoro ristretto costituito in materia di Suap, in data 2 dicembre 2015 per esprimere le proprie osservazioni entro 5 giorni;

RITENUTO opportuno, analogamente a quanto già disposto per le deliberazioni con le quali la Giunta regionale ha approvato la modulistica in materia di Commercio, Turismo e Artigianato, di:

- pubblicare la modulistica in oggetto sui siti dello Sportello on-line in materia di SUAP dell'ARIT, che opera quale soggetto attuatore per conto della Regione Abruzzo, nel rispetto dell'Allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da sottoporre la stessa anche ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi e, nel contempo, pubblicare la stessa anche sul portale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura "Impresainungiorno" (L.133/2008, art.38) e sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, semplificando così l'accesso ai richiedenti, nonché sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo, per una maggiore e capillare, oltreché omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;
- stabilire che, al fine di mantenere l'omogeneità e la standardizzazione della modulistica, eventuali modifiche, integrazioni e aggiornamenti emersi nel corso della fase di sperimentazione che si dovessero rendere necessari saranno oggetto di successivo provvedimento della G.R.
- dare mandato alla Struttura competente in materia di edilizia di assumere gli atti e/o adempimenti necessari per apportare eventuali correttivi, integrazioni e/o aggiornamenti di indicazioni o dati contenuti nella modulistica che non ne alterino la struttura così come viene approvata;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte delle strutture proponenti;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa,

- **di approvare** la modulistica unica regionale relativa alla richiesta di " Denuncia di Inizio Attività alternativa al Permesso di Costruire " di cui all' allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di dare mandato** all'ARIT affinché provveda alla pubblicazione sullo sportello on-line in materia di Suap di tale modulistica, dopo averla resa compatibile con quanto previsto dall'allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da consentire ai Comuni (Suap), che hanno aderito al servizio messo a disposizione dalla Regione Abruzzo, di rendere disponibile la modulistica e interoperare telematicamente;
- **di pubblicare** tale modulistica anche sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** tale modulistica anche sul portale "Impresainungiorno", semplificando così l'accesso ai richiedenti;
- **di autorizzare** e richiedere la pubblicazione di tale modulistica anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltreché omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;
- **che tale modulistica** è sottoposta ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi;
- **di dare mandato** alla Struttura competente in materia di edilizia di assumere gli atti e/o adempimenti necessari per apportare eventuali correttivi, integrazioni e/o aggiornamenti di indicazioni o dati contenuti nella modulistica che non ne alterino la struttura così come viene approvata;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

b) Presentazione della denuncia di inizio attività(*)

di presentare la denuncia di inizio attività edilizia

- b.1 in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della denuncia non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati. Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della denuncia.
- b.2 essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, già rilasciati dalle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della denuncia.
- b.3 richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della denuncia può essere iniziata non prima di 30 giorni dall'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti, che sarà comunicata da parte dello sportello unico.

c) Qualificazione dell'intervento(*)

che la presente denuncia riguarda:

- c.1 titolo unico (SUAP) ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010
- c.2 interventi di cui all'articolo 22, comma 3 del d.P.R. n. 380/2001 (interventi per cui è possibile presentare la DIA in alternativa al permesso di costruire)

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in (via, piazza, ecc.) _____ n. _____

(*)Comune _____ (*)Coordinate geografiche _____ (2)

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. | | | | | censito al catasto fabbricati terreni

foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____ sez. urb. _____

avente destinazione d'uso _____ (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

(2) Da compilare solo nel caso in cui sia presente un sistema di georeferenziazione

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

- e.1 non riguardano parti comuni
- e.2 riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale e sono state approvate dall'assemblea condominiale del | | | | |
- e.3 riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
- e.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto



di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- i.1 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- i.2 che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori(*)

- i.1 che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente denuncia non può comportare limitazione dei diritti dei terzi

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni (*)	Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti coinvolti	l), l)	Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	e)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	-	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	(*)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 D.Lgs. n. 322/1989)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	h)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Estremi del codice identificativo della marca da bollo e scansione della stessa, annullata mediante la data, ovvero altre modalità di assolvimento, anche virtuale, dell'imposta di bollo (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)	-	Se la documentazione presentata è relativa a procedimenti da avviare a cura dello sportello unico.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	m)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa

	✓	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto(*)	-	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui consumi energetici	6)	Se l'intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autocertificazione del tecnico abilitato	7)	Se l'intervento riguarda nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a documentazione di impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 2, L. n.447/95, in Comune che abbia approvato la classificazione acustica, ma rispettano i requisiti di protezione acustica: art. 8, comma 3-bis, della L. N. 447/1995 Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 1, d.P.R. n. 227/2011;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva		ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità".




<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____		di cui all'allegato B del d.P.R. N. 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali); art.4, comma 2, d.P.R. n. 227/2011 Se opere soggette a VIA o AIA che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, e con volumi maggiori di 6000 mc, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, d.lgs n. 152/2006e del d.m. n. 161/2012 (e la VIA o AIA non ha assunto il valore e gli effetti di titolo edilizio).
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autocertificazione del titolare resa all'ARTA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013	8)	Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41-bis d.l. n. 69/2013 Se le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione art. 185, comma 1, lettera c), d.lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 151/2011
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi, ottenuta ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto (già presentato all'organo di vigilanza)	10)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere igienico sanitario	11)	Se l'intervento comporta valutazioni tecnico-discrezionali sulla conformità alle norme igienico-sanitarie
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico sanitario (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori	12)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001



<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001 e della L.R. 28/2011
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione agli scarichi idrici	15)	Se l'intervento necessita di autorizzazione agli scarichi idrici
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione geologica		Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione geotecnica		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria ai fini del rispetto di obblighi imposti dalla normativa regionale (*)	16)	
VINCOLI				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione paesaggistica		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della legge n. 394/1991 e L.R. 38/1996
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)	17)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza		Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)	18)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della legge n. 394/1991
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)	19)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)	20)	



<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione relativa al vincolo idraulico	21)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valutazione d'incidenza (VINCA)	22)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	23)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	24)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	25)	 (ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)	26)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)</p>
--------------------------	--------------------------	---

Data e luogo

il/i dichiaranti

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs.n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente denuncia viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n.241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art.71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____



TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (1) (2)

D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81

CASI		ADEMPIMENTI				
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese	_____	SI	SI	SI	SI	SI

Cognome e Nome _____ in qualità di committente / titolare responsabile dei lavori

residente in _____ prov. [] [] stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. [] [] [] [] [] []

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

Il titolare/responsabile dei lavori dichiara che l'intervento descritto nella denuncia di inizio lavori, di cui il presente allegato costituisce parte integrante,

 non ricade nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 ricade nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

 dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto allega alla presente la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno (*) indica gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data [] [] [] [] [] [] [] [] con prot./cod. _____

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente denuncia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

Firma _____



(1) Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei cantieri differiscono, ai sensi degli articoli 90 e 99 del d.lgs. n. 81/2008, principalmente in base al numero di imprese esecutrici dei lavori e all'entità presunta del cantiere, misurata in uomini-giorno (ad es. se la durata stimata dei lavori è di 25 giorni e la squadra di lavoro è composta da 3 uomini, l'entità del cantiere è di 75 uomini-giorno):

- se i lavori sono eseguiti da una sola impresa:
 - e l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno:
 - a. e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione dell'impresa (iscrizione alla Camera di commercio, DURC e autocertificazioni relative al contratto collettivo applicato e al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008),
 - b. ma i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice.
 - e l'entità presunta del cantiere è pari o superiore ai 200 uomini-giorno, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alla lettera b. di cui sopra. Inoltre, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto all'invio della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008.
- se i lavori sono eseguiti da più di un'impresa, anche non contemporaneamente, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto ad adempiere, nei confronti di ciascuna impresa, a tutti gli obblighi in materia di verifica della documentazione di cui sopra, in base alla casistica applicabile, nonché a inviare la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e a nominare il coordinatore per la sicurezza, che rediga il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo dell'opera.

(2) Gli adempimenti contenuti nel presente allegato possono essere effettuati tramite sistemi informativi regionali, se previsti.



Pratica edilizia _____
 del _____
 Protocollo _____
 da compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare - sezione ripetibile)

Cognome e Nome _____ codice fiscale _____
 in qualità di ⁽¹⁾ _____ della ditta / società ⁽¹⁾ _____
 con codice fiscale / p. IVA ⁽¹⁾ _____
 nato a _____ prov. _____ | _____ | stato _____ nato il _____
 residente in _____ prov. _____ | _____ | stato _____
 indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____
 PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____
 (1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)
 incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome _____ codice fiscale _____
 nato a _____ prov. _____ | _____ | stato _____ nato il _____
 residente
 in _____ prov. _____ | _____ | stato _____ indirizzo _____
 _____ n. _____ C.A.P. _____
 con studio in _____ prov. _____ | _____ | stato _____
 indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____
 Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. _____
 Telefono _____ fax. _____ cell. _____
 posta elettronica certificata _____



3. IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese - sezione ripetibile)

Ragione sociale _____
codice fiscale / p. IVA | _____ |
Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. | _____ | n. | _____ | con sede in _____
prov. | _____ | stato _____ indirizzo _____ n. _____
C.A.P. | _____ | il cui legale rappresentante è _____
codice fiscale | _____ | nato a _____ prov. | _____ |
stato _____ nato il | _____ | Telefono _____
fax. _____ cell. _____ posta elettronica _____

Dati per la verifica della regolarità contributiva

Cassa edile sede di _____
codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

INPS sede di _____
Matr./Pos. Contr. n. _____

INAIL sede di _____
codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____





Pratica edilizia _____
 del _____
 Protocollo _____
da compilare a cura del SUE/SUAP

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE
 (art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome _____
 Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. _____
N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione delle opere(*)

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Denuncia di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;
che le opere in progetto sono subordinate a Denuncia di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:


1.1 **interventi di ristrutturazione edilizia** che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni

1.2 **interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica** qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti

1.3 **interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali** recanti precise disposizioni plano-volumetriche

1.4 **altri interventi**, assoggettati al rilascio del permesso di costruire, che possono essere realizzati con la denuncia di inizio attività in base alle previsioni della normativa regionale (specificare)

e che consistono in (relazione tecnico-illustrativa delle opere):



2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento(*)

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie lorda di pavimento (s.l.p.)	mq	
superficie coperta (s.c.)	mq	
volumetria	mc	
numero dei piani	n	

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia(*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/> PRG			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/> P.I.P.			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/> ALTRO:			

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 4.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 4.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla DIA, soddisfa il requisito di:
- 4.3.1 accessibilità
- 4.3.2 visitabilità
- 4.3.3 adattabilità
- 4.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
- 4.4.1 si richiede la deroga, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)
- 4.4.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data | | | | | | | | | |

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

5.1 **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 **compporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(è possibile selezionare più di un'opzione)

5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 di protezione antincendio


5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale(*) _____

per tanto, ai sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento proposto:

5.2.(1-8).1 **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.(1-8).2 **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.(1-8).2.1 **allegati i relativi elaborati**



6) Consumi energetici(*)

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

6.1.1 **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

6.1.2 **è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto

6.1.2.1 **si allega relazione tecnica** sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

6.2.2 **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n.28/2011, pertanto

6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è **indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

6.2.2.2 l'**impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è **evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

7) Tutela dall'inquinamento acustico (*)

che l'intervento

7.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

7.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:

7.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico(art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

7.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento(art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

7.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997(art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

8) Produzione di materiali di risulta(*)

che le opere

8.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

8.2 comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis,

comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013 e del d.m. n. 161/2012, e inoltre

8.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

8.2.1.1 si allega/ si comunicano gli estremi del Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)

8.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA, e pertanto

8.2.2.1 allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

8.3 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

8.3.1 allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)

8.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2008

8.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

9.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

9.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

9.3.1 si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)

9.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.5.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)

9.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

9.6 non prevede modifiche che costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

10) Amianto

che le opere

10.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto

10.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

10.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione(*)

10.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

11) Conformità igienico-sanitaria(*)

che l'intervento

11.1 non è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari

11.2 è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e

11.2.1 non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto se ne autocertifica la conformità in merito ai requisiti igienico-sanitari definiti dai regolamenti locali

11.2.2 comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto

11.2.2.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico-sanitario
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)

11.2.2.2 il parere igienico-sanitario è stato rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____



12) Interventi strutturali e/o in zona sismica (*)

che l'intervento

- 12.1 non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 12.2 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 e della L.R. 28/2011
- la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 e della L.R. 28/2011 è già stata depositata con prot. _____ in data [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

e che l'intervento

- 12.3 non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 e della L.R. 28/2011
- 12.4 costituisce una variante riguardante parti non strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
- 12.5 prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 e della L.R. 28/2011 e pertanto
- 12.5.1 si allega documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica
- 12.5.2 la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. _____ in data [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
- 12.6.1 prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 e della L.R. 28/2011 e pertanto
- 12.6.2 si allega documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)
- 12.6.3 la relativa autorizzazione è già stata ottenuta con prot. _____ in data [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

13) Qualità ambientale dei terreni (*)

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 13.1 non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 13.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto
- 13.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni



14) Opere di urbanizzazione primaria (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento

- 14.1 è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- 14.2 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio

15) Scarichi idrici(*)

che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto

- 15.1 non necessita di autorizzazione allo scarico
- 15.2 necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta / ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)
- (solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)*
- 15.3 necessita di autorizzazione
- 15.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
- 15.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio della stessa (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)
- 15.3.1.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
- 15.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
- 15.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio della stessa (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)
- 15.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
- 15.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto

- 15.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio della stessa
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)
- 15.3.3.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____
in data [][][][][][][][][]

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

16) Quadri informativi aggiuntivi (schema tipo)(*)

- che l'intervento/le opere
- 16.1 non è soggetto / non comporta / non comprende...
- 16.2 è soggetto / comporta / comprende....



DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-PAESAGGISTICA

17) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

- che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
- 17.1 non ricade in zona sottoposta a tutela
- 17.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004
- 17.3 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 17.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 17.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)
- 17.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____
in data [][][][][][][][][]
- 17.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto
- 17.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)
- 17.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____
in data [][][][][][][][][]

18) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica / architettonica

- che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e della l. n. 10/2013,
- 18.1 non è sottoposto a tutela
- 18.2 è sottoposto a tutela e pertanto
- 18.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)
- 18.2.2 l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data
[][][][][][][][][]

19) Bene in area protetta(*)

- che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n.394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della L.R. 38/1996,,
- 19.1 non ricade in area tutelata
- 19.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 19.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto
- 19.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)
- 19.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data
[][][][][][][][][]

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

20) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico(*)

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

20.1 non è sottoposta a tutela

20.2 è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923

20.3 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto

20.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)

20.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data | | | | | | | | | |

21) Bene sottoposto a vincolo idraulico(*)

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

21.1 non è sottoposta a tutela

21.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

21.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)

21.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data | | | | | | | | | |

22) Zona di conservazione "Natura 2000"(*)

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n.120/2003 e DGR n. 451/2009 e L.R. 46/2012) l'intervento

22.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

22.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

22.2.1 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)

22.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data | | | | | | | | | |

23) Fascia di rispetto cimiteriale(*)

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

23.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

23.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito

23.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto

23.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)

23.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data | | | | | | | | | |



24) Aree a rischio di incidente rilevante(*)

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

24.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante

24.2 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

24.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno

24.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto

24.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla DIA)

24.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente denuncia non può comportare limitazione dei diritti dei terzi.

Data e luogo

il progettista

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente denuncia viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n.241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art.71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

EX DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE
RIFORME ISTITUZIONALI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

Per copia conforme all'originale
Composta di n°...24... fogli e
n°...24... fascicoli
Pescara li

14 DIC. 2015

Dott.ssa Emanuela Di Stefano
E. Di Stefano

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 19.12.2015, n. 1049

Semplificazione amministrativa - dpr 160/2010 - suap: approvazione modulistica unica regionale relativa alla "richiesta del permesso di costruire" da pubblicare sullo sportello on-line in materia di suap dell'arit e sul portale "impresainungiorno"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la normativa statale vigente in materia di:

- Procedimenti amministrativi "Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i recante:" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- Rilascio di titoli abilitativi edilizi "Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001,n.380 e s.m.i. recante " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"
- Procedimenti edilizi di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive "Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010,n.160 recante " Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art.38,comma 3,del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133".

VISTO il progetto di Modello Unico Digitale per l'Edilizia/MUDE(decreto legislativo 82/2005 - Codice dell'amministrazione digitale; art.34-quinquies, decreto legge 4/2006, convertito con modificazioni dalla legge 80/2006; DPCM 6 maggio 2008; art.19, comma6, lettera d, decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010; Accordo adottato il 10.05.2012 in conferenza unificata, tra Governo, Regioni ed Enti Locali, concernente l'attuazione delle norme di semplificazione contenute nel decreto legge 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. 35/2012);

CONSIDERATA la molteplicità, sul piano nazionale, di norme settoriali incidenti sulla

definizione dei provvedimenti edilizi e della documentazione che i privati interessati ed i tecnici incaricati sono tenuti a presentare per la realizzazione dei relativi interventi;

VISTO il testo del DL 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante: «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.», che all'art. 24 , in particolare, prevede che "Il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono, in sede di Conferenza unificata, accordi per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive";

DATO ATTO che l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'1 dicembre 2014, previa intesa in conferenza unificata del 13 novembre 2014, al punto 4.1, prevede l'adozione di moduli unificati e semplificati da parte delle Regioni;

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, concernente l'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza della richiesta di permesso di costruire (art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) adottato in sede di conferenza unificata nella seduta del 12 giugno 2014 (Rep.Atti n.67/CU) che prevede l'impegno delle Regioni ad adeguare i contenuti dei quadri informativi dei suddetti modelli , utilizzando i quadri e le informazioni indicati come "*variabili*".

TENUTO CONTO che il Servizio " Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance Locale - Competitività Territoriale attraverso l'Ufficio "Innovazione Amministrativa - Semplificazione":

- è referente per la Regione Abruzzo presso il Tavolo tecnico per la semplificazione in merito al settore strategico di intervento " Impresa" che ha tra le sue azioni la "Modulistica SUAP

semplificata e standardizzata e linee guida per agevolare le imprese”;

- che la suddetta modulistica, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata adeguata alla normativa regionale dal Servizio “Governo del Territorio Beni Ambientali e Aree protette competente in materia;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alla L.R. n. 2/2013 e L.R. n. 20/2013*” in tema di semplificazione amministrativa al fine di favorire lo sviluppo, la competitività, la crescita e l’innovazione del sistema produttivo regionale, nonché l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa nei rapporti con i cittadini e l’impresa;

DATO ATTO che la modulistica approntata, di cui al modello allegato “1”, per la presentazione della istanza della richiesta di permesso di costruire” del presente atto, è stata inviata al sopraccitato gruppo di lavoro ristretto costituito in materia di Suap, in data 2 dicembre 2015 per esprimere le proprie osservazioni entro 5 giorni;

RITENUTO opportuno, analogamente a quanto già disposto per le deliberazioni con le quali la Giunta regionale ha approvato la modulistica in materia di Commercio, Turismo e Artigianato, di:

- pubblicare la modulistica in oggetto sui siti dello Sportello on-line in materia di SUAP dell’ARIT, che opera quale soggetto attuatore per conto della Regione Abruzzo, nel rispetto dell’Allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da sottoporre la stessa anche ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi e, nel contempo, pubblicare la stessa anche sul portale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura “Impresainungiorno” (L.133/2008, art.38) e sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, semplificando così l’accesso ai richiedenti, nonché sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo, per una maggiore e capillare, oltretutto

omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;

- stabilire che, al fine di mantenere l’omogeneità e la standardizzazione della modulistica, eventuali modifiche, integrazioni e aggiornamenti emersi nel corso della fase di sperimentazione che si dovessero rendere necessari saranno oggetto di successivo provvedimento della G.R.
- dare mandato alla Struttura competente in materia di edilizia di assumere gli atti e/o adempimenti necessari per apportare eventuali correttivi, integrazioni e/o aggiornamenti di indicazioni o dati contenuti nella modulistica che non ne alterino la struttura così come viene approvata;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte delle strutture proponenti;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

- **di approvare** la modulistica unica regionale relativa alla “Richiesta di Permesso di Costruire” di cui all’ allegato “1 ” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di dare mandato** all’ARIT affinché provveda alla pubblicazione sullo sportello on-line in materia di Suap di tale modulistica, dopo averla resa compatibile con quanto previsto dall’allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da consentire ai Comuni (Suap), che hanno aderito al servizio messo a disposizione dalla Regione Abruzzo, di rendere disponibile la modulistica e interoperare telematicamente;
- **di pubblicare** tale modulistica anche sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** tale modulistica anche sul portale “Impresainungiorno”, semplificando così l’accesso ai richiedenti;

- **di autorizzare** e richiedere la pubblicazione di tale modulistica anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltreché omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;
- **che tale modulistica** è sottoposta ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi;
- **di dare mandato** alla Struttura competente in materia di edilizia di assumere gli atti e/o adempimenti necessari per apportare eventuali correttivi, integrazioni e/o aggiornamenti di indicazioni o dati contenuti nella modulistica che non ne alterino la struttura così come viene approvata;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



PEC / posta elettronica _____ C.A.P. _____

Telefono fisso / cellulare _____

CHIEDE

a) Qualificazione dell'intervento (*)

Il rilascio del permesso di costruire per la seguente tipologia di intervento:

- a.1 interventi di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 380/2001
- a.2 interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del D.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire (specificare) _____
- a.3 intervento realizzato, ai sensi dell'articolo 36, comma 1 del D.P.R. n. 380/2001, e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta
- a.4 intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001. In particolare si chiede di derogare:
 - alla densità edilizia (specificare) _____
 - all'altezza (specificare) _____
 - alla distanza tra i fabbricati (specificare) _____
- a.5 variazione essenziale e/o sostanziale al/alla
 - a.5.1 titolo unico n. _____ del _____
 - a.5.2 permesso di costruire n. _____ del _____
 - a.5.3 denuncia di inizio attività (articolo 22, comma 3, D.P.R. n. 380/2001) n. _____ del _____

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA



b) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

_____ (Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- b.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- b.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

c) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile

sito in _____ (via, piazza, ecc.) _____ n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. [][][][][][]

censito al catasto _____ (se presenti)
 fabbricati foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ sez. urb. _____

terreni avente destinazione d'uso _____

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

d) Opere su parti comuni o modifiche esterne

- d.1 non riguardano parti comuni
- d.2 riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
- d.3 riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
- d.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

e) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente richiesta di permesso di costruire consistono in:

g.2.2.2 chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità stabilite dal Comune
 infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

g.2.3.1 chiede di eseguire direttamente, a scapito di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato in qualità di progettista delle opere architettoniche, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

h.1 di aver incaricato, in qualità di progettista delle opere strutturali, di direttori dei lavori, e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

h.2 che il progettista delle opere strutturali, il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

i) Impresa esecutrice dei lavori

i.1 che i lavori saranno eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

i.2 che l'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori saranno eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne ()

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

l.1 ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 81/2008

l.2 non ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 81/2008



m) Diritti di terzi

di essere consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi


n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Il titolare allega, quale parte integrante e sostanziale della presente richiesta di permesso di costruire, la documentazione di seguito indicata:

Atti in possesso del Comune e	Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
-------------------------------	-------------------	------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------



di altre amm.ni				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti coinvolti	-	Sempre obbligatorio
	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
	<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Estremi del codice identificativo della marca da bollo e scansione della stessa, annullata mediante la data, ovvero altre modalità di assolvimento, anche virtuale, dell'imposta di bollo	-	Se la documentazione presentata è relativa a procedimenti da avviare a cura dello sportello unico.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	b)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	d)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 D.Lgs. n. 322/1989)
	<input checked="" type="checkbox"/>	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		Sempre obbligatorio
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica dello stato di fatto (*)	-	Sempre obbligatoria
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del D.P.R. n. 380/2001
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del D.M. n. 37/2008
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Relazione tecnica sui consumi energetici (può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 192/2005 e/o del D.Lgs. n. 28/2011

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della L. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del D.P.R. n. 227/2011.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della L. n. 447/1995.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autocertificazione del tecnico abilitato		Se l'intervento riguarda nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a documentazione di impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 2, L. N.447/95, in Comune che abbia approvato la classificazione acustica, ma rispettano i requisiti di protezione acustica: art. 8, comma 3-bis, della L. N. 447/1995
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva	7)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del D.P.R. n. 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal D.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali); art.4, comma 1, D.P.R. 227/2011;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Certificato acustico di progetto	7.1	ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal D.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali); art.4, comma 2, D.P.R. 227/2011
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo rilasciato da _____		rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20, comma 2 della L.R. 28/2001
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autocertificazione del titolare resa all'ARPAM ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013	8)	Se opere soggette a VIA o AIA che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, e con volumi maggiori di 6000 mc, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, D.Lgs n. 152/2006 e del D.M. n. 161/2012 (e la VIA o AIA non ha assunto il valore e gli effetti di titolo edilizio).
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo		Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41-bis D.L. n. 69/2013
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Se le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di





<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco		9)	produzione art. 185, comma 1, lettera c), D.Lgs. n. 152/2006 Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa al piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto		10)	Se le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico sanitario		11)	Se l'intervento comporta valutazioni tecnico-discrezionali sulla conformità alle norme igienico-sanitarie Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori (può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori in zona sismica (può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)		12)	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica			Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il deposito			Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi della LR 33/1984
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni		13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione geologica/geotecnica (può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)		-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnico-agronomica		14)	Se l'intervento comporta il parere ai sensi dell'art. 13 della L.R. 13/90
VINCOLI					
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio della autorizzazione paesaggistica		15)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela e altera i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza		16)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta (*) <i>(variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)</i>	17)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della legge n. 394/1991 e della LR 15/1994
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	18)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del D.Lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	19)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del D.Lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione	20)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	21)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	22)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica <i>(specificare i vincoli in oggetto)</i>	23)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale <i>(specificare i vincoli in oggetto)</i>	24)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)

Data e luogo



il/i dichiaranti

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____



residente in _____ prov. [] [] stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. [] [] [] [] [] []

posta elettronica _____

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)



incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome _____

codice fiscale []

nato a _____ prov. [] [] stato _____

nato il [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

residente in _____ prov. [] [] stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. [] [] [] [] [] []

con studio in _____ prov. [] [] stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. [] [] [] [] [] []

iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. [] [] [] [] [] []

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____ *Firma per accettazione incarico*

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Cognome e Nome _____

codice fiscale []

nato a _____ prov. [] [] stato _____

nato il [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

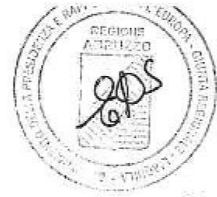
residente in _____ prov. [] [] stato _____

indirizzo	_____ n. _____	C.A.P. _____
con studio in	_____ prov. _____ stato _____	
indirizzo	_____ n. _____	C.A.P. _____
Iscritto all'ordine/collegio	_____ di _____	al n. _____
Telefono	_____ fax. _____	cell. _____
posta elettronica certificata	_____	<i>Firma per accettazione incarico</i>
Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)		
<input type="checkbox"/> incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali		
Cognome e Nome	_____	
codice fiscale	_ _	
nato a	_____ prov. _____ stato _____	
nato il	_ _ _ _ _ _ _ _	
residente in	_____ prov. _____ stato _____	
indirizzo	_____ n. _____	C.A.P. _____
con studio in	_____ prov. _____ stato _____	
indirizzo	_____ n. _____	C.A.P. _____
Iscritto all'ordine/collegio	_____ di _____	al n. _____
Telefono	_____ fax. _____	cell. _____
posta elettronica certificata	_____	<i>Firma per accettazione incarico</i>
Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)		
Cognome e Nome	_____	
codice fiscale	_ _	





nato a	_____	prov.	___ ___	stato	_____
nato il	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _				
residente in	_____	prov.	___ ___	stato	_____
indirizzo	_____		n.	_____	C.A.P. _ _ _ _ _
con studio in	_____	prov.	___ ___	stato	_____
indirizzo	_____		n.	_____	C.A.P. _ _ _ _ _
Iscritto all'ordine/collegio	_____		di _____	al n. _ _ _ _ _	
Telefono	_____		fax.	_____	
cell.	_____				
posta elettronica certificata	_____		_____		
<i>Firma per accettazione incarico</i>					
 Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)					
Incaricato della	(ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica/esecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)				
Cognome e Nome	_____				
codice fiscale	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _				
nato a	_____	prov.	___ ___	stato	_____
nato il	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _				
residente in	_____	prov.	___ ___	stato	_____
indirizzo	_____		n.	_____	C.A.P. _ _ _ _ _
con studio in	_____	prov.	___ ___	stato	_____
indirizzo	_____		n.	_____	C.A.P. _ _ _ _ _
(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)					
Iscritto all'ordine/collegio	_____		di _____	al n. _ _ _ _ _	

**DICHIARAZIONI**

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA**1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere (*)**

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- 1.1 **Intervento di nuova costruzione**
(articolo 3, comma 1, lettera e) del D.P.R. n. 380/2001
- 1.1.1 costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
- 1.1.2 urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
- 1.1.3 realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedito
- 1.1.4 installazione di torri e tralci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione
- 1.1.5 installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, salvo che siano installati, con temporaneo ancoraggio al suolo, all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, e per la sosta ed il soggiorno di turisti
- 1.1.6 interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale
- 1.1.7 realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedito;
- 1.2 **Interventi di ristrutturazione urbanistica**
(articolo 3, comma 1, lettera f) del D.P.R. n. 380/2001)
- 1.3 **Interventi di ristrutturazione edilizia** che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazione della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e smi (articolo 10, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 380/2001)
- 1.4 **altro** non indicato nei punti precedenti

e che consistono in:

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento (in base al Regolamento Edilizio Tipo di cui al R.R. n. 23/1989 o del Regolamento Edilizio Comunale e del relativo strumento urbanistico)(*)



che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/>	PPAR		
<input type="checkbox"/>	PTC		
<input type="checkbox"/>	PRG		
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO		
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO		
<input type="checkbox"/>	P.I.P.		
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.		
<input type="checkbox"/>	ALTRO:		

N.B.: in caso di lavori in sanatoria precisare lo strumento urbanistico in vigore all'epoca dei lavori

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 4.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989
- 4.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del D.P.R. n. 380/2001 come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
 - 4.3.1 accessibilità
 - 4.3.2 visitabilità
 - 4.3.3 adattabilità
- 4.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto si richiede la deroga, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 5.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

- 5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- 5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 5.2.7 di protezione antincendio
- 5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)

pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento proposto:

- 5.2.(1-8).1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.(1-8).2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
- 5.2.(1-8).2.1 allega i relativi elaborati



6) Consumi energetici (*)

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

- 6.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005
- 6.1.2 è soggetto all'applicazione dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge
- 6.1.2.1 sono allegate alla presente richiesta di permesso di costruire
- 6.1.2.2 saranno presentate in allegato alla comunicazione di inizio lavori

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 6.2.1 non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- 6.2.2 è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto
- 6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
- 6.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

7) Tutela dall'inquinamento acustico (*)

che l'intervento

- 7.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995 e D.G.R. 896/2003
- 7.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995 e D.G.R. 896/2003, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:
- 7.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 7.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 7.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, D.P.R. n. 227/2011)
- 7.3 non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20, comma 2 della L.R. 28/2001
- 7.4 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20, comma 2 della L.R. 28/2001 e pertanto si allega:

certificato acustico, rilasciato da tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art 20, comma 2 della L.R. 26/2001



8) Produzione di materiali di risulta (*)

che le opere

- 8.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo ((art. 41-bis D.L. n. 69 del 201 e art. 184-bis D.Lgs. n. 152 del 2006)
- 8.2 comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 8.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del D.M. n. 161/2012
- 8.2.1.1 si allega/ si comunicano gli estremi del Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- 8.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA, e pertanto
- 8.2.2.1 allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 8.3 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 8.3.1 allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)
- 8.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del D.Lgs. n. 152/ 2006
- 8.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 9.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 9.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 9.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 9.3.1 si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

- 9.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151/2011
- 9.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 9.5.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 9.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

10) Amianto

che le opere

- 10.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 10.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008:
- 10.2.1 è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

14) Compatibilità con Piani di Bacino/Distretto

che, con riferimento ai Piani di Bacino (Assetto Idrogeologico)/Distretto redatti dalle Autorità di bacino/Distretto, l'area oggetto di intervento

- 14.1 non ricade in aree perimetrate dagli stessi, ovvero non è sottoposta a limitazioni e/o tutele
- 14.2 ricade in area perimetrata dall'i:
(specificare denominazione, ed eventuali specifici codici per l'individuazione del livello di tutela)
e l'intervento rientra tra quelli consentiti dal Piano _____ (RIPORTARE RIF NTA) e si configura:
- 14.2.1 eseguibile senza alcuna autorizzazione né verifica di compatibilità
- 14.2.2 eseguibile senza alcuna autorizzazione ma previa esecuzione di verifica tecnica di compatibilità (allegata per le eventuali valutazioni da parte dei soggetti deputati)
- 14.2.3 eseguibile ai sensi dell'autorizzazione/parere favorevole rilasciata dall'ente competente _____ con prot. _____ in data | | | | | | | | | |
- 14.2.4 eseguibile previa autorizzazione/parere (si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/parere richiesto)

15) Assetto idrogeologico - L.R. 22/2011 e relativi "Criteri" approvati con DGR 53/2014 - Verifica Invarianza Idraulica (VII)

che, con riferimento alla L.R. 22/2011 – per quanto riguarda la Verifica per l'Invarianza Idraulica VII (Titolo III del documento tecnico approvato con la DGR) – l'intervento

- 15.1 non ricade nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate
- 15.2 ricade nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate e si allega la relativa Verifica

16) Tutela del verde

che l'intervento ai sensi della LR n. 6/2005

- 16.1 non comporta l'abbattimento e/o il danneggiamento di essenze arboree protette
- 16.2 comporta l'abbattimento e/o il danneggiamento di essenze arboree protette e necessita dell'autorizzazione di cui all'art. 21 e pertanto
- 16.2.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 23 febbraio 2005, n. 6;
- 16.2.2 la relativa autorizzazione è già stata ottenuta con prot. _____ in data | | | | | | | | | |

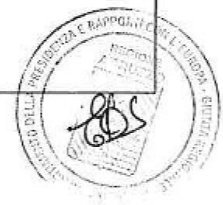
17) Realizzazione di edifici in zone agricole (*)

che l'intervento

- 17.1 non rientra nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 13 della L.R. 13/1990
- 17.2 rientra nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 13 della L.R. 13/1990, pertanto
- 17.2.1 allega relazione tecnico-agronomica

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE





18) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

- 18.1 non ricade in zona sottoposta a tutela
- 18.2 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazioni dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 18.2.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 18.2.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 18.2.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto
- 18.2.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

19) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del D.Lgs. n. 42/2004,

- 19.1 non è sottoposto a tutela
- 19.2 è sottoposto a tutela e pertanto
- 19.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

18) Bene in area protetta (*)

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della LR 15/1994,

- 20.1 non ricade in area tutelata
- 20.2 ricade in area tutelata, ma le opere non necessitano di nulla osta in quanto _____
- 20.3 ricade in area tutelata e necessita del nulla osta di cui all'articolo 13 della L. n. 394/1991 ed all'art. 26 della LR 15/1994 e pertanto
- 20.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
(*) (variabile solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso preesistenti alla SCIA)
- 20.3.2 il nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data

_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|

TUTELA ECOLOGICA

20) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico (*)

che ai sensi del R.D. n. 3267/23 e/o della L.R. n. 6/2005 l'area oggetto di intervento

- 21.1 non è sottoposta a vincolo idrogeologico
- 21.2 è sottoposta a vincolo idrogeologico ma l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione in quanto non comporta una modifica permanente delle modalità di utilizzo e occupazione e/o costruzioni e/o alterazioni morfologiche dello stesso terreno
- 21.3 è sottoposta a vincolo idrogeologico ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 7 del R.D. n. 3267/23 e pertanto
- 21.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 21.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data

_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|

21) Bene sottoposto a vincolo idraulico (*)

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 22.1 non è sottoposta a tutela
- 22.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del



D.Lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

22.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

22) Zona di conservazione "Natura 2000" (*)

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003 e DGR n. 220/2010 e DGR 23/2015) l'intervento

23.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

23.2 è soggetto a valutazione di incidenza in quanto può avere una incidenza significativa sul seguente sito della rete Natura 2000:

SIC _____

ZPS _____

e pertanto

23.2.1 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

23) Fascia di rispetto cimiteriale (*)

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

24.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

24.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito

24.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto

24.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

24) Aree a rischio di incidente rilevante (*)

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.Lgs. n. 334/1999 e D.M. 9 maggio 2001):

25.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante

25.2 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

25.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno

25.2.2 l'intervento ricade in area di danno, ma non comporta un incremento del rischio

25.2.3 l'intervento ricade in area di danno, pertanto

25.2.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

25.3 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto

25.3.1 si allega sempre la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

25) Altri vincoli di tutela ecologica (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

26.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

26.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

26.(1-2).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

26.(1-2).2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

26) Vincoli per garantire il coerente uso del suono e l'efficienza tecnica delle infrastrutture ()

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 27.1 stradale (D.M. n. 1404/1968, D.P.R. n. 495/92) (specificare) _____
- 27.2 ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)
- 27.3 elettrodotto (D.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 27.4 gasdotto (D.M. 24 novembre 1984)
- 27.5 militare (D.Lgs. n. 66/2010)
- 27.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 27.7 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

27.(1-7).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

27.(1-7).2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)



ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero,

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi.

Data e luogo

il progettista

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:
 Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
 Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.
 Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
 Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

EX DIREZIONE REGIONALE ISTITUZIONALI
 ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITÀ SPORTIVE
 SERVIZIO CIVILE - SERVIZIO SOCIALE
 SERVIZI DI ASSISTENZA
 RAPPRESENTANZA ENTI LOCALI
 SICUREZZA DEL TERRITORIO - SICUREZZA
 Per copie con timbro originale
 Compendio n° 28
 n° 28
 Pescara li 14/01/2015

Dott. ssa Emanuela Di Stefano
E. Di Stefano

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 19.12.2015, n. 1061

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n.12.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di stabilire** la titolarità della gestione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa e delle maggiori risorse assegnate ai Dipartimenti così come riportati per sigla nel "Prospetto di variazione al bilancio" di cui al punto 1., a modifica ed integrazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2015 approvato con deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2015, n. 197,
3. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
4. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la

trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 106/1 del 19/12/15
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Ernesto Grigoli)

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Esecutività: Proposta		COMPETENZA		CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
E		02.02.001	22074	1	DPD.023	1		93.836,50	0,00	93.836,50	0,00	0,00
							ASSEGNAZIONI STATALI DI FONDI PER APPLICAZIONE DIRETTIVE COMUNITARIE IN MATERIA FITOSANITARIA					
E		02.02.005	23122	1	DPF	1		5.392,22	0,00	5.392,22	0,00	0,00
							ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - L. 328/2000.					
E		02.02.004	23530	1	DPF.015	1		636.192,00	0,00	636.192,00	0,00	0,00
							ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1 DELLA L.5.6.1990, N.135 - TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI MALATI DI AIDS					
E		03.04.001	34426	1	DPD.023	1		12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
							PROVENTI DERIVANTI DA TARIFFE E SANZIONI IN MATERIA FITOSANITARIA. - ART. 55, D. LGS. 214/2005.					
E		03.05.001	35108	1	DPC.002	1		125.414,20	0,00	125.414,20	0,00	0,00
							RIMBORSI PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA SVOLTA DALL'AUTORITA' AMBIENTALE REGIONALE - L.R. 09.11.2011, N. 38					
E		04.02.003	42301	1	DPG	1		306.383,07	0,00	306.383,07	0,00	0,00
							RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITA'.					
E		04.03.006	43361	1	DPC	1		512.688,84	0,00	512.688,84	0,00	0,00
							ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE. ART. 2, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO INTERMINISTRIALE 16.03.2015					
E		04.03.006	43362	1	DPC	1		1.150.703,07	0,00	1.150.703,07	0,00	0,00
							ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ALLOGGI DI RISULTA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CUI AL PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE ART. C.1, LETT.B) DM 16.03.2015					
E		04.03.002	44702	1	DPA.009	1		43,09	0,00	43,09	0,00	0,00
							PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO					
							TOTALI ENTRATA	2.842.652,99	0,00	2.842.652,99	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	Data Atto	Esecutività:		Data Atto	Proposta	CASSA						
		Cap.	Art.			Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.006	12702	1	DPA.009	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO				43,09	0,00	43,09	0,00
S	11.02.004	52002	1	DPG	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013				123.625,57	0,00	123.625,57	0,00
S	11.02.004	52003	1	DPG	FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013				182.757,50	0,00	182.757,50	0,00
S	13.01.003	71574	1	DPF.014	FONDO NAZIONALE PER SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI - L. 328/2000				5.392,22	0,00	5.392,22	0,00
S	12.01.001	81531	1	DPF.015	INTERVENTI PER IL TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI MALATI DI AIDS - ART.1 L. 5.6.1990, N.135.				636.192,00	0,00	636.192,00	0,00
S	07.01.004	101426	1	DPD.023	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN MATERIA FITOSANITARIA, ART. 55, D.LGS. 21/4/2005.				12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
S	07.01.004	101427	1	DPD.023	TRASFERIMENTI STATALI PER APPLICAZIONE NORMATIVA IN MATERIA FITOSANITARIA, L. 1096/71; L. 865/1984, D.LGS 16/12/00; D.LGS 386/2003; D.LGS 21/4/2005; D.LGS 124/2010; ECC.				93.836,50	0,00	93.836,50	0,00
S	05.01.021	151593	1	DPC	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' AMBIENTALE - L.R. 9/8.2006, N.27				125.414,20	0,00	125.414,20	0,00
S	03.02.005	262361	1	DPC	INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CUI AL PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE, ART. 2, COMMA 1, LETT. A) DEL DM 16.03.2015				512.688,84	0,00	512.688,84	0,00
S	03.02.005	262362	1	DPC	INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ALLOGGI DI RISULTA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - PROGRAMMA DI RECUPERO DEGLI IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE - ART. 2, C.1, LETT. B) - DM 16.03.2015.				1.150.703,07	0,00	1.150.703,07	0,00
TOTALI SPESA						2.842.652,99	0,00	2.842.652,99	0,00	2.842.652,99	0,00	



Esercizio 2015

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 Quadro riepilogativo della variazione

N° Atto	Data Atto		Esecutività:		Proposta	
	Variazioni a competenza		Saldo	Variazioni di cassa		Saldo
	In aumento	In diminuzione		In aumento	In diminuzione	
Totale entrata	2.842.652,99	0,00	2.842.652,99	0,00	2.842.652,99	2.842.652,99
Totale spesa	2.842.652,99	0,00	2.842.652,99	0,00	2.842.652,99	2.842.652,99
Quadratura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00





Allegato A

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 12)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Prevenzione e Tutela Sanitaria	Richiesta Prot.	RA/292226	del	19/11/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alle risorse assegnate dal Ministero della Salute a favore della Regione Abruzzo per il finanziamento degli interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS - Quota per il trattamento domiciliare - annualità 2011 e 2012.				
Rif. Normativi	Intese Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano rep. Atti n. 59 del 15 maggio 2014 e n. 60 del 15 maggio 2014.				
Capitolo entrata	02.02.004 - 23530	Assegnazione dello Stato di fondi per il finanziamento di interventi di cui all'art.1 della L.5.6.1990, n.135 - Trattamento domiciliare dei malati di AIDS.			
Capitoli spesa	12.01.001 - 81531	Interventi per il trattamento domiciliare dei malati di AIDS- art.1 L. 5.6.1990, n.135.			
Importo Euro	636.192,00				

Documento composto da n. ..8.... facciate.
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 08.1 del del **19.DIC.2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Ernesto Grippo)
M. - Aut. R. Amm.



Allegato B

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 12)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Ufficio Programmazione e coordinamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari	Richiesta Prot. 306480	del	04/12/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo a quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, anno 2014, riassegnata a favore della regione Abruzzo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.			
Rif. Normativi	nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/0007868/MA010.A001 del 18.11.2015.			
Capitolo entrata	02.02.005 - 23122	Assegnazioni dello Stato di risorse del Fondo nazionale per le Politiche sociali - L. 328/2000		
Capitolo spesa	13.01.003 - 71574	Fondo Nazionale per servizi ed investimenti sociali - L. 328/2000		
Importo Euro	5.392,22			

6



Allegato C

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 12)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC			
Servizio	Edilizia Sociale	Richiesta Prot.	del 20/11/2015
Oggetto	Gli importi per i quali è stata richiesta l'istituzione dei capitoli di bilancio e dei relativi stanziamenti riguardano le somme assegnate, per le annualità 2014 e 2015, a favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le finalità di cui al Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12.10.2015 - Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.		
Rif. Normativi	Decreto interministeriale 16 marzo 2015 - Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 ottobre 2015.		
Capitolo entrata	04.03.006 - 43361 (€ 102.537,77 annualità 2014 e € 410.151,07 annualità 2015)	Assegnazioni dello Stato per l'attuazione degli interventi di cui al programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale, art. 2, comma 1, lett. a) del Decreto interministeriale 16.03.2015.	
	04.03.006 - 43362 (€ 563.651,61 annualità 2014 e € 587.051,46 annualità 2015)	Assegnazioni dello Stato per l'attuazione degli interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria di cui al Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale art. c.1, lett.b) DM 16.03.2015.	
Capitoli spesa	03.02.005 - 262361 (€ 102.537,77 annualità 2014 e € 410.151,07 annualità 2015)	Interventi in materia di edilizia residenziale di cui al Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale, art. 2, comma 1, lett. a) del DM 16.03.2015.	
	03.02.005 - 262362 (€ 563.651,61 annualità 2014 e € 587.051,46 annualità 2015)	Interventi in materia di edilizia residenziale per l'attuazione degli interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria - Programma di recupero degli immobili di edilizia residenziale - art.2, c.1, lett. b) -DM 16.03.2015.	
Importo Euro	1.663.391,91	capitoli di entrata e capitoli di spesa di nuova istituzione	



Allegato D

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 12)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO OO.PP, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC

Servizio	Dipartimento OO.PP, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	Richiesta Prot.	RA/295369	del	24/11/2015
Oggetto	La presente richiesta di iscrizione nel bilancio regionale è necessaria al fine di garantire la sufficiente disponibilità sul capitolo di spesa 151593, mediante commutazione in quietanza di entrata dai capitoli di spesa 291590/1 e 291591/1 relativi al progetto SPEEDY al capitolo di entrata 35108, per la copertura finanziaria di quota parte degli oneri derivanti dalla proroga dei contratti di collaborazione, di cui alla determinazione direttoriale n. DPC 150 del 6.10.2015, funzionale a consentire la prosecuzione delle attività tecnico-amministrative del progetto SPEEDY, cod. 2 ord 0226, IPA Adriatic CBC Programme 2007-2013 fino alla nuova data di scadenza.				
Rif. Normativi	Determinazioni Direttoriali n. DPC150 del 6 ottobre 2015 e n. DPC153 del 15 ottobre 2015.				
Capitolo entrata	03.05.001 - 35108	Rimborsi per l'attività di assistenza tecnica svolta dall'Autorità Ambientale regionale - L.R. 09.11.2011, n. 38			
Capitoli spesa	05.01.021 - 151593	Oneri per il funzionamento dell'Autorità Ambientale - L.R. 9.8.2006, n.27			
Importo Euro	125.414,20				



Allegato E

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 12)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA - DPA

1	Servizio	Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic	Richiesta Prot.	RA/297678	del	26/11/2015
	Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota interessi (1° semestre 2015) maturati sul c/c 25046 intestato alla Regione Abruzzo per il programma IPA Adriatic CBC 2007-2013.				
	Rif. Normativi	articolo 36 Reg. CE n. 718/2007.				
	Capitolo entrata	04.03.002 - 44702 Programma comunitario IPA Adriatico 2007-2013 - Trasferimento Quota Stato				
	Capitolo spesa	02.02.006 - 12702 Interventi per l'attuazione del Programma comunitario IPA Adriatico 2007-2013 - Quota Stato				
	Importo Euro	43,09				



Allegato F

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 12)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA - DPD

Servizio	Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo	Richiesta Prot.	RA/292208	del	19/11/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alle risorse assegnate, per l'annualità 2015, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali dello Sviluppo rurale a favore della Regione Abruzzo per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari regionali e per far fronte alle varie emergenze fitosanitarie.				
Rif. Normativi	Decreto ministeriale n. 17791 del 31 agosto 2015.				
Capitolo entrata	02.02.001 - 22074	Assegnazioni statali di fondi per applicazione direttive comunitarie in materia fitosanitaria.			
Capitoli spesa	07.01.004 - 101427	Trasferimenti statali per applicazione normative in materia fitosanitaria, L. 1096/71; L. 865/1984, D.lgs 151/2000; D.lgs 386/2003; D.lgs 214/2005; D.lgs 124/2010.			
Importo Euro	93.836,50				



Allegato G

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 12)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA - DPD

Servizio	Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo	Richiesta Prot.	RA/297975	del	26/11/2015
Oggetto	La presente richiesta di iscrizione nel bilancio regionale è necessaria al fine di regolarizzare i maggiori introiti, rispetto alle somme preventivate, derivanti dalla riscossione delle sanzioni e delle tariffe in materia fitosanitaria di cui all'articolo 55, comma 8 ter del D.Lgs. 214/2015 e all'articolo 8, commi 1 e 2 della L.R. 22/2015.				
Rif. Normativi	D.Lgs. 214/2015, articolo 55, comma 8 ter - L.R. 22/2015, articolo 8, commi 1 e 2.				
Capitolo entrata	03.04.001 - 34426	Proventi derivanti da tariffe e sanzioni in materia fitosanitaria. - art. 55, D lgs. 214/2005.			
Capitoli spesa	07.01.004 - 101426	Spese per l'attuazione delle direttive comunitarie in materia fitosanitaria. art. 55, D.lgs. 214/2005.			
Importo Euro	12.000,00				

2

6



Allegato H

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 12)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA' - DPG			
Servizio	Gestione e monitoraggio FSE	Richiesta Prot. 297373 305655	25/11/2015 3/12/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alle somme recuperate, con determinazioni dirigenziali nn. DPG011/261 - DPG011/267 - DL31/458 - DPG011/95 - DPG011/96 - DPG011/316 - DPG011/311 - DL31/376 DPG011/332, a valere sulle risorse di cui agli Avvisi concernente il Progetto Speciale Multiasse "PO FSE Abruzzo - 2007/2013 Ob. Competitività regionale e occupazione" - Progetti Fare Impresa, Fare Impresa 2, Lavorare in Abruzzo, Lavorare in Abruzzo 2, Lavorare in Abruzzo 3, Giovani (in)determinati, Cooperare 2012 e Autoimprenditoria femminile.		
Rif. Normativi	determinazioni dirigenziali DPG011/261 - DPG011/267- DL31/458 - DPG011/95 - DPG011/96 - DPG011/316 - DPG011/311 - DL31/376 - DPG011/332.		
Capitolo entrata	04.02.003 - 42301	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da Fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università	
Capitoli spesa	11.02.004 - 52002		
	(€ 123.625,57 pari al 40,35%)	al Finanziamento comunitario (FSE) per l'attuazione del Programma Operativo FSE obiettivo	
	11.02.004 - 52003	Finanziamento statale (FDR) per l'attuazione del Programma operativo FSE Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013	
	(€ 182.757,50 pari al 59,65%)		
Importo Euro	306.383,07		

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 21.12.2015, n. 1072

Iniziative dirette realizzate nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013) meritevoli di sostegno regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 14.09.1997 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTA l'art.40 della legge regionale 18 dicembre, n. 55 : "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)";

VISTO il Decreto n. 2/Reg del 26.2.1014 del Presidente della Giunta regionale "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi) della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/83E e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge

europea regionale 2013)", pubblicato sul BURAT ordinario n. 10 del 12 marzo 2014;

VISTA la L.R. 30 ottobre 20415 n. 35 pubblicata sul BURAT speciale n. 121 del 06.11.2015 con la quale viene stanziata la somma di € 300.000,00 sul capitolo di spesa 61430 "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni afferenti al settore della cultura" del bilancio di previsione 2015 della Regione Abruzzo

CONSIDERATO

1. Che l'art. 2 "Organizzazione diretta di eventi" del Decreto n. 2/Reg del 26.2.1014 del Presidente della Giunta regionale "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi) prevede che "la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale adottano, entro il 30 aprile di ogni anno, il programma degli eventi, senza scopo di lucro, di carattere umanitario, culturale, sportivo, artistico, scientifico e sociale, da organizzare direttamente;
2. che il suddetto art. 2 del Decreto n. /2 Reg del 26.2.1014 del Presidente della Giunta regionale dispone, inoltre,: che:
 - il programma, reso disponibile sui siti istituzionali della Giunta e del Consiglio regionale, indica, per ciascun evento da organizzare direttamente, il cronoprogramma e le risorse finanziarie da utilizzare;
 - il programma può essere modificato dalla Giunta e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio nel corso dell'anno, in relazione a sopravvenute esigenze;
 - che l'attuazione del programma è demandata ai Servizi della Giunta e del Consiglio regionale, competenti per l'attuazione della l.r. 55/2013 nei limiti delle risorse assegnate;
 - la realizzazione diretta degli eventi in collaborazione con altri enti pubblici e privati, senza scopo di lucro, è subordinata: a) alla definizione delle attività poste a carico di ciascun ente che concorre alla realizzazione degli eventi; b) alla definizione delle modalità di

partecipazione di ciascun ente; c) alla quantificazione dell'onere posto a carico di ciascun ente e del relativo atto d'impegno o di attestazione della copertura finanziaria.

DATO ATTO

- che con nota prot.RA/59520 del 09.03.2015, indirizzata al Segretariato Generale della Presidenza, il Direttore del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Cultura e Turismo ed il Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali hanno comunicato che, *"nel caso in cui il Presidente della Giunta Regionale, con delega in materia di cultura, ritenga di far proprie alcune delle proposte pervenute mediante l'organizzazione diretta di eventi di elevata rilevanza culturale ed attinenza con le funzioni istituzionali, fatta salva la necessità/condizione di prevedere idonea copertura finanziaria, si richiede la predisposizione di un apposito fascicolo riportante gli eventi di interesse e l'onere a carico regionale che si ritiene di poter destinare agli stessi"*;
- che nel corso dell'anno 2015 con distinte note sono pervenute alla Presidenza numerose comunicazioni e progetti di iniziative culturali contenenti richieste di intervento finanziario;
- che, in assenza di copertura finanziaria, la Giunta Regionale è stata nell'impossibilità di adottare il programma degli eventi senza scopo di lucro da organizzare direttamente ed il relativo cronoprogramma oltre che di destinare le risorse finanziarie entro il termine del 30 Aprile previsto dall'art. 2 *Organizzazione diretta di eventi"* del Decreto n. 2/Reg del 26.2.1014 del Presidente della Giunta regionale;
- che la variazione al Bilancio 2015 è stata operata con L.R. n.35/2015 pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n.121 del 6.11.2015 che ha stanziato € 300.000,00 sul capitolo 61430 Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni afferenti al settore della cultura";
- che la quasi totalità delle iniziative proposte risultavano già realizzate e concluse alla data di pubblicazione della

L.R. 30 ottobre 2015 n. 35 - pubblicata sul BURAT speciale n. 121 del 06.11.2015 - che ha stanziato le risorse necessarie a dare copertura finanziaria all'intervento regionale;

CONSIDERATO, ALTRESÌ

- che le difficoltà incontrate nel reperimento delle risorse finanziarie da destinare alla cultura non possono essere vanificate dall'impossibilità di predisporre entro il termine dell'esercizio un programma di eventi diretti 2015, quasi totalmente realizzati alla data di formulazione del presente deliberazione;

RITENUTO, PERTANTO,

1. di dover aderire agli interventi, attività e programmi di elevata rilevanza culturale realizzati o da realizzarsi nel corso dell'esercizio 2015 stabilendo, altresì, la misura del sostegno finanziario regionale attribuibile alle medesime sulla base delle risorse disponibili;
2. di dover disporre, in considerazione dell'interesse della Regione Abruzzo a sostenere una pluralità di iniziative, che la somma complessiva di € 293.000,00 disponibile sul pertinente capitolo di spesa sia destinata al sostegno delle iniziative, attività e programmi di elevato livello qualitativo realizzate nella Regione Abruzzo nel corso del 2015 da realizzarsi attraverso il rimborso di quota parte delle spese sostenute e documentate;
3. di dover individuare le iniziative, attività e programmi meritevoli di sostegno regionale e la misura della partecipazione alle spese posta a carico dell'Amministrazione Regionale in quelle riportate nella Tabella allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);
4. di dover dare atto che eventuali risorse aggiuntive che potranno essere assegnate entro l'esercizio 2015 al pertinente capitolo di spesa saranno portate ad incremento del numero delle iniziative realizzate nel corso del 2015 - di elevata rilevanza culturale ed attinenza con le funzioni istituzionali - beneficiarie di sostegno regionale, come riportate

nell'Allegato 1 della presente deliberazione;

RITENUTO inoltre

1. che ai fini del rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, i contributi come individuati nell'allegato 1 rientrano fra gli aiuti individuali (come da definizione ex art. 2 n. 14 del Reg. 651/2014) concedibili nell'ambito di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 aiuti «*de minimis*» e che in tal senso è assicurato il rispetto delle condizioni dei cui al regolamento citato, in particolare per il rispetto del *campo di applicazione*, del concetto di *impresa unica*, del *rispetto del massimale concedibile*, (ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2), nonché delle condizioni di *trasparenza*, *cumulo* e *controllo* di cui rispettivamente agli articoli 4, 5 e 6 dello stesso regolamento europeo;
2. che ai fini dei controlli sul concetto di *impresa unica*, del *massimale complessivo concedibile* e dei possibili *cumuli* dovrà essere utilizzata la modulistica per le c.d. Dichiarazioni «*de minimis*», per impresa *controllante* e impresa *controllata*, come approvate dalla **DGR n. 232 del 07 aprile 2014**;
3. che ai fini del rispetto della *Condizionalità ex ante Aiuti di Stato* è necessario inserire fra i meccanismi di *controllo e monitoraggio* l'obbligo di provvedere a registrare tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del regolamento europeo «*de minimis*» sulla banca dati esistente del MISE **BDA - Banca Dati Anagrafica** (nel futuro *Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*), ai sensi di quanto disposto con **DGR n. 538 del 26 agosto 2014**;
4. di dover dare atto che il Servizio Beni e attività culturali provvederà alle verifiche necessarie per la liquidazione dei contributi nel rispetto delle disposizioni che regolano gli aiuti *de minimis*;

DATO ATTO che la presente deliberazione è predisposta in raccordo con il Servizio "*Verifica e Coordinamento sulla compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato*" per i profili afferenti l'applicazione del Reg. (UE) 1407/2013, al fine di assicurare il

soddisfacimento della condizionalità *ex ante* aiuti di Stato;

VISTO l'articolo 97 della Costituzione;

VISTO l'art.12 della L.7 agosto 1990, n.241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO lo Statuto regionale;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Turismo Cultura e Paesaggi ha espresso il parere favorevole sulla legittimità del presente atto ed ha attestato che il medesimo comporta l'impegno di spesa di € 293.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento di competenza 2015 del capitolo 61430 *Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni afferenti al settore della cultura* "che presenta la necessaria disponibilità.

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla cultura

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. **di aderire** agli interventi, attività e programmi di elevata rilevanza culturale realizzati o da realizzarsi nel corso

- dell'esercizio 2015 stabilendo, altresì, la misura del sostegno finanziario regionale attribuibile alle medesime sulla base delle risorse disponibili;
2. **di disporre**, in considerazione dell'interesse della Regione Abruzzo a sostenere una pluralità di iniziative, che la somma complessiva di € 293.000,00 disponibile sul pertinente capitolo di spesa sia destinata al sostegno delle iniziative, attività e programmi di elevato livello qualitativo realizzate nella Regione Abruzzo nel corso del 2015 da realizzarsi attraverso il rimborso di quota parte delle spese sostenute e documentate;
 3. **di individuare** le iniziative, attività e programmi meritevoli di sostegno regionale, nel rispetto delle condizioni di concessione previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e nella misura della partecipazione alle spese posta a carico dell'Amministrazione Regionale secondo quanto riportato nella Tabella allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);
 4. **di dare atto** che eventuali risorse aggiuntive che potranno essere assegnate entro l'esercizio 2015 al pertinente capitolo di spesa saranno portate ad incremento del numero delle iniziative realizzate nel corso del 2015 - di elevata rilevanza culturale ed attinenza con le funzioni istituzionali - beneficiarie di sostegno regionale, come riportate nell'Allegato 1 della presente deliberazione;
 5. **di demandare** al Servizio *Beni e Attività Culturali* del Dipartimento competente in materia di attività culturali altresì l'esecuzione degli adempimenti previsti dagli obblighi di pubblicazione di cui alla all'articolo 52 della Legge n. 234/2012 attraverso la pubblicazione delle informazioni richieste nella banca dati esistente del MISE **BDA** - *Banca Dati Anagrafica* (nel futuro *Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*) nonché degli adempimenti necessari per dare esecuzione alle presente deliberazione.

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO TURISMO CULTURA E PAESAGGIO ALL. 1

N.	Iniziativa - attività - programmi	Comune	PROV	Ente/Associazione	Contributo
1	Cantieri dell'immaginario	L'Aquila	AQ	Comune L'Aquila	€ 15.000,00
2	Presepe Vivente di Rivisondoli	Rivisondoli	AQ	Comune di Rivisondoli	€ 10.000,00
3	Concorso Internazionale di Canto "Maria Caniglia"	Sulmona	AQ	Ass.ne musicale Maria Caniglia	€ 24.000,00
4	Festival delle letterature dell'adriatico	Pescara	PE	Ass.ne Mente Locale	€ 15.000,00
5	Capodanno in piazza	Pescara	PE	Comune di Pescara	€ 10.000,00
6	Pescara international arts festival	Pescara	PE	Ente manifestazioni pescaresi	€ 35.000,00
7	Premio Città di Penne	Penne	PE	Comitato organizzatore Premio Città di Penne	€ 10.000,00
8	Rassegna MATTA	Pescara	PE	Ass. Artisti per il MATTA	€ 10.000,00
9	Premio Pigno - Omaggio a Ivan Graziani	Teramo	TE	Ass.ne Pigno	€ 10.000,00
10	Premio G. Di Venanzio	Teramo	TE	Ass.ne Cineforum Teramo Lumiere Gianni Di Venanzio	€ 15.000,00
11	Teramo città aperta al mondo	Teramo	TE	Ass.ne Cult. Interamnia	€ 20.000,00
12	Festival Terre del Teatri	Giulianova	TE	Ass.ne Terra Teatro	€ 10.000,00
13	Premio Michetti	Francavilla al mare	CH	Museo Michetti	€ 20.000,00
14	Settimana mozartiana	Chieti	CH	Comune di Chieti	€ 20.000,00
15	Vasto Film Fest	Vasto	CH	Comune di Vasto	€ 15.000,00
16	Celebrazione per il centenario	Ortona	CH	Istituto Nazionale Tostiano	€ 10.000,00
17	Estate musicale frentana	Lanciano	CH	Ass.ne Amici della Musica "Fedele Fenaroli"	€ 20.000,00
18	Festival letterario John Fante	Torricella Peligna	CH	Comune di Torricella Peligna	€ 14.000,00
19	Programma di attività 2015	Bomba	CH	Fondazione Bertrando e Silvio Spaventa	€ 10.000,00
TOTALE					€ 293.000,00

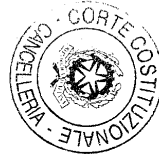
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **1072** del **21 DIC. 2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(A.M. Ernesto Grippo)



CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 104 depositato il 15.12.2015

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 104
depositato il 15 dicembre 2015

Per il Presidente del Consiglio dei ministri, (C.F. 80188230587) rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587) ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it; fax 06/96514000 presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

CONTRO

La Regione Abruzzo, (C.F. 80003170661) in persona del Presidente della Giunta *pro tempore*

PER LA DECLARATORIA DI INCOSTITUZIONALITÀ

della legge della Regione Abruzzo 14 ottobre 2015, n.29, pubblicata nel B.U.R. n. 105 del 14.10.2015, avente ad oggetto "*Provvedimenti urgenti per la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema della costa abruzzese.*" in relazione agli artt. 3, 5, 97, 117, comma secondo lett.s), comma terzo (con riferimento ai principi fondamentali in materia di produzione trasporto e distribuzione nazionale dell'energia contenuti nella L.n239/2004 e all'art.6, comma 17 D.Lgs. 152/2006) e 118 Cost.

1) La legge regionale, composta di due articoli, dispone il divieto, ai fini della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi nelle zone di mare entro le 12 miglia dal perimetro delle coste abruzzesi, estendendo il medesimo divieto anche ai procedimenti autorizzatori e concessori in corso alla data di entrata in vigore della legge, nonché a tutti i procedimenti conseguenti e connessi. L'unica clausola di salvaguardia prevista dalla legge regionale riguarda i titoli abilitativi già rilasciati.

La finalità enunciata dal legislatore regionale, che sembra essere esclusivamente quella della tutela dell'ambiente, viene perseguita attraverso un generale divieto di attività di **prospezione e ricerca degli idrocarburi entro le 12 miglia dalla linea di costa abruzzese.**



La materia rientra tuttavia tra quelle rimesse alla competenza legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'art.117 comma secondo, lett. s) Cost.

La disciplina regionale, nella parte in cui pone il divieto di tutte le nuove attività *upstream* prospicienti le coste abruzzesi, comprendendo nell'ambito di applicazione del divieto anche i procedimenti in corso e quelli conseguenti e connessi, contrasta con l'articolo 6, comma 17, d.lgs. n. 152/2006, come modificato dall'articolo 35, comma 1, del decreto legge n. 83/2012, il quale dispone che *"Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni dell'Unione europea e internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, fatti salvi i procedimenti concessori di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge n. 9 del 1991 in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 ed i procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi, nonché l'efficacia dei titoli abilitativi già rilasciati alla medesima data, anche ai fini della esecuzione delle attività di ricerca, sviluppo e coltivazione da autorizzare nell'ambito dei titoli stessi, delle eventuali relative proroghe e dei procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi. Le predette attività sono autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del presente decreto, sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine e costiere interessate dalle attività di cui al primo periodo, fatte salve le attività di cui all'articolo 1, comma 82-sexies, della legge 23 agosto 2004, n. 239, autorizzate, nel rispetto dei vincoli ambientali da esso stabiliti, dagli uffici territoriali di vigilanza dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, che trasmettono copia delle relative autorizzazioni al*



Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare....”

L'intervento normativo regionale, nella parte in cui (art.1 comma 2 della legge impugnata) estende il divieto anche ai procedimenti autorizzatori in corso, interferisce dunque con lo svolgimento di un procedimento amministrativo incardinato in capo all'amministrazione statale e finalizzato al rilascio della concessione per lo svolgimento dell'attività di coltivazione di idrocarburi nelle acque di mare poste innanzi alle coste abruzzesi (“Ombrina mare”) e ostacola l'applicazione della citata norma statale che la Regione ha ommesso di impugnare in base all'articolo 127 della Costituzione.

Ne consegue l'evidente violazione dell'articolo 5 della Costituzione, perché la norma regionale “con finalità “meramente demolitorie” e di “reazione” a norme statali, pregiudicherebbe l'unità giuridica della Repubblica”. Al riguardo, si osserva che codesto Giudice delle leggi, con sentenza n. 198/2004, ha affermato che “è implicitamente escluso dal sistema costituzionale che il legislatore regionale ... utilizzi la potestà legislativa allo scopo di rendere inapplicabile, nel proprio territorio, una legge dello Stato che ritiene costituzionalmente illegittima, se non addirittura dannosa o inopportuna, anziché agire in giudizio dinanzi a questa Corte ai sensi dell'articolo 127 Cost.”.

La legge regionale impugnata con il presente atto interviene inoltre in materia di localizzazione delle opere energetiche in mare e, quindi, in un ambito di territorio sottratto alla competenza regionale e ricadente pacificamente in quella dello Stato, perché riconducibile alla materia “produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia” l'articolo 117, terzo comma, Cost.

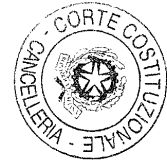
Infatti, la l. n. 239/2004, che fissa i principi fondamentali della materia (come riconosciuto anche da C. Cost. n. 282/2009 e n. 124/2010), in coerenza con l'ordinamento comunitario e al fine di assicurare la tutela della concorrenza e dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, per garantire l'unità giuridica ed economica dello Stato, assoggetta a concessione le attività di esplorazione, coltivazione e stoccaggio di



idrocarburi (art. 1, comma 2, lett. c). Stabilisce, inoltre, che le determinazioni inerenti la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, ivi comprese le funzioni di polizia mineraria, siano adottate dallo Stato, d'intesa con le regioni interessate, per la terraferma e in via esclusiva, per l'*offshore* (art. 1, comma 7, lettera n). Sono di esclusiva competenza statale, inoltre, le funzioni amministrative concernenti *“l'identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale con riferimento all'articolazione territoriale delle reti infrastrutturali energetiche dichiarate di interesse nazionale”* e *“l'utilizzazione del pubblico demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di approvvigionamento di fonti di energia”* (art. 1, comma 7, lettere g) ed l).

La legge regionale che s'impugna si pone perciò in contrasto anche con gli enunciati principi fondamentali dettati dal legislatore statale, che rimettono in via esclusiva allo Stato l'adozione delle determinazioni, in materia *upstream*, relative alle zone di mare antistanti le coste italiane, laddove la competenza legislativa concorrente dovrebbe, invece, esplicarsi all'interno della legislazione statale di cornice e con spirito di leale collaborazione.

Tra l'altro, in materia di localizzazione di impianti energetici, codesta Suprema Corte ha già avuto modo di affermare il principio generale per cui la Regione non può introdurre “limitazioni alla localizzazione”, ma eventualmente somministrare “criteri di localizzazione”, quand'anche formulati “in negativo”, ovvero per mezzo della delimitazione di aree ben identificate, ove emergano interessi particolarmente pregnanti affidati alle cure del legislatore regionale, e purché ciò non determini l'impossibilità di una localizzazione alternativa (sent. n. 278/2010); del resto, la generale esclusione di tutto il territorio esime dall'individuazione della *ratio* che presiede alla dichiarazione di inidoneità di specifiche tipologie di aree (sent. n. 224/2012); pertanto, alla Regione non può essere consentito, anche nelle more della definizione dei criteri statali, di porre limiti assoluti di edificabilità degli impianti (sent. n. 192/2011).



Nel caso di specie, la legge regionale censurata ha derogato ai criteri stabiliti dalla legge statale, adottando determinazioni in un ambito di territorio, quale quello marino, sottratto alle competenze regionali e subordinato, in via esclusiva, alle determinazioni dello Stato.

La competenza regionale sugli idrocarburi in mare e sull'individuazione delle aree per lo svolgimento delle relative attività, deve considerarsi esclusa, oltre che in base ai principi fondamentali fissati nella l.n. 239/2004, anche in ragione del fatto che le finalità cui si collegano la ricerca e l'estrazione degli stessi, con evidenti riflessi anche nei rapporti con l'estero, non attengono all'interesse esclusivo o prevalente delle Regioni, tanto più se si considera che ciascuna regione non è dotata di un proprio mare territoriale, né può esercitare poteri su quel mare. Secondo codesto Giudice, infatti, *"La ricerca sottomarina può organizzarsi e svolgersi unitariamente dalla zona che corrisponde al sovrastante mare territoriale fino a quella che sottostà all'alto mare; e per ciò solo non potrebbe essere oggetto di potestà regionali, sicuramente non estensibili al mare libero. Non si potrebbe dividere il fondo e il sottofondo marino tra zona territoriale, zona contigua e zona d'alto mare, per riconoscere alle Regioni una competenza unicamente riguardo alle attività che possono esercitarsi sulla porzione di fondo e di sottofondo sottostante al mare territoriale, poiché la corrispondente differenziazione del mare si rifà ad una varia natura e ad una diversa intensità dei poteri dello Stato, che attengono alla difesa, alla polizia della navigazione, alla vigilanza doganale, e via enumerando, mentre sul fondo e sul sottofondo marino si esplicano poteri di contenuto e di intensità uguali per tutta la fascia che va dalla linea di bassa marea fino al limite esterno della piattaforma. In altre parole, la condizione giuridica differenziata del mare trova fondamento in una diversità di funzione dei suoi vari tratti, là dove una sola è la funzione del fondo e sottofondo marino, e la distinzione del mare territoriale della zona contigua e dell'alto mare è rilevante soltanto nella misura in cui lo è secondo il diritto internazionale, il quale non fa prevedere, per la piattaforma continentale, l'instaurazione di trattamenti diversi a seconda della sua posizione geografica"* (sentenza n. 21/1968).



Ciò nonostante, l'art. 6, comma 17, d.lgs. n. 152/2006, prevede comunque una forma di partecipazione degli enti locali, prevedendo che le attività di ricerca, sviluppo e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare siano autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale (quale endoprocedimento obbligatorio e vincolante, di competenza del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministero dei beni culturali, sentite le Regioni interessate), e sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine e costiere interessate dalle predette attività.

Da ultimo, la legge censurata contrasta con l'articolo 118 Cost., in attuazione del quale sono attribuite allo Stato le competenze amministrative in materia di impianti e infrastrutture energetiche considerate di preminente interesse nazionale per la sicurezza del sistema elettrico e degli approvvigionamenti.

Infine, si ritiene che il provvedimento contrasti con il principio della certezza del diritto e del legittimo affidamento, e quindi del buon andamento della Pubblica Amministrazione, di cui agli articoli 3 e 97 della Costituzione.

P.Q.M.

Voglia codesta Ecc.ma Corte dichiarare l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 14 ottobre 2015, n.29, pubblicata nel B.U.R. n. 105 del 14.10.2015, avente ad oggetto "Provvedimenti urgenti per la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema della costa abruzzese." in relazione agli artt. 3, 5, 97, 117, comma secondo, lett. s), comma terzo (con riferimento ai principi fondamentali in materia di produzione trasporto e distribuzione nazionale dell'energia contenuti nella l.n.239/2004 e all'art.6, comma 17 D.Lgs. 152/2006) e 118 Cost.

Roma, 9.12.2015

Giacomo Aiello
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ABRUZZO

Roma,

28 DIC 2015

M. CANCELLIERE

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO GESTIONE BENI MOBILI, SERVIZI E ACQUISTI

Asta pubblica - Alienazione di autovetture di servizio di proprietà della Giunta Regionale

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

1. **Amministrazione aggiudicatrice:** Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Servizio Gestione Beni Mobili, Servizi e Acquisti - Via Leonardo da Vinci, 6 67100 L'Aquila - tel. 0862/363526 - 33 - Fax 0862/363347;
2. **Oggetto dell'appalto:** alienazione di autovetture di servizio di proprietà della Giunta Regionale d'Abruzzo
3. **Procedura di aggiudicazione:** pubblico incanto;
4. **Criteri di aggiudicazione:** prezzo più alto;
5. **Valore iniziale dell'incanto:** € 24.000,00
6. **Modalità acquisizione atti di gara:** tutta la documentazione relativa al presente incanto è disponibile sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>
7. **Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:** entro le ore 13.00 del giorno 3.02.2016; **Apertura delle offerte:** ore 10,30 del giorno 4.02.2016;
8. **Informazioni:** eventuali informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste al n. 0862-363533.
9. **Responsabile del procedimento di gara:** Ing. Francesca Santini.

*Il Dirigente del Servizio
(Dott. Roberto Gaudieri)*

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Riconoscimento della figura di Tecnico competente in Acustica Ambientale**DPC 025**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria – SINA

Oggetto: Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale. *Elenco Nominativo.*
Allegato alla nota prot. RA/325251 del 28/12/2015.

Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale	
<i>Destinatario</i>	<i>Atto di riconoscimento</i>
Simone URSINI CASALENA	DPC025/129 del 09/12/2015
Sergio DI CINTIO	DPC025/130 del 09/12/2015
Marco BAFILE	DPC025/149 del 23/12/2015

Il Dirigente del Servizio

Iris FLACCO

PROVINCIA DELL'AQUILA

Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee con determinazione dirigenziale n. 53 - ditta Petrolbitumi s.r.l.

Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 53 DEL 17/11/2015**

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA**Art.1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta Petrolbitumi s.r.l. C.F. 00402960587 di prelevare acqua ad uso autolavaggio mediante n.1 pozzo sito nel Comune di Roccacasale (Aq), in misura non superiore a 0,83 l/s (0,0083 moduli) per una portata media di prelievo di 0,003 l/s (moduli 0,00003), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a 100 m³/anno, di cui 20 m³/anno sono concessi in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 01/01/2007, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.19/2015, approvato da questo Settore, sottoscritto da Coppa Zuccari, institore della società Petrolbitumi s.r.l., il 12/11/2015, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto. La ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.19/2015

(Omissis)

Art. 13 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia. (Omissis)

L'Aquila, 12/11/2015

Il Dirigente del Settore
Ing. Mario PAGLIARO



Prot. n. 63098 del 23/11/2015 (P) 7.2.1

PROVINCIA DELL'AQUILA

Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee determina dirigenziale n° 54 del 17.11.2015

Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 54 DEL 17/11/2015**

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA**Art.1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta Sarra Marmi Eredi Domenicantonio Sarra s.a.s. P.Iva 01218450665 di prelevare acqua ad uso industriale mediante n.1 pozzo sito nel Comune di Tornimparte (Aq), su un terreno individuato catastalmente al foglio n. 7 particella n. 635 con portata massima pari a 1,8 l/s (0,018 moduli) e portata media pari a 0,1 l/s (0,001 moduli), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a 3450 m³/anno, di cui 690 m³/anno sono concessi in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 10/08/1999, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.20/2015, approvato da questo Settore, sottoscritto da Innocenzi Maria, rappresentate legale della ditta Sarra Marmi Eredi Domenicantonio Sarra s.a.s., il 12/11/2015, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto. La ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.20/2015

(Omissis)

Art. 13 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia. (Omissis)



Prot. n. 69027 del 23/12/2015 (1) 7.2.1

L'Aquila, 12/11/2015

**Il Dirigente del Settore
Ing. Mario PAGLIARO**

COMUNE DI CASTELLALTO

Delibera del Consiglio Comunale n. 37 de 12.10.2015 - Norme Tecniche di Attuazione al PRG

COMUNE DI CASTELLALTO
PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE VI - URBANISTICA E PATRIMONIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 12.10.2015: "Norme Tecniche di Attuazione del PRG - Adozione variante"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) **la premessa e la narrativa** formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.
- 2) **di adottare** la revisione normativa al P.R.G. vigente
- 3) **di dare atto** che la variante adottata è relativa agli art. 19.6 e 9.2 delle N.T.A.
- 4) **di dare efficacia** alla presente Deliberazione di Consiglio Comunale con la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'avviso di avvenuta adozione
- 6) **di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente

Gaetano Pagliaroli

Gaetano Pagliaroli

Il Segretario Generale

Tiziana Piccioni

Tiziana Piccioni



COMUNE DI CASTELLALTO

Delibera del Consiglio Comunale n. 39 de 12.10.2015 – Variante parziale al PRG – Accordo di Urbanistica Negoziata denominato – San Capriano - Adozione

COMUNE DI CASTELLALTO
PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE VI – URBANISTICA E PATRIMONIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 12.10.2015: “Variante Parziale al P.R.G. – Accordo di Urbanistica Negoziata denominato - San Cipriano - Adozione”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) **la premessa e la narrativa** formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell’art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.
- 2) **di approvare** la proposta di Accordo di Urbanistica Negoziata denominato - San Cipriano
- 3) **di adottare** la Variante Parziale al P.R.G. vigente costituita da n. 1 Scheda grafica esplicativa
- 4) **di dare efficacia** alla presente Deliberazione di Consiglio Comunale con la pubblicazione sul B.U.R.A. dell’avviso di avvenuta adozione
- 5) **di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente

Gaetano Pagliaroli

Il Segretario Generale

Tiziana Piccioni

16 DIC. 2015



COMUNE DI COLONNELLA

Variante puntuale al PRE per l'attuazione di un programma negoziato per la realizzazione di un centro turistico e sportivo - ricreativo**COMUNE DI COLONNELLA**

Provincia di Teramo

Via Roma, 2 - 64010 Colonnella (Te) tel. 0861.743421 - fax 0861.743425

e-mail urbanistica@colonnella.gov.it pec comune.colonnella@pec.it

Oggetto: Variante puntuale al PRE per l'attuazione di un programma negoziato per la realizzazione di un centro turistico e sportivo - ricreativo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la delibera di Consiglio Comunale n°29 del 28.10.2015, esecutiva nei termini di legge, con la quale è stata adottata la variante di cui all'oggetto;

Vista la L.R. n°18/83 nel testo vigente;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale, per libera visione al pubblico, nei giorni feriali durante le ore di ufficio, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.A.,

E' DEPOSITATA

La "Variante puntuale al PRE per l'attuazione di un programma negoziato per la realizzazione di un centro turistico e sportivo", adottata dal Consiglio Comunale con atto n° 29 del 28.10.2015, pubblicato in data 28.11.2015, e che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni e/o opposizioni;

Le osservazioni ed opposizioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dovranno essere redatte su carta legale e presentate entro e non oltre il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.; quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione.

Colonnella li 31.12.2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA(ing. *Pierpaolo* PETRONE)

COMUNE DI GESSOPALENA

Avviso di deposito atti relativi all'adozione di variante parziale al vigente PRG.



COMUNE DI GESSOPALENA

PROVINCIA DI CHIETI
prot@pec.comune.gessopalena.ch.it

Tel. 0872/988112

Telefax 0872/988109

Prot. n. 5327Gessopalena, 28/12/2015**Oggetto: Avviso di deposito atti relativi all'adozione di Variante parziale al vigente P.R.G. per:**

- 1) "Lavori di Realizzazione di collettori fognari e connessi impianti di depurazione al servizio dei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni e Fresagrandinaria sprovvisti del servizio di depurazione delle acque reflue urbane" limitatamente all'intervento di Gessopalena;
- 2) "Lavori di sistemazione della SP n. 107 Peligna tratto Casoli-Gessopalena IV Lotto"

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Al sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/1983, n. 18, nel testo coordinato con la Legge Regionale 27/04/1995, n. 70

RENDE NOTO

Che presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune sono depositati, in libera visione al pubblico e per 45 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, gli atti relativi all'adozione della variante parziale al P.R.G. riguardante:

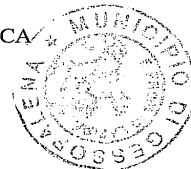
- 1) "Lavori di Realizzazione di collettori fognari e connessi impianti di depurazione al servizio dei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni e Fresagrandinaria sprovvisti del servizio di depurazione delle acque reflue urbane" limitatamente all'intervento di Gessopalena;
- 2) "Lavori di sistemazione della SP n. 107 Peligna tratto Casoli-Gessopalena IV Lotto"

di cui alle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 33 e 31 del 17/11/2015 rispettivamente, entrambe esecutive.

AVVERTE

che durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione e possono essere presentate al Comune di Gessopalena documentate osservazioni, istanze e memorie in merito alla variante adottata.

Le osservazioni presentate successivamente al periodo di deposito, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno irricevibili.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Michele Saraceni

COMUNE DI MONTEBELLO DI BERTONA

Avviso di deposito del progetto del piano regolatore

**COMUNE DI MONTEBELLO DI BERTONA**
PROVINCIA DI PESCARA

Oggetto: Avviso di deposito del Progetto di Piano Regolatore Generale, della proposta di Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica, per la Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRG del Comune di Montebello di Bertona (PE), adottato con deliberazione di C.C. n. 1 del 04/01/2016.

Il Responsabile del Procedimento,
ai sensi degli artt. 13 e 14 del DLgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 della Legge Regionale 18/1983 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che, relativamente al nuovo PRG, il Progetto di Piano Regolatore Generale, di Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono depositati per la libera consultazione, affinché i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico interessato possano prenderne visione, presso:

- la Segreteria Comunale del Comune di Montebello di Bertona (Piazza Sandro Pertini n°1 – 65010 Montebello di Bertona).

Inoltre, la proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono depositati per la libera consultazione, affinché i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico interessato possano prenderne visione, presso:

- L'ufficio VAS - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo (Via Salaria Antica Est, 27/F – L'Aquila)
- Il Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale, Settore IV - Politiche Ambientali, Energetiche e Genio Civile – Trasporti della Provincia di Pescara (via Passolanciano, 75 – Pescara);

La predetta documentazione viene altresì pubblicata sul seguente sito web:

- http://www.comune.montebellodibertona.pe.it/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=23:pianificazione-e-governo-del-territorio&Itemid=257.

Il deposito del Progetto di Piano Regolatore Generale, della proposta di Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica avrà la durata di sessanta giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Eventuali osservazioni e/o contributi al Progetto di Piano Regolatore Generale o alla proposta di Rapporto Ambientale devono pervenire al protocollo generale del Comune di Montebello di Bertona, o al protocollo informatico, protocollo@pec.it, entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURA, anche attraverso la compilazione del questionario per la consultazione allegato al Rapporto Ambientale.


In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, sono coordinate in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti dal comma 3 dell'articolo 14 e dal comma 1 dell'articolo 15 del DLgs 152/2006 e s.m.i.

Montebello di Bertona, 11/01/2016


Il Responsabile del Procedimento
f.to Geom. Enrico Colangeli

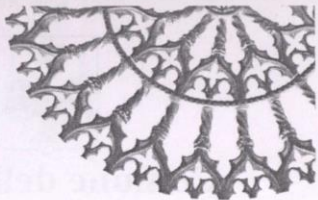
SNAM RETE GAS

Comune di L'Aquila Decreto N° 118 asservimento e occupazione temporanea degli immobili necessari ai lavori di costruzione ed esercizio al metanodotto denominato allacciamento Sodifa S.r.l.



Comune dell'Aquila
Ufficio Espropri e Patrimonio





DECRETO N° 118 DEL 14.12.2015

Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio
Ufficio Espropri

Oggetto: *Decreto di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili necessari ai lavori di costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Sodifa S.r.l." DN 100 (4") - 75 bar in comune dell'Aquila;*

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ESPROPRI

Visti:
 il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n° 164, recante "Norme comuni per il mercato del gas naturale";
 il D.P.R. n° 327 del 08 giugno 2001, come modificato dal D.Lgs. n° 302/2002 e dal D.Lgs. n° 330/2004 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari di espropriazione per pubblica utilità";
 la Legge Regionale 3 marzo 2010 n. 7, recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

Considerato:

- che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha depositato istanza in data 30-04-2015 presso la Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile, Sicurezza, Espropri ai sensi degli artt. 52 quater e sexies del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e s.m.i., per la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Sodifa S.r.l." DN 100 (4") - 75 bar, ricadente in comune dell'Aquila, ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, nonché per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso propedeutici all'adozione del provvedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto;

Visto:

- il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 25/05/2014 predisposto dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Settore Genio Civile, Sicurezza notificato a tutti gli enti interessati al procedimento con nota prot. n° 36148 del 02-07-2015;

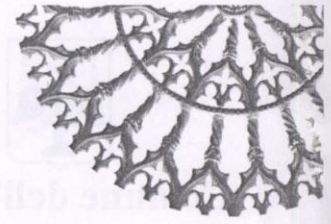
Visto:
 il Provvedimento Dirigenziale della Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile, Sicurezza, Espropri n° 39348 del 20-07-2015 con il quale:

- E' stata autorizzata la costruzione e l'esercizio del metanodotto, approvato il progetto con dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conformità dell'opera agli strumenti urbanistici vigenti;



Comune dell'Aquila

Ufficio Espropri e Patrimonio



Dato atto:

- che il suddetto Provvedimento Dirigenziale n° 39348 del 20-07-2015 è stata pubblicato sull'Albo Pretorio della Provincia dell'Aquila al numero di Reg. 1271/2015 del 27-07-2015 pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune dell'Aquila dal 23 Luglio 2015 al 12 Agosto 2015;
- Che gli ulteriori atti amministrativi necessari all'emissione del provvedimento di asservimento coattivo e di occupazione d'urgenza delle aree interessate dagli interventi in argomento previsti dall'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - verranno adottati dal Comune dell'Aquila, ai sensi dell'art. 52-sexies del citato D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. 3 marzo 2010 n. 7;
- che ai sensi della Legge n° 241/90 è stato dato avviso alle ditte proprietarie dei terreni interessati dall'intervento, dell'emissione del provvedimento, mediante comunicazioni inviate dal beneficiario dell'asservimento con raccomandate A/R del 03-09-2015;

Visto:

- che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha depositato istanza in data 24-09-2015 allo scopo di ottenere l'emissione del decreto di imposizione di servitù di metanodotto con contestuale acquisizione delle aree ai sensi dell'ex art. 22 e 52-octies del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e s.m.i., considerato che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza in quanto la realizzazione ed esercizio del metanodotto consente di consolidare la capacità di trasporto di gas metano nel territorio del Comune dell'Aquila assicurando una fornitura stabile di gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante di proprietà della Società Sodifa S.r.l. ed è pertanto indispensabile avere senza indugio a disposizione gli immobili interessati alla procedura di imposizione di servitù di metanodotto;

Dato che:

- che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza anche in relazione alla particolare natura delle opere, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1° e 2° dell'art. 20 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.;
- che ai sensi della Legge n° 241/90 è stato dato avviso alle ditte proprietarie dei terreni interessati dall'intervento, da parte del beneficiario dell'asservimento, dell'avvio del procedimento relativo all'adozione del provvedimento di asservimento e di occupazione mediante l'invio di raccomandate A/R;

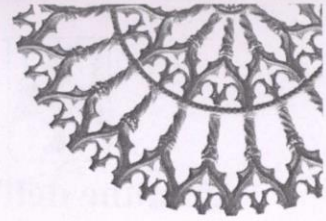
Visto:

- che il decreto che dispone la servitù di metanodotto, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n° 327/2001, può essere emanato ed eseguito sulla base alla determinazione urgente della relativa indennità nel caso qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, senza particolari indagini e formalità;
- che, ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, con contestuale indicazione delle relative indennità.
- che le indennità di servitù sono state determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n° 327/2001 e le indennità di occupazione ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n° 327/2001 come da piano particellare allegato;



Comune dell'Aquila

Ufficio Espropri e Patrimonio



Considerato:

che per quanto sopra riportato, esistono le condizioni per emanare il decreto di asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, così come richiesto da Snam Rete Gas, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. n° 327/2001;

DECRETA

Art. 1 – E' disposta in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A, con sede in San Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara n. 7 – C.F. 10238291008, la costituzione di servitù di metanodotto per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento Sodifa S.r.l." DN 100 (4") – 75 bar, gravante sugli immobili siti nel comune dell'Aquila ed a carico delle ditte indicate nel "PIANO PARTICELLARE" e come graficamente individuate in colore giallo nel relativo elaborato planimetrico "VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO", uniti che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 -L'imposizione della servitù prevede a carico degli immobili meglio individuati nel piano particellare parte integrante del presente decreto quanto segue:

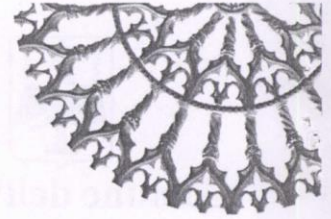
- 2.1 Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.
- 2.2 L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.
- 2.3 La costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti dalle esistenti strade di collegamento alla viabilità ordinaria.
- 2.4 L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore a metri 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione, come meglio evidenziato nell'allegato piano particellare d'esecuzione.
- 2.5 La facoltà della Snam Rete Gas ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.
- 2.6 Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
- 2.7 Il diritto della Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.
- 2.8 I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, cagionati in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.
- 2.9 Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- 3.0 Restano a carico dei proprietari i tributi e gli oneri gravanti sui fondi.

Art. 3 – Si dispone in favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea degli immobili necessari per la corretta esecuzione dei lavori di realizzazione del metanodotto e meglio identificati nel "PIANO PARTICELLARE" e come graficamente individuati nel relativo elaborato planimetrico "AREE



Comune dell'Aquila

Ufficio Espropri e Patrimonio



DI PASSAGGIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA", uniti al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i., i tecnici incaricati del beneficiario dell'asservimento provvederanno a redigere il verbale di immissione di possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti dell'ente beneficiario dell'espropriazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 4 - L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e presa di possesso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato almeno sette giorni prima di esso al proprietario del fondo e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente Decreto.

Art. 5 - Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili interessati dai lavori, come meglio quantificate nel piano particolare allegato al presente decreto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'art. 22 e conformemente all'art. 44 ed all'art. 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.;

Art. 6 - Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le assenze arboree ed erbacee di pregio insistenti sui fondi asserviti, esistenti al momento della comunicazione dell'avvio del procedimento, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi. Detti elementi, da rilevarsi in sede di occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli artt. 32 - 38 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i., in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

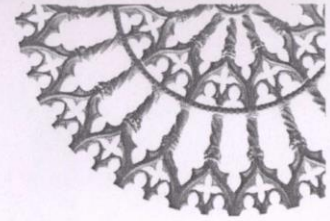
Art. 7 - I proprietari dei terreni interessati dal presente provvedimento, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, sono invitati a comunicare per iscritto alla Snam Rete Gas S.p.A. (Distretto Centro Occidentale - Via del Commercio n° 9/11 - 00154 Roma) e, per conoscenza al (Comune dell'Aquila - Dipartimento Ricostruzione - Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Servizio patrimonio - Struttura Espropri - Via Ulisse Nurzia - 67100 L'Aquila), con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea stabilita ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i., con l'avvertenza che in caso di silenzio le stesse si intendono rifiutate. L'Autorità espropriante imporrà al promotore dell'espropriazione di provvedere al pagamento delle indennità che sono state accettate nel termine di sessanta giorni, previa esibizione da parte del proprietario di autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Se il bene è gravato di ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.

Art. 8 - Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, l'Autorità Espropriante ordina che il promotore dell'espropriazione effettui il deposito delle indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio Depositi Amministrativi - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione alla Snam Rete Gas, ai sensi dell'art. 26 del T.U. sulle espropriazioni per pubblica utilità di cui al D.P.R. n° 327/2001.



Comune dell'Aquila

Ufficio Espropri e Patrimonio



Entro lo stesso termine di trenta giorni stabilito per l'accettazione, la ditta proprietaria che non condivide l'indennità provvisoria proposta con il presente Decreto può:

- a) ai sensi dell'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, produrre a questa Amministrazione, la richiesta per la nomina dei tecnici, designandone uno di sua fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinano le indennità definitive;
- b) non avvalersi di tecnico di fiducia, in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento dei Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 52-nonies del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 9 - Al fine della realizzazione del metanodotto, sulle aree evidenziate in colore verde nell'elaborato planimetrico "AREE DI PASSAGGIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA" si autorizza la Snam Rete Gas S.p.A., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, a procedere all'occupazione dei terreni per un periodo di anni uno a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. Il beneficiario dell'espropriazione, per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, può chiedere all'autorità espropriante prima della scadenza del termine, la proroga dei termini entro i quali deve compiersi l'occupazione per un periodo di tempo che non superi ulteriori due anni.

Art. 10 - Il presente Decreto sarà notificato alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del Decreto di Asservimento e di Occupazione Temporanea, e comunque, almeno sette giorni prima di essa. Tale esecuzione ha luogo con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Il presente Decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici.

Art. 11 - Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, nonché pubblicato sul sito informatico dell'Albo Pretorio del Comune dell'Aquila.

Art. 12 - Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o per via straordinaria al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE
Arch. Enrica De Paulis



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it